



COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.t

N. 11.....

del 21-01-2016

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO	Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato con la deliberazione di C.C. n. 83 del 14/06/2015 - Rimodulazione ai sensi delle linee di indirizzo definite dalla Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17 febbraio.
----------------	--

L'anno duemilasedici il giorno 21....., del mese di Gen......, alle ore 20.00 seguenti, in Favara e nella Sede municipale, convocata a cura del Sindaco, si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
1) MANGANELLA ROSARIO	Sindaco	X	
2) VITA CARMELA	Assessore	X	
3) CHIANETTA ROSARIA	Assessore	X	
4) SUTERA DIEGO	Assessore	X	
5) LUMIA ROSARIO DAVIDE	Assessore	X	
6) MESSINESE ANGELO	Assessore	X	
7) MOSCATO GIOVANNI	Assessore	X	

Presiede la seduta il Sig. Manganella Rosario....., nella sua qualità di Sindaco.....

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale del Comune, Dott. Vitalone....., il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui più sotto, avente per oggetto:

"Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato con la deliberazione di C.C. n. 83 del 14/06/2015 - Rimodulazione ai sensi delle linee di indirizzo definite dalla Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17 febbraio".

Visto che la stessa è munita dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui più sotto ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Ins. Rosario Manganello, in qualità di Sindaco del Comune di Favara:

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 17/03/2015, dichiarata immediatamente esecutiva, si stabiliva di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 - bis del TUEL;

Atteso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 14/06/2015 avente ad oggetto: "Approvazione Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 - bis del TUEL.", è stato perciò approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi del comma 5 dell'art. 243 bis del d.lgs n. 267/2000;

Considerato che il documento di cui sopra con l'allegato piano di riequilibrio è stato inviato via PEC al Ministero dell'Interno e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti nei termini previsti dal comma 1 dell'art. 243-quater del d.lgs n. 267/2000;

Viste le linee di indirizzo definite dalla Corte dei Conti per il passaggio alla nuova contabilità (d.lgs n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs n. 126/2014)- sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17 febbraio in cui si prevede al punto 10 che "Gli effetti che in questa fase del processo di armonizzazione vengono in evidenza sono: a) l'eventuale ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione determinato dal riaccertamento straordinario dei residui e del primo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità; b) la costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità; c) la costituzione del Fondo pluriennale vincolato. Al verificarsi di tali evenienze, per gli enti che stanno attuando un piano di riequilibrio, potrebbe manifestarsi l'esigenza di aggiornare le previsioni del piano.";

Preso atto che, successivamente alla data del 14/06/2015, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

- In data 26 settembre 2015, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95, il Conto Consuntivo 2014;
- In pari data con la deliberazione di giunta Municipale, n. 149 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, d.lgs n. 118/2011 modificato dal DL n. 78/2015 che ha comportato la rideterminazione del disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015;

Del. n. ___/16, ad oggetto: "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato con la deliberazione di C.C. n. 83 del 14/06/2015 - Rimodulazione ai sensi delle linee di indirizzo definite dalla Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17 febbraio".

- In data 23/12/2015 con la deliberazione del Consiglio Comunale n.179, sono stati approvati i provvedimenti per il ripiano del disavanzo straordinario di Amministrazione;
- In data 27/12/2015 con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 185, è stato approvato il bilancio di previsione del comune di Favara per le annualità 2015/2017;

Tenuto conto che tutti i documenti sopra richiamati, hanno comportato una sostanziale modifica del piano di riequilibrio pluriennale approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione succitata;

~~Considerato che, pertanto, la fattispecie del Comune di Favara rientra tra quelli prevista dalla Corte dei Conti per il passaggio alla nuova contabilità (d.lgs n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs n. 126/2014) - sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17 febbraio, e si è quindi nelle condizioni di poter trasmettere il nuovo piano rimodulato in funzione delle variazioni intervenute a seguito dell'approvazione degli atti deliberativi sopra indicati;~~

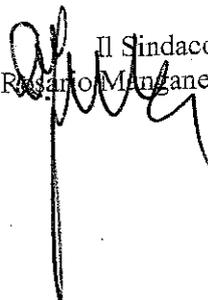
VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e riportati di proporre al Consiglio Comunale di:

- a) Di approvare la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, così come emendata, ai sensi delle linee di indirizzo definite dalla Corte dei Conti per il passaggio alla nuova contabilità (d.lgs n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs n. 126/2014) - sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17, dando atto che all'interno della presente rimodulazione sono ricompresi oltre che il diverso periodo di ripiano del disavanzo di amministrazione, anche tutte le variazioni medio tempore intervenute, a seguito dell'approvazione degli atti deliberativi come specificati in premessa e meglio evidenziati nell'allegato 1;
- b) Di dare atto conseguentemente che il piano di riequilibrio pluriennale novellato è quello risultante dall'allegato n. 2;
- c) Di disporre la trasmissione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulato al Collegio dei revisori dei conti e al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione.

Il Sindaco
(Ins. Rosario Manganello)



P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, li _____

IL DIRIGENTE
[Signature]

in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: **FAVOREVOLE:**

Favara, li _____

IL DIRIGENTE SERV. RAGIONERIA
(Dott.ssa Russo Carmela)
[Signature]

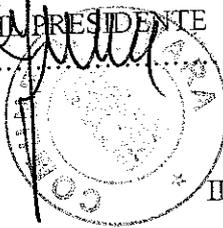
IL PRESIDENTE		<i>[Signature]</i>	
GLI ASSESSORI			
VITA CARMELA	<i>[Signature]</i>	SUTERA DIEGO	<i>[Signature]</i>
MESSINESE ANGELO	<i>[Signature]</i>	MOSCATO GIOVANNI	<i>[Signature]</i>
CHIANETTA ROSARIA	<i>[Signature]</i>		
LUMIA ROSARIO DAVIDE	<i>[Signature]</i>		

Letto, confermato e sottoscritto:

L'ASSESSORE ANZIANO

(.....)

IL PRESIDENTE
(.....)



IL SEGRETARIO GENERALE

(.....)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,

certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 12-2 GEN 2016 e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE
(.....)

IL SEGRETARIO GENERALE
(.....)

ESECUTIVITA' DELL'ATTO
(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(.....)

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.it

Dipartimento:

Inserita nella deliberazione consiliare
n. del

Servizio:

Il Segretario generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato con la deliberazione di C.C. n. 83 del 14/06/2015 - Rimodulazione ai sensi delle linee di indirizzo definite dalla Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17 febbraio.
---------	--

Preso atto che la Giunta comunale ha approvato con propria deliberazione esecutiva ai sensi di legge la proposta di deliberazione consiliare di Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato con la deliberazione di C.C. n. 83 del 14/06/2015 - Rimodulazione ai sensi delle linee di indirizzo definite dalla Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17 febbraio.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 17/03/2015, dichiarata immediatamente esecutiva, si stabiliva di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 - bis del TUEL;

Atteso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 14/06/2015 avente ad oggetto: "Approvazione Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 - bis del TUEL.", è stato perciò approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi del comma 5 dell'art. 243 bis del d.lgs n. 267/2000;

Considerato che il documento di cui sopra con l'allegato piano di riequilibrio è stato inviato via PEC al Ministero dell'Interno e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti nei termini previsti dal comma 1 dell'art. 243-quater del d.lgs n. 267/2000;

Viste le linee di indirizzo definite dalla Corte dei Conti per il passaggio alla nuova contabilità (d.lgs n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs n. 126/2014) - sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17 febbraio in cui si prevede al punto 10 che "Gli effetti che in questa fase del processo di armonizzazione vengono in evidenza sono: a) l'eventuale ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione determinato dal riaccertamento straordinario dei residui e del primo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità; b) la costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità; c) la costituzione del Fondo pluriennale vincolato. Al verificarsi di tali evenienze, per gli enti che stanno

attuando un piano di riequilibrio, potrebbe manifestarsi l'esigenza di aggiornare le previsioni del piano.";

Preso atto che, successivamente alla data del 14/06/2015, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

- In data 26 settembre 2015, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95, il Conto Consuntivo 2014;
- In pari data con la deliberazione di giunta Municipale, n. 149 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, d.lgs n. 118/2011 modificato dal DL n. 78/2015 che ha comportato la rideterminazione del disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015;
- In data 23/12/2015 con la deliberazione del Consiglio Comunale n.179, sono stati approvati i provvedimenti per il ripiano del disavanzo straordinario di Amministrazione;
- In data 27/12/2015 con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 185, è stato approvato il bilancio di previsione del comune di Favara per le annualità 2015/2017;

Tenuto conto che tutti i documenti sopra richiamati, hanno comportato una sostanziale modifica del piano di riequilibrio pluriennale approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione succitata;

Considerato che, pertanto, la fattispecie del Comune di Favara rientra tra quelli prevista dalla Corte dei Conti per il passaggio alla nuova contabilità (d.lgs n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs n. 126/2014) - sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17 febbraio, e si è quindi nelle condizioni di poter trasmettere il nuovo piano rimodulato in funzione delle variazioni intervenute a seguito dell'approvazione degli atti deliberativi sopra indicati;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere espresso dall'organo di revisione economico - finanziaria, come previsto dall'art. 243 - bis, comma 5, del d.l.s n. 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Considerata l'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017

PROPONE

- a) Di approvare la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, così come emendata, ai sensi delle linee di indirizzo definite dalla Corte dei Conti per il passaggio alla nuova contabilità (d.lgs n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs n. 126/2014)- sezione delle autonomie n. 4/2015 adunanza del 17, dando atto che all'interno della presente rimodulazione sono ricompresi oltre che il diverso periodo di ripiano del disavanzo di amministrazione, anche tutte le variazioni medio tempore intervenute, a seguito dell'approvazione degli atti deliberativi come specificati in premessa e meglio evidenziati nell'allegato 1;
- b) Di dare atto conseguentemente che il piano di riequilibrio pluriennale novellato è quello risultante dall'allegato n. 2;
- c) Di disporre la trasmissione della deliberazione di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché alla Commissione di cui all'articolo 155 TUEL, unitamente al piano pluriennale di riequilibrio finanziario e degli annessi allegati..

Il Sindaco
(Ins. )
Rosario Mangano

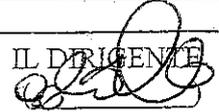
PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li 21/01/2016

IL DIRIGENTE



in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE:

Favara, li 21/01/2016

IL DIRIGENTE SERV. RAGIONERIA
(Dot.ssa Russetto Carmela)



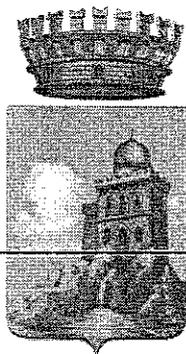
Proposta di deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del
.....

Il Presidente
.....

Il Consigliere anziano

Il Segretario comunale
.....

Allegato sub A)



COMUNE DI FAVARA
(Provincia di Agrigento)

*PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO DEL COMUNE DI
FAVARA, AI SENSI DELL'ART. 243 BIS DEL D. LGS. N.
267/2000*

SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

PREMESSA

Al fine di adempiere compiutamente al dettato normativo e riportare in modo appropriato le motivazioni che hanno determinato l'adesione al piano di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'articolo 243 bis del TUEL da parte del Comune di Favara, appare imprescindibile rappresentare la sequenza temporale degli eventi su cui si fonda la deliberazione dell'Ente di ricorrere alla procedura del riequilibrio pluriennale.

In data 03.07.2013, viene adottata dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Sicilia - l'Ordinanza n. 285/2013, con la quale si trasmettono le osservazioni formulate dal magistrato istruttore in ordine alla relazione prodotta dai revisori dei conti sul rendiconto 2012.

L'Ente trasmette alla Corte dei Conti formale relazione in risposta alle osservazioni;

In data 25/09/2013 perviene la deliberazione n. 260 della Corte dei Conti con la quale alla luce delle criticità rilevate, si comunica al Presidente del Consiglio l'ordinanza in questione, al fine dell'adozione delle necessarie misure correttive;

in data 14/03/2014 il responsabile del servizio finanziario trasmette la relazione in ordine ai provvedimenti correttivi adottati a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 18/02/2014 di seguito elencata:

1. *Il mancato rimborso delle anticipazioni di tesoreria non rimborsate a fine esercizio è conseguenza di una serie di fattori quali, principalmente il consistente e regolare pagamento dei debiti fuori bilancio, impegnati nel bilancio di previsione annuale 2012 e pluriennale 2013, la ritardata erogazione dei trasferimenti regionali, sia della quota corrente che dei trasferimenti destinati al personale a tempo determinato, la bassa percentuale di incasso dei tributi locali con particolare riferimento alla TARES e di converso il regolare pagamento mensile delle ditte che si occupano del servizio di igiene ambientale. La tensione di liquidità ha comportato il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria comunale e il contestuale incremento della spesa relativa agli interessi passivi. Giova far rilevare che l'incremento della spesa per interessi è imputabile, altresì, ai maggiori tassi debitori, pari all'Euribor a 3 mesi (base 360), aumentati dello spread del 5,50%, offerti in sede di gara dall'attuale Tesoriere comunale Banca Monte dei Paschi di Siena, giusto contratto di appalto stipulato in data 18/07/2013 Rep. N. 26119. Anche durante il periodo di proroga (01/01/2012- 18/07/2013) la predetta Banca ha continuato ad applicare gli stessi interessi passivi.*

Si evidenzia che la proroga tecnica della durata complessiva di mesi 18, all'attuale Tesoriere Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, è stata concessa poiché la gara ad evidenza pubblica bandita per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale è andata più volte deserta.

Corre l'obbligo segnalare che, al fine di preservare gli equilibri di bilancio e il rispetto dei principi di sana gestione finanziaria durante l'esercizio provvisorio, è stato adottato lo strumento della gestione provvisoria, disciplinato dall'articolo 163, comma 2, del TUEL.

Pertanto, con nota di prot. n.00735 del 20/01/2014, allegata in copia alla presente, il Responsabile del Servizio Finanziario ha invitato tutti i Responsabili di P.O. a non ricorrere all'utilizzo degli stanziamenti di spesa dell'anno precedente, seppure per dodicesimi, in quanto inidonei a garantire il pareggio effettivo di bilancio.

A tal proposito, in assenza di bilancio e di strumenti di programmazione finanziaria per l'anno 2014, il visto di copertura finanziaria e il parere di regolarità contabile è limitato agli atti amministrativi connessi all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, alle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, agli obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e

tasce, ed in generale, per le sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

2. In riferimento alla scarsa capacità dell'Ente nel riscuotere le entrate proprie, dimostrata dal persistente e significativo volume dei residui attivi relativi alle entrate tributarie ed extratributarie, si rileva che questo Comune come, peraltro, ribadito nella recente deliberazione di C.C. n. 10 del 18/02/2014, ha recuperato, parzialmente e con molteplici difficoltà, le banche dati su supporto informatico dal precedente concessionario della riscossione A.I.P.A. s.p.a.

Di recente è stato ordinato, tramite formale ricorso ex art. 700 c.p.c., alla succitata Società di consegnare senza dilazione alcuna l'intero archivio cartaceo concernente i canoni idrici anni pregressi nonché la restante parte di tutti gli altri archivi cartacei relativi all'ICI e alla TARSU. È stato, altresì, avviato il procedimento per la riscossione coattiva dei crediti non ancora prescritti notificando un numero rilevante di atti di messa in mora ed ingiunzioni di pagamento relativi al canone idrico ed acque reflue per le annualità 1998 e 2008 precedentemente condotte dalla prefata Società. Riguardo i residui attivi del titolo I e III, costituiti in anni precedenti il 2008, con l'approvazione del Rendiconto di gestione anno 2012, l'Ente ha effettuato una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio (dal titolo I° al titolo VI°), stralciando residui attivi per complessive € 4.397.721,63.

Inoltre con l'approvazione del Rendiconto di Gestione per l'anno 2013 verrà effettuata una rigorosa ed attenta verifica di tutte le voci classificate fra i residui attivi, specie se afferenti ad anni precedenti al 2007, mantenendo nel bilancio solamente i crediti per i quali non solo si siano attivate le procedure per la riscossione ma le stesse siano state portate a termine positivamente ed inserendo i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione. Difatti con determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Finanziario n. 73 del 03/02/2014, avente per oggetto riaccertamento dei residui attivi e passivi da inserire nel Rendiconto di gestione anno 2013, sono stati eliminati residui attivi del titolo I e III, complessivamente per € 5.450.694,46, di cui € 4.068.875,06 afferenti al titolo III.

3. In merito alla previsione nell'esercizio 2012 del fondo svalutazione crediti di € 1.569.473,60, previsto dall'articolo 6 comma 17 del D.L. n. 95/2012, relativamente alla gestione dei residui aventi anzianità superiore a 5 anni, si rappresenta che lo stesso è stato finanziato con le risorse proprie dell'Ente e non con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. L'Ente, con l'approvazione del rendiconto di gestione anno 2012, si è limitato, per lo stesso importo, a vincolare l'avanzo di amministrazione.

4. L'Ente nel bilancio di previsione 2012 e nel bilancio pluriennale 2013 e 2014 non ha utilizzato l'avanzo di amministrazione e ha previsto la copertura finanziaria di consistenti debiti fuori bilancio già in parte liquidati e pagati.

5. Per quanto concerne l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi si segnala un ulteriore miglioramento nel 2013 con la previsione e relativa imputazione degli interventi di spesa nei pertinenti capitoli di bilancio.

6. Riguardo alla presenza dei debiti nei confronti della Società di gestione del servizio di igiene ambientale GE.S.A. Ag2 s.p.a., si rileva che la somma debitoria al 31/12/2011 di € 7.665.327,00 trova copertura nei crediti verso l'utenza maturati fino al 2011 ammontanti ad € 7.889.951,00, la cui riscossione è gestita dalla stessa Società d'Ambito. A tal proposito l'Ente, durante apposito tavolo tecnico, ha avanzato formale istanza di rendicontazione relativamente alle somme riscosse, alle procedure poste in essere nonché all'esistenza di eventuali crediti prescritti.

7. Con deliberazione di G.M. n. 169 del 19/12/2013 è stata approvata la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto: "Presa d'atto pronuncia della Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo per la Sicilia ai sensi dell'art. 1 c.168 Legge 23 dicembre 2005 n. 266(Legge finanziaria 2006) - Rendiconto 2011 - Misure Correttive".

La stessa viene approvata con deliberazione del C.C. n. 10 del 18/02/2014; il relativo verbale viene pubblicato solamente in data 12 marzo 2014. La non tempestività dell'adozione dei provvedimenti correttivi da parte dell'Ente è imputabile principalmente alle richieste di chiarimenti da parte del C.C. in ordine alle misure correttive riguardanti la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il biennio 2013 e 2014.

A tal proposito si rileva che gli stessi consiglieri hanno rimandato il punto relativo alla misura correttiva inerente il Fondo anni 2013/2014, in attesa di acquisire autorevole parere da parte dell'ARAN.

A seguito della documentazione pervenuta la Corte dei Conti fa emergere che i provvedimenti correttivi adottati non sono allo stato sufficienti a superare compiutamente le criticità rilevate e che risultano permanere i motivi di preoccupazione per gli equilibri di bilancio, pur dandosi atto delle articolate iniziative intraprese dall'Ente in ordine ai residui, ai debiti fuori bilancio, alla situazione debitoria con l'ATO, al miglioramento della riscossione dei tributi, al recupero degli oneri di urbanizzazione, a un più corretto utilizzo dei servizi conto terzi, alla previsione di misure di contenimento della spesa del personale;

Con la deliberazione n. 84/2014/PRSP, adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione siciliana nell'adunanza del 15/05/2014, la Sezione conferma i rilievi mossi, dando atto delle misure correttive solo in parte già intraprese dall'Ente; in particolare viene sostenuto che le misure correttive necessitano di compiuta attuazione e di un attento monitoraggio con riferimento alla salvaguardia degli equilibri di bilancio complessivi e di cassa; restano preoccupanti le tensioni di liquidità, la consistenza dei debiti fuori bilancio e la problematica dei residui attivi;

In data 11/02/2015 il Responsabile del Servizio Finanziario, con nota di prot. N. 0006122, segnala la situazione di criticità ai sensi dell'articolo 153 comma 6 del TUEL.

In data 05/03/2015 la Giunta comunale adotta la deliberazione n. 22 con la quale propone al Consiglio Comunale di prendere atto della deliberazione 84/2014/PRSP della Corte dei Conti e di aderire alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL;

In data 17/03/2015, prot.n. 11775, il Collegio dei revisori dei conti deposita il parere n. 118/2015 sulla proposta di consiglio relativa all'adesione all'articolo 243 bis del TUEL;

In data 17/03/2015 il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 18 con oggetto: "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 - bis del TUEL" con immediata esecutività.

La necessità di avere come base di riferimento per l'approvazione del Piano di riequilibrio una situazione attuale e confermata in documenti ufficiali rende indispensabile la propedeutica approvazione del Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2014. Difatti la Giunta Municipale ha approvato lo schema di rendiconto ed i relativi allegati con deliberazione n. 48 del 25/05/2015;

Inoltre, essendo necessaria l'ufficialità delle previsioni pluriennali si è resa essenziale l'approvazione del bilancio di previsione anni 2015/2017. Al momento del completamento della redazione del presente Piano è in corso il procedimento per l'approvazione degli atti propedeutici e del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017, al fine di adempiere al dettato delle linee guida deliberate dalla Corte dei Conti sezione delle autonomie con atto n. 16 del 13/12/2012.

Caratteristiche dell'Ente

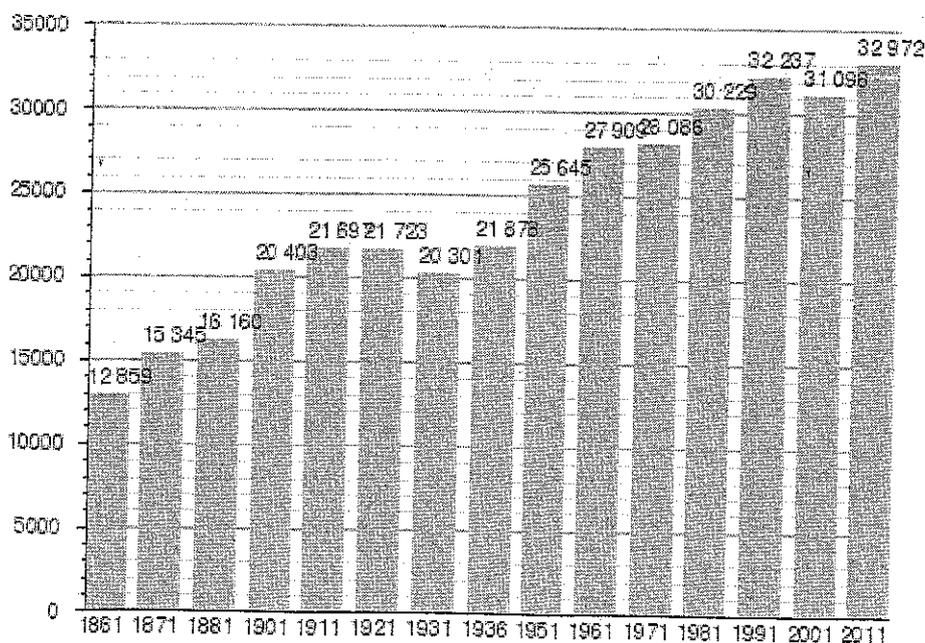
Favara è un comune di 33.558 abitanti della provincia di Agrigento, dalla quale dista 10 km. Anticamente conosciuta col nome di Fabaria, è sita su un declivio ai piedi di una collina di 720 metri d'altezza (Monte Caltafaraci, detto *Muntagneddra*) che domina l'abitato. Ricopre una superficie: 81,03 km² e la popolazione residente è di n° a al 31/12/2013.

Nel settecento nacquero le prime industrie (zolfo e conterie di pelle), favorendo la nascita di una borghesia cittadina. Nel corso dell'Ottocento le numerose miniere di zolfo (circa 20) costituirono la vera ricchezza della città e la popolazione nel giro di dieci anni aumentò da

settemila a ventimila abitanti. Purtroppo da circa 30 anni le miniere sono chiuse a causa della forte concorrenza dello zolfo americano estratto con il metodo Frasch e quindi venduto a prezzi notevolmente più bassi; il diverso processo estrattivo in Sicilia era divenuto troppo costoso e perciò scarsamente remunerativo. Le principali zolfare presenti nel territorio di Favara erano: la miniera Ciavolotta: caratterizzata dalla presenza delle zubbie, mineralizzazioni di importante carattere scientifico; la miniera Lucia: collegata al porto di Porto Empedocle tramite una tranvia a vapore ed a scartamento ridotto, della lunghezza di 15 km. (Tranvia Porto Empedocle-Lucia; la solfara Falsirotta: nel 1869 vi morirono 14 operai nel crollo di una galleria; la solfara Salamone: nel 1979 vi furono 6 morti per asfissia da anidride solforosa.

Secondo alcuni esperti il giacimento di Zolfo sotto le colline tra Favara e Villaggio Mosè è ancora uno tra i più ricchi al mondo.

Attualmente l'economia della città è basata principalmente sull'agricoltura, sull'artigianato e sull'edilizia. Le principali colture di Favara sono vigneti, uliveti e mandorleti. Molte invece sono le piccole e medie aziende artigiane, sparse sia nel tessuto urbano della città che nell'area di sviluppo industriale (A.S.I.) Favara-Aragona di contrada S. Benedetto che ricade oltre che nel territorio comunale di Favara anche nel territorio di Aragona e in minima parte anche nel territorio di Agrigento. L'edilizia ha rappresentato e rappresenta ancora adesso il vero motore dell'economia della città, infatti molti imprenditori edili della provincia di Agrigento sono favaresi.



Anno del censimento	1961	1971	1981	1991	2001	2008	2009	2010
Popolazione	27976	28089	30282	32257	31026	33651	33744	33857

POPOLAZIONE		

Popolazione legale al censimento	n.	32949
Popolazione residente al 31/12/2013	n.	33041
di cui: maschi	n.	16078
femmine	n.	16963
nuclei familiari	n.	11607
comunità/convivenze	n.	20

Popolazione al 01/01/2013	n.	33007
Nati nell'anno	n.	339
Deceduti nell'anno	n.	270
saldo naturale	n.	69
Immigrati nell'anno	n.	902
Emigrati nell'anno	n.	937
saldo migratorio	n.	-35
Popolazione al 31/12/2013		
di cui:		
in età prescolare (0/6 anni)	n.	2305
in età scuola obbligo (0/7 anni)	n.	2911
In forza lavoro 1^ occupazione (15729 anni)	n.	6356

in età adulta (30/65 anni)	n.	16336
	n.	5133
in età senile (oltre 65 anni)		
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	
	2013	tasso:
	2012	tasso:
	2011	Tasso: 10.71
	2010	Tasso: 11.40
	2009	Tasso: 11.49
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	
	2013	Tasso:
	2012	Tasso:
	2011	Tasso: 9.10
	2010	Tasso: 7.17
	2009	Tasso: 7.94
Livello di istruzione della popolazione della popolazione residente		
Nessun titolo	n.	2808
Licenza elementare	n.	3437
Licenza media	n.	8128
Diploma	n.	12081
Laurea	n.	6586

Infrastrutture e trasporti

Strade

Il territorio di Favara è attraversato dalle seguenti strade statali:

- strada statale 115 Sud Occidentale Sicula
- strada statale 122 Agrigentina
- strada statale 410 di Naro
- strada statale 640 di Porto Empedocle
- strada statale 576 di Furore

Trasporto urbano

Il trasporto urbano è garantito da 2 linee:

- LINEA URBANA 1 - Tangenziale
- LINEA URBANA 2 - Interna

Trasporto ferroviario

La fermata più vicina è la stazione di Aragona Caldare (circa 10 km). Anche la stazione di Agrigento Centrale (capolinea della Palermo-Agrigento) e la Agrigento Bassa sono situate a breve distanza dal centro abitato.

Fino al 1958, il comune era servito dalla propria stazione ferroviaria (posta in contrada Nicolizie) sulla linea per Licata.

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale:

Con deliberazione n. 171/2015 della Corte dei Conti Sezione di controllo per la Regione Sicilia con oggetto: "Controllo finanziario degli enti locali - Rendiconto 2013: adempimenti ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL, che si allega in copia, è stato accertato quanto segue:

1. la tardiva approvazione del rendiconto esercizio 2013 rispetto al termine di legge (09/09/2014);
- ~~2. una significativa e strutturale crisi di liquidità denunciata dal costante ricorso ad anticipazione di tesoreria comunale (per 365 giorni l'anno) non ricostituite al termine dell'esercizio per tutto il triennio 2011/2013 ed uno scoperto anno 2013 pari ad € 3.615.708,91;~~
3. la discordanza tra il saldo del conto del tesoriere ed il saldo del conto anticipazione per € 157.999,39 tuttora in fase di verifica da parte del tesoriere;
4. uno squilibrio di parte corrente associato ad un generale scostamento tra previsioni definitive e impegni/accertamenti;
5. un disavanzo di amministrazione di € 551.748,10 che ascende ad € 3.197.957,05 con l'aggiunta dei fondi da accantonare per il finanziamento della svalutazione dei residui attivi (ex D.L. 95/2012) e per i ruoli iscritti nel 2012 non contabilizzati negli anni precedenti complessivamente pari ad € 2.646.208,95;
6. l'impropria contabilizzazione nella voce "servizi conto terzi" di poste non riconducibili a tale tipologia;
7. in relazione alla gestione dei residui:
 - La mancanza di idonee motivazioni in relazione al mantenimento e alla cancellazione dei residui;
 - La carenza di attività di recupero dell'evasione tributaria e la scarsa movimentazione dei residui antecedenti il 2012 relativi alla TARSU;
 - L'eliminazione di residui passivi del Titolo II non confluita nei fondi vincolati per investimenti;
8. il perdurante inadempimento da parte dell'Ente, rispetto ai parametri di deficitarietà di cui al DM 18/02/2013 in particolare:
 - volume dei residui attivi di nuova formazione proveniente dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, del 63,93% rispetto agli accertamenti delle entrate medesime, (soglia del 42%);
 - elevati residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 44,72% (soglia 40%), degli impegni del medesimo titolo della spesa corrente;
 - esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
 - elevata anticipazione di tesoreria non rimborsata pari a 12,55 % (soglia 5%) rispetto alle entrate correnti;
 - il proliferare di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2013 pari ad € 855.456,00;
 - la sussistenza di debiti in attesa di riconoscimento al 31/12/2013 per € 1.637.716,00 e rimasti ancora da riconoscere al 31/12/2014;
 - l'emergere di ulteriori debiti;
 - il mancato riscontro della richiesta istruttoria di relazionare in ordine allo stato del contenzioso e delle possibili passività potenziali;
9. in ordine all'effettivo rispetto dell'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, si segnala la mancata attivazione di procedure per la tempestiva acquisizione dagli organismi partecipati delle informazioni contabili necessarie alla valutazione dell'attività svolta dagli stessi e delle possibili influenze sugli equilibri di bilancio;
10. la mancata redazione di un inventario generale dei beni immobili;

Misure correttive adottate:

La misura correttiva generale adottata dal Comune di Favara è stata l'approvazione del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL, avvenuta con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 17/03/2015, immediatamente esecutiva, adottata a seguito proposta dell'Amministrazione formalizzata con delibera di Giunta comunale n. 22 del 05/03/2015.

Nel dettaglio si elencano, punto per punto, le misure correttive adottate a fronte dei rilievi sopra esposti.

Anticipazione di tutti gli adempimenti propedeutici all'approvazione del rendiconto mediante specifici e dettagliati atti di indirizzo e di coordinamento; coinvolgimento fattivo e collaborativo di tutti i funzionari responsabili di Direzione dell'Ente; aumento dei ritmi lavorativi, del carico di lavoro e rientro pomeridiano quasi quotidiano di specifiche unità di personale del Settore economico finanziario. La combinazione dei fattori sopra indicati ha prodotto la predisposizione dello schema di conto consuntivo 2014 e dei relativi allegati che sono stati deliberati dalla G.M. con provvedimento n. 48 del 25/05/2015. Al momento del completamento della redazione del presente Piano, la proposta di approvazione del Rendiconto 2014 si trova all'esame dell'Organo di Revisione che, peraltro, è stato nominato, solo di recente, con deliberazione di C.C. del 08/06/2015.

2. L'esame dei dati relativi alla cassa conferma l'effettiva situazione di squilibrio strutturale nella quale si trova il Comune di Favara, poiché, a datare dall'esercizio 2003, il ricorso all'anticipazione di tesoreria ha assunto natura cronica e costante. Gli importi movimentati a titolo di anticipazione, si sono assestati su valori negativi di importo significativo, come rilevato nel prospetto di cui al punto 3. dei "Fattori e cause dello squilibrio", a cui si rinvia anche per l'analisi delle cause.

3. Nel bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 l'equilibrio di parte corrente è stato garantito senza l'apporto degli oneri per contributo permesso di costruire. Invero lo scostamento degli accertamenti del titolo I rispetto agli stanziamenti in entrata è imputabile alla bassa riscossione delle entrate tributarie nonché alla bassa incidenza della riscossione delle somme accertate per evasione tributaria.

4. In merito, al disavanzo di amministrazione, nel 2014 pari a complessive € 3.987.414,42 rispetto al 2013 di € 3.197.957,05, come rilevato nel prospetto di cui al punto 5.1, si ritiene che tale dato sia stato determinato dalla presenza di residui attivi vetusti di dubbia esigibilità che in fase di riaccertamento si è provveduto a stralciare dalla contabilità finanziaria, con contestuale iscrizione nella contabilità patrimoniale fino al compimento dei termini prescrizionali.

5. L'operazione di revisione straordinaria dei residui, frutto dell'applicazione di uno dei provvedimenti correttivi per l'esercizio 2013 ha comportato lo stralcio di crediti dal consuntivo 2013 di € 7.143.475,89; la stessa operazione, peraltro prevista dall'art. 243 bis comma 8 lettera e del TUEL, preliminarmente all'approvazione del Conto consuntivo 2014, ha determinato, relativamente ai residui attivi le seguenti risultanze: eliminazione dalla contabilità finanziaria di residui attivi per € 3.971.898,17.

L'Ente ha effettuato una rigorosa ed attenta verifica di tutte le voci classificate fra i residui attivi, mantenendo nel bilancio solamente i crediti per i quali non solo si siano attivate le procedure per la riscossione ma le stesse siano state portate a termine positivamente ed inserendo i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione.

L'inattendibilità delle poste precedentemente iscritte in bilancio è imputabile anche ai notevoli, molteplici e reiterati inadempimenti contrattuali, da parte del precedente Concessionario A.I.P.A. s.p.a., contro il quale pende, a tutt'oggi, formale contenzioso.

Gli elenchi dei residui attivi riaccertati, inseriti nel conto di bilancio 2014 hanno riportato le seguenti risultanze:

Residui attivi da riportare (competenza + residui) € 33.381.682,17

Il volume dei residui attivi di nuova formazione proveniente dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, del 63,93% (2012) rispetto agli accertamenti delle entrate medesime, (soglia del 42%) scende al 52,09% nel 2014;

6. La suddetta operazione di riaccertamento ha determinato, relativamente ai residui passivocomplessivi le seguenti risultanze: eliminazione dalla contabilità finanziaria residui passivi per € 2.830.972,74.

Pertanto, l'elenco dei residui passivi da inserire nel conto del bilancio 2014, ha riportato le seguenti risultanze:

Residui passivi da riportare (competenza + residui) € 33.641.615,26.

Nonostante l'entità della suddetta operazione, il parametro obiettivo per gli enti strutturalmente deficitari è peggiorato. Infatti l'ammontare dei residui passivi del titolo I in rapporto alle spese impegnate in conto competenza nel medesimo titolo è aumentato passando dal 44,71% del 2013, al 53,74% del 2014.

Le cause sono da ricercarsi nella crisi strutturale di liquidità e conseguenziale ricorso all'anticipazione di tesoreria che risulta comunque insufficiente a smaltire l'enorme mole di residui passivi accumulata. L'Ente, anche al fine di ridurre "a monte" i debiti, ha impostato la programmazione finanziaria 2015/2017 ed il Piano riequilibrio secondo criteri improntati alla maggiore riduzione possibile delle spese correnti. Difatti è stato raccomandato a tutte le direzioni dell'Ente di orientare la propria azione amministrativa verso criteri di massimo rigore possibile sul versante degli impegni di spesa già dall'esercizio provvisorio 2014, limitandosi alla contrazione di quelle spese che siano da considerarsi, in maniera obiettiva e documentabile, obbligatorie in forza di legge, provvedimento giudiziario o amministrativo esecutivo ovvero di obbligazione contrattuale già assunta, evitando in maniera assoluta e tassativa l'assunzione di spese di natura non obbligatoria ed urgente.

7. In merito all'accertamento della impropria collocazione di poste nei servizi per conto terzi, si significa che l'Ente ha provveduto, già a decorrere dall'esercizio finanziario 2011, a ricondurre nelle partite di giro i capitoli che vi rientrano come si evince dal prospetto 10.2. Si ritengono assai esigue le poste ivi non riconducibili e, comunque, per effetto della contestualità tra l'entrata e la spesa ininfluenti ai fini del rispetto del patto di stabilità.

8. La ricognizione dell'esposizione debitoria dell'ente ha riguardato sia quella risultante dalla contabilità istituzionale e dai relativi rendiconti, sia quella "fuori bilancio", sia quella eventualmente latente ed in formazione (passività potenziali) che può incidere sulla determinazione e sulla tenuta degli equilibri finanziari presenti e futuri. A tale riguardo, in stretta ottemperanza a quanto previsto dalle norme che stabiliscono il contenuto obbligatorio del Piano, si è anche proceduto alla verifica contabile dei crediti e debiti reciproci con gli organismi partecipati ai sensi dell'art. 6 c.4 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95 convertito nella legge 7 agosto 2012. A tal fine è stato redatto dettagliato prospetto allegato alla delibera del conto consuntivo 2014 e trasmesso alle società partecipate medesime.

Le modalità di ripiano dei debiti fuori bilancio saranno illustrate nella Sezione seconda - Risanamento del presente Piano.

Per i diversi contenziosi (passività potenziali) segnalati è stata stanziata in bilancio la complessiva somma di € 4.951.201,31.

8. La Giunta comunale con atto n. 123 del 03/01/2012 ha definito le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente, ai sensi dell'articolo 9 - D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009 (Decreto anticrisi 2009);

10. L'Ente, alla data di redazione del presente piano, sta predisponendo la ricognizione degli organismi partecipati ai sensi dell'art. 3 comma 27 legge 244/2007, prevedendo di dismettere la partecipazione nella società Voltano S.p.A. entro la data del 31.12.2015.

2. Patto di stabilità

Con l'approvazione dei Rendiconti degli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013, l'ente ha certificato il rispetto in tutto il triennio del Patto di Stabilità per i Comuni al di sopra dei 5.000 abitanti ed il pieno conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui alla Legge 12 novembre 2011 n. 183 e Legge 24 dicembre 2012 n. 228. Il Collegio dei Revisori ha asseverato in sede di redazione della relazione accompagnatoria ai suddetti rendiconti il raggiungimento dei predetti obiettivi.

Nell'anno 2014 l'Ente non ha rispettato il patto di stabilità.

Le motivazioni alla base del mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2014 derivano, in via esclusiva, da un differenza tra gli obiettivi di Patto afferenti le previsioni iniziali di Entrata (Titolo I e Titolo III), elaborati in coerenza ai documenti contabili di programmazione annuali e pluriennali dell'Ente, con quanto effettivamente oggetto di accertamento degli Uffici Finanziari per le medesime fattispecie nel corso della gestione operativa, e in ogni caso a fine esercizio, in virtù della concreta attività svolta dai competenti Servizi Tributarî. I pagamenti eseguiti e correlati al Titolo II della Spesa (Spesa in conto capitale) relativi agli stati di avanzamento di Lavori per la realizzazione di Opere Pubbliche, hanno determinato un ammontare complessivo degli stessi in conto competenza che in conto residui, superiori alle previsioni iniziali, e all'effettivo incasso al corrispondente Titolo IV delle entrate (oneri di urbanizzazione e trasferimenti in conto capitale).

Si ritiene opportuno allegare i prospetti relativi alla:

- determinazione degli obiettivi del patto di stabilità 2014 e compatibilità con le previsioni di bilancio;
- risultanze finali del patto stabilità 2014.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO

COMUNI SOPRA 1.000 ABITANTI

(art. 31, comma 18, legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147)

SALDO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Accertamenti e impegni		
		2014	2015	2016
ENTRATE				
Tributarie	Titolo I	18.347.598,94	18.347.258,17	16.283.154,03
Da trasferimenti	Titolo II	7.503.993,79	7.191.693,91	7.136.259,34
Extratributarie	Titolo III	1.542.703,37	1.396.892,50	1.391.892,50
Entrate correnti escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011	36.000,00	36.000,00	36.000,00

ENTRATE CORRENTI NETTE		27.358.296,10	26.899.844,58	24.775.305,87
SPESE				
Correnti	Titolo I	26.327.980,67	25.461.290,60	22.883.210,66
Spese correnti escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7- 16, L. 183/2011			
SPESE CORRENTI NETTE				
SALDO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA) +/- (SComp)		1.030.315,43	1.438.553,98	1.892.095,21

SALDO DI PARTE IN CONTO CAPITALE (CASSA)

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Incassi e pagamenti		
		2014	2015	2016
ENTRATE				
Da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	Titolo IV	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Riscossione di crediti (-)	Tit. IV - Cat. 6^			
Entrate in c/capitale escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7- 16, L. 183/2011			
IN CONTO CAPITALE NETTE		2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
SPESE				
In conto capitale	Titolo II	2.380.000,00	2.124.000,00	2.200.000,00
Concessione di crediti (-)	Tit. II - Int. 10			
Spese in conto capitale escluse dal saldo utile ai fini patto (-)	Art. 31, c. 7- 16, L. 183/2011	90.000,00		
Pagamenti di debiti in conto capitale maturati al 31/12/2012 (-)	Art. 1, c. 546- 548, L. 147/2013	312.426,00	=====	=====
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE		1.977.574,00	2.124.000,00	2.200.000,00
SALDO FINANZIARIO DI PARTE IN C/CAPITALE (CASSA) +/- (S.Cassa)		522.426,00	376.000,00	300.000,00

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA

	2014	2015	2016
A) SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA +/- (SCm) = SComp+SCassa	1.552.741,43	1.814.553,98	2.192.095,21
B) SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA	1.537.000,00	1.711.000,00	1.875.000,00
SCOSTAMENTO ¹ (A-B)	15.741,43	103.553,98	317.095,21

¹ Il valore deve essere superiore o uguale a zero.

AL. OB14/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016 DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO <i>(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)</i> COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti Comune di FAVARA Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016		
		(migliaia di euro)

		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	20.024 (a)	26.088 (b)	25.246 (c)
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011) (1)	Media 21.785 (d)=(a+b+c) (1)		
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011) (2)	15,07 % (e)	15,07 % (f)	15,62 % (g)
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (2) (comma 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	3.283 (h)=(d)*(e)	3.283 (i)=(d)*(f)	3.403 (j)=(d)*(g)
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78/2010 (comma 4 dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	1.570 (k)	1.570 (l)	1.570 (m)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 dell'art.31 della legge n. 183/2011)	1.713 (n)=(h)-(k)	1.713 (o)=(i)-(l)	1.833 (p)=(j)-(m)
FASE 3	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE (3) (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	0 (q)		
FASE "CLAUSOLA DI"	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM n. 11390 del 10/02/2014 attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011) (4)	1.765 (r)		
	SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	1.765 (s)=(r)	1.713 (t)=(o)	1.833 (u)=(p)
FASE 4-A	PATTO REGIONALE "Verticale" (5) Variazione obiettivo ai sensi del comma 136 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	0 (v)		
	PATTO REGIONALE "Verticale incentivata" (5) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg. dell'art. 1 della legge n. 228/2012	-214 (w)		
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (6) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17 dell'art. 32 della legge n. 183/2011)	-78 (x)	-26 (y)	18 (z)
FASE 4-B	PATTO NAZIONALE "Orizzontale"(7) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	64 (aa)	24 (ab)	24 (ac)
	PATTO NAZIONALE "Verticale"(8) Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)	0 (ad)		
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	1.537 (ae)=(s)+(v)+(w)+(x)+(y)+(z)+(aa)+(ad)	1.711 (af)=(o)+(t)+(u)+(v)+(w)+(x)+(y)+(z)+(aa)+(ad)	1.875 (ag)=(p)+(u)+(v)+(w)+(x)+(y)+(z)+(aa)+(ad)
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010)	0 (ah)		

FASE	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (9) (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011)	Anno 2014		
		0	(0)	
	SALDO OBIETTIVO FINALE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
		1.537	1.711	1.875
		(aj)=(ac) (ah)+(a)	(ak)=(av)	(al)=(ag)

Note

- (1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 2 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011).
- (2) Per l'anno 2014 gli obiettivi sono calcolati applicando le percentuali determinate con il decreto di cui al primo periodo del comma 6 (enti non sperimentatori). Per gli anni 2015-2016, in via prudenziale, gli obiettivi del patto sono calcolati applicando i coefficienti massimi stabiliti dal comma 6 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 (enti non virtuosi).
- (3) Con DM n. 13397 del 14/02/2014 il saldo obiettivo per l'anno 2014 dei comuni in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, è stato ridotto del 52,80%.
- (4) Ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183 del 2011, come inserito dal comma 533 dell'articolo I della legge n. 147 del 2013, per l'anno 2014 l'obiettivo di saldo finanziario dei comuni derivante dall'applicazione delle percentuali di cui ai commi 2 e 6 è rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 31 gennaio 2014 in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.
- (5) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo).
- (6) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).
- (7) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita).
- (8) Riduzione dell'obiettivo per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (valorizzato con segno negativo).
- (9) Come inserito dall'articolo 1, comma 534, lett. d), della legge n. 147/2013 (valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila).

Patto di stabilità interno 2014 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2015

COMUNE di FAVARA

VISTO il decreto n. 11400 del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2014 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2014 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 59729 del 15 luglio 2014 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2014 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2014;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2014 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO FINANZIARIO 2014		
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	27.582
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	27.657
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	-75
4	SALDO OBIETTIVO 2014	1.537
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	48
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2013) di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	48
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche per effettuare pagamenti di impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2013, con imputazione all'esercizio 2014 e relativi alle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013). Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2014 FINALE	1.537
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	-1.611

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 NON È STATO RISPETTATO

Si rappresenta che le risultanze finali del mancato rispetto del patto di stabilità interno scaturenti dal rendiconto di gestione 2014, al momento trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per l'acquisizione del relativo parere, recano una differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale finale pari a -€ 1.417 (migliaia).

Pertanto, la predetta certificazione finale verrà rettificata, tramite l'apposita piattaforma web messa a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato, dopo la formale approvazione da parte del Consiglio comunale dell'Ente e, comunque, entro il termine perentorio del 30.06.2015.

3. Andamenti di cassa

3.1 – Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	Rendiconto esercizio ANNO-2013	Rendiconto esercizio ANNO 2014	Bilancio esercizio ANNO 2015 (1)
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. V)	24.557.755,27	17.725.362,37	27.000.000,00
Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit.III)	24.557.755,27	17.725.362,37	27.000.000,00
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	3.615.708,91	1.912.467,80	
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL	10.668.070,96	6.823.221,77	12.000.750,99
Entità delle somme maturate per interessi passivi	163.082,75	218.539,64	160.977,26
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	150.768,78	825.072,53	(**) 558.417,57
Esposizione massima di tesoreria	5.776.289,36	7.545.013,04	8.284.330,49
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	365	365	365

*L'entità delle anticipazioni di tesoreria non restituite alla data del 31/12/2013 di € 3.615.708,91 scaturisce dalla differenza del mandato alla Tesoreria comunale pari ad € 20.942.046,36; per l'esercizio 2014 la somma non restituita di € 1.912.467,80 deriva dal mandato di € 15.812.894,57. L'importo complessivo dell'anticipazione di tesoreria comunale non restituita alla data del 31/12/2014 è pari ad € 5.528.176,71.

(1) Gli importi indicati rappresentano gli stanziamenti del bilancio di previsione, mentre la somma di € 160.977,26 rappresenta, per € 72.721,38, gli interessi maturati al 31.12.2014 e, per € 88.255,88, gli interessi passivi maturati alla data del 31.03.2015.

(**) L'importo della cassa vincolata per l'esercizio corrente è calcolata alla data di redazione del piano di riequilibrio.

Il tesoriere comunale è stato autorizzato con le delibere di Giunta municipale nn. 171 del 31.12.2012, 159 dell'11.12.2013, 133 del 03.12.2014, rispettivamente per gli anni 2013, 2014 e 2015, ad utilizzare, in termini di cassa, le entrate a specifica destinazione con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile.

3.2 L'Ente espone l'andamento nel triennio, evidenziando le principali ragioni dello squilibrio.

La crisi di liquidità è stata determinata per la endemica difficoltà a riscuotere i crediti da parte dell'Ente.

3.3 Nel caso di utilizzo di entrate aventi specifica destinazione, ex art. 195 TUEL, è necessario verificare se l'Ente abbia correttamente ricostituito la consistenza delle somme vincolate. Qualora, nell'ultimo triennio, al 31.12, non sia stata ricostituita la consistenza iniziale, verificarne le cause.

L'Ente, ove ricorra la fattispecie, deve esporre ogni criticità o anomalia rilevata, in relazione ai vincoli di cassa.

Non ricorre la fattispecie

4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

4.1 Equilibrio di parte corrente

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	<i>Bilancio esercizio 2015</i>
Entrate titolo I	18.892.403,86	17.246.490,87	18.655.029,33
Entrate titolo II	8.471.660,23	7.287.890,67	7.417.354,48
Entrate titolo III	1.437.738,28	1.221.611,22	2.664.197,26
Totale titoli I,II,III (A)	28.801.802,37	25.755.992,76	28.736.581,07
Spese titolo I (B)	28.628.050,30	25.555.316,22	28.409.371,48
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	173.913,49	183.709,76	196.796,73
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-161,42	16.966,78	130.412,86
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)**	0,00	0,00	(***) - 618.729,26
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	
<i>Contributo per permessi di costruire****</i>	0,00	0,00	503.953,84
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	0,00	0,00	
<i>Altre entrate (specificare)</i>	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	0,00	0,00	
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	0,00	0,00	
<i>Altre entrate (contributi arretrati ANCI)</i>	0,00	0,00	15.637,44
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-161,42	16.966,78	0,00

*Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**In caso di applicazione di avanzo di amministrazione (e maggiore di 0), acquisire dall'Ente la dimostrazione dell'utilizzo.

*** L'avanzo di parte corrente pari ad € 130.412,86 è destinato alla copertura parziale del disavanzo di amministrazione 2015 pari alla quota di € 618.729,26 di cui € 484.322,28 è la quota annuale del disavanzo straordinario di amministrazione mentre € 134.406,98 rappresenta la quota annuale del risultato di amministrazione negativo alla data del 31/12/2014. L'equilibrio di parte corrente è garantito dal contributo per permessi di costruire utilizzati per circa il 75% del loro ammontare.

4.2 Equilibrio di parte capitale

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Bilancio Esercizio 2015
Entrate titolo IV	1.774.607,79	2.223.682,80	4.946.832,77
Entrate titolo V *	2.916.851,46	2.011.249,94	
Totale titoli IV,V (M)	4.691.459,25	4.234.932,74	4.946.832,77
Spese titolo II (N)	1.005.748,33	1.892.999,51	4.458.510,37
Differenza di parte capitale (P=M-N)	3.685.710,92	2.341.933,23	488.316,40
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0.00	0.00	15.637,44
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0.00	0.00	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)	3.685.710,92	2.341.933,23	503.953,84

*categorie 2,3 e 4.

Le entrate del titolo IV sono comprensive del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale di € 398.567,34, calcolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui. Il saldo positivo di parte capitale di € 503.953,84 finanzia per lo stesso importo lo squilibrio di parte corrente.

4.3 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare esclusivamente la parte di entrate o di spese che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

Entrate	Accertamenti di competenza		
	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Bilancio Esercizio 2015*
Tipologia			
Contributo rilascio permesso di costruire **	452.266,54	500.853,70	904.884,88
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	364.170,78	281.985,23	265.733,70
Recupero evasione tributaria	801.426,54	700.000,00	2.802.741,67
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al codice della strada			
Plusvalenze da alienazione			
<i>Altre * (gettito derivante dal recupero degli oneri di demolizione a carico privati)</i>			1.414.400,00

* il dato relativo al 2015 si riferisce agli stanziamenti del bilancio di previsione.

** Dell'importo di € 904.884,88 viene utilizzata la somma di € 503.953,84 per finanziare la spesa corrente.

Spese	Impegni di competenza			
	Tipologia	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Bilancio esercizio 2015*
Consultazioni elettorali o referendarie locali				
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi				
Oneri straordinari della gestione corrente	1.263.953,08	714.173,59		49.658,85
Spese per eventi calamitosi				
Sentenze esecutive ed atti equiparati				238.045,57
Altre **				2.582.505,35
Totale	1.263.953,08	714.173,59		2.870.209,77

* il dato relativo al 2015 si riferisce agli stanziamenti del bilancio di previsione.

** La voce altre comprende il FCDE applicato ai proventi per il recupero dell'evasione tributaria e degli oneri di demolizione a carico dei privati, pari ad € 1.641.576,09. Contiene, altresì, il taglio del Fondo di Solidarietà Comunale per il mancato rispetto del P.S.I. anno 2014 e la quota complessiva del disavanzo di amministrazione applicato sull'esercizio finanziario 2015.

Note per le "Altre" entrate

Note per le "Altre" spese

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Bilancio esercizio 2015
gettito derivante dal recupero degli oneri di demolizione a carico privati.			1.414.400,00

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Bilancio Esercizio 2015
FCDE gettito derivante dalla lotta all'evasione tributaria			467.624,09
FCDE gettito derivante dal recupero degli oneri di demolizione			1.173.952,00
Quota annua disavanzo straordinario di amministrazione			618.729,26
Taglio Fondo Solidarietà Comunale per mancato rispetto del P.S.I. anno 2014			322.200,00

5. Risultato di amministrazione

5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'ultimo triennio:

	Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013			Rendiconto esercizio 2014		
	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			0			0			0
Riscossioni	6.611.608,88	36.081.864,57	42.693.473,45	5.126.750,68	50.942.634,83	56.069.385,51	7.580.454,32	37.254.415,37	44.834.869,69
Pagamenti	10.402.267,65	32.291.225,80	42.463.473,45	11.151.822,73	44.917.562,80	56.069.385,51	9.012.240,58	35.822.629,11	44.834.896,69
Fondo cassa al 31 dicembre (A)			0			0			0
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)			0			0			0
Differenza (C=A-B)			0			0			0
Residui attivi (D)	17.918.811,21	21.399.425,83	39.318.237,04	27.048.010,47	17.885.070,01	44.933.080,48	33.381.682,17	12.972.017,66	46.353.699,83
Residui passivi (E)	12.373.180,94	22.774.737,72	35.147.918,66	22.343.384,58	23.141.444,00	45.484.828,58	33.641.615,26	14.056.153,85	47.697.769,11
Differenza			4.170.318,38			-551.748,10			-1.344.069,28
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)			4.170.318,38			-551.748,10			-1.344.069,28

	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014
Risultato di amministrazione (+/-)	4.170.318,38	-551.748,10	-1.344.069,28
<i>di cui:</i>			
a) Vincolato			
b) Per spese in conto capitale	146.962,05		
c) Per fondo ammortamento			
d) Per Fondo svalutazione Crediti	3.847.716,04	2.646.208,95	2.643.345,14
e) Non vincolato (+/-) *	175.640,29	-3.197.957,05	-3.987.414,42

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. A del TUEL).

5.2 Verificare, nel caso in cui ricorra la fattispecie nell'ultimo esercizio e nei due precedenti, se siano state adottate le misure indicate nell'art.193 del TUEL per il ripiano dei disavanzi e con quali effetti.

Con deliberazione di C.C. n 45 del 02/09/2014 di approvazione del Rendiconto di Gestione 2013 si dava atto che qualora le misure di cui agli articoli 193 e 194 del decreto legislativo n. 267/2000, disciplinanti l'operazione di riequilibrio di bilancio al fine di ripianare il disavanzo di amministrazione, non erano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio di questo Comune, con successiva e apposita deliberazione consiliare, si sarebbe ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale prevista dall'articolo 243 - bis del TUEL.

5.3 Nel Rendiconto di gestione anno 2014, approvato con deliberazione di C.C. n. 149 del 26/09/2015, si evidenzia che il disavanzo di amministrazione scaturisce dai fondi vincolati per il finanziamento del fondo svalutazione crediti istituito ai sensi dell'articolo 6, comma 17, D.L. n. 95/2012 e per il fondo svalutazione crediti istituito nel bilancio di previsione anno 2012 e conseguente vincolo nell'avanzo di amministrazione 2012 secondo la tabella di seguito elencata:

Descrizione	Riferimenti	Importo	Note
Fondo svalutazione crediti	Art. 6, comma 17, DL 95/2012	478.097,45	Residui 2008 e precedenti
Fondo svalutazione crediti ordinario su ruoli non contabilizzati	Deliberazione di C.C. n. 70 del 30/11/2012, di istituzione nel bilancio di previsione anno 2012 e conseguente vincolo nell'avanzo di amministrazione 2012	2.165.247,69	Residui 2012 ruoli non contabilizzati
TOTALE FONDI VINCOLATI		2.643.345,14	

SU RICHIESTA DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO -L'ENTE HA PROVVEDUTO AD UN RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI, GIA' A DECORRERE DAL RENDICONTO 2011, CON ELIMINAZIONE DEI CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA', CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI RELATIVI AD ANNUALITA' ANTECEDENTI IL QUINQUENNIO, COLLOCANDO PARZIALMENTE LE SOMME AVENTI CARATTERE DI DUBBIA ESIGIBILITA' NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.

Inoltre, è stata effettuata una nuova revisione dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015 provvedendo al riaccertamento straordinario, approvato con deliberazione di G.M. n. 95 del 26/09/2015, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, d.lgs n. 118/2011, come modificato dal d.lgs n. 124/2014, che ha rideterminato un disavanzo straordinario di amministrazione pari ad - € 14.529.668,54, con il ripiano in 30 esercizi in quote costanti annuali pari ad € 484.322,28 da imputare nei bilanci dei singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio di previsione 2015 e fino al 2044 compreso.

6. Risultato di gestione

Si espone il risultato di gestione dell'ultimo triennio:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Rendiconto esercizio	Rendiconto esercizio	Rendiconto esercizio
		2012	2013	2014
Accertamenti	(+)	57.481.290,40	68.827.704,84	50.226.433,03
Impegni	(-)	55.065.963,52	68.059.006,80	49.878.782,96
Risultato gestione di competenza		2.415.326,88	768.698,04	347.650,07
Applicazione dell'eventuale Avanzo di amministrazione non vincolato (dell'esercizio precedente)		0,00	0,00	0,00
utilizzo dell'avanzo:		0,00	0,00	0,00
Titolo I -spese correnti		25.208.514,03	28.628.050,30	25.555.316,22
Titolo II - spese in conto capitale		11.175.982,79	1.005.748,33	1.892.999,51
Titolo III - rimborso di prestiti (quota capitale)		326.378,56	173.913,49	183.709,96
Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo				

Il risultato di competenza si è così determinato:

Riscossioni in conto competenza	(+)	36.081.864,57	50.942.634,83	37.254.415,37
Pagamenti in conto competenza	(-)	32.291.225,80	44.917.562,80	35.822.629,11
<i>Differenza</i>		3.790.638,77	6.025.072,03	1.431.786,26
residui attivi di competenza		21.399.425,83	17.885.070,01	12.972.017,66
residui passivi di competenza	(-)	22.774.737,72	23.141.444,00	14.056.153,85
<i>Differenza</i>	(B)	-1.375.311,89	-5.256.373,99	-1.084.136,19
Risultato gestione di competenza (A)-(B)		2.415.326,88	768.698,04	347.650,07

7. Analisi della capacità di riscossione nel triennio

	Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013			Rendiconto esercizio 2014		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - Tributi propri	13.779.411,39	5.652.400,04		18.892.403,86	9.572.393,08		17.246.490,87	9.270.484,03	
Titolo II - Trasferimenti correnti	11.371.708,89	8.726.855,79		8.471.660,23	4.994.649,32		7.287.890,67	3.277.037,41	
Titolo III - Entrate extratributarie	2.141.766,82	1.232.393,61		1.437.738,28	1.315.188,87		1.221.611,22	1.215.093,63	
Totale Entrate Correnti	27.312.887,10	15.611.649,44		28.801.802,37	15.882.231,27		25.755.992,76	13.762.615,07	

* Dati riportati in automatico dalla tabella di cui al punto 4

Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio precedente

	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014
Previsione	900.000,00	801.426,54	700.000,00
Accertamento (A)	400.000,00	801.426,54	700.000,00
Riscossione c/competenza (B)	0,00	0,00	0,00
Riscossione c/residui	333.297,06	107.853,38	15.585,82
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%			

Verificare che le somme indicate sono riferibili direttamente e con certezza all'attività di recupero dell'evasione e che sussistano, ad esempio, autonomi provvedimenti di accertamento: I DATI SOPRA INDICATI SONO DIRETTAMENTE E CON CERTEZZA RIFERITI ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO DELL'EVASIONE.

A seguito dell'approvazione della gestione diretta dei servizi per l'accertamento e la riscossione dei canoni idrici, I.C.I., TARSU, Imposta di Pubblicità e pubbliche affissioni e TOSAP, giusta deliberazione di C.C. n. 66 del 19/09/2011, l'Ente ha assicurato l'azione di gestione ordinaria dei tributi locali e l'attività di accertamento dell'evasione fiscale; in precedenza la riscossione dei tributi locali era stata affidata al concessionario della riscossione A.I.P.A. s.p.a. e alla GE.S.A. Ag2 s.p.a. limitatamente alla riscossione dei ruoli TARSU dal 2005 al 2011.

In tempi alquanto brevi nonostante le difficoltà logistiche, la carenza di personale e di formazione, dopo diversi anni di gestione all'esterno dei tributi locali nonché i notevoli, molteplici e reiterati inadempimenti contrattuali, da parte del precedente Concessionario A.I.P.A. s.p.a., contro il quale pende, a tutt'oggi, formale contenzioso, si sono raggiunti importanti risultati.

Basti considerare che solo di recente è stato possibile realizzare la conversione della banca dati ICI, precedentemente detenuta dalla Società A.I.P.A. s.p.a., per la sussistenza di numerosi errori e duplicazioni d'imposta evidenziati dagli stessi tecnici informatici in specifiche relazioni di servizio.

Ciò consentirà di emettere, entro i termini prescrizionali, gli avvisi di accertamento IMU, per le annualità 2012 e 2013, nei riguardi dei contribuenti che non hanno provveduto al pagamento della relativa imposta con una previsione di gettito stimata di circa € 1.000.000,00 per singola annualità.

Riguardo l'ufficio ICI/IMU sono stati emessi e notificati, rispettivamente, per le annualità 2007 e 2008 n. 1800 e n. 1300 avvisi di accertamento ICI relativamente agli "immobili fantasma", i cui elenchi sono stati pubblicati dall'Agenzia del Territorio all'albo pretorio del comune di Favara. La succitata notifica è stata resa possibile dopo avere incrociato l'anagrafe tributaria (SIATEL) con le banche dati catastali, elettriche ed Idriche, per la verifica dei dati anagrafici di residenza assenti e/o incompleti e dei codici fiscali.

Relativamente all'ufficio TARSU/TARES oltre alle ordinarie emissioni delle liste di carico per le annualità 2012 e 2013 sono stati predisposti, ma non ancora notificati, i solleciti di pagamento con riferimento alla TARSU anno 2012 per una previsione di gettito pari a circa € 1.627.599,00.

Prima dell'emissione formale degli stessi occorrerà avviare i procedimenti volti alla bonifica di tutte le partite tornate indietro per problemi anagrafici (deceduti, indirizzi mancanti e/o insufficienti, irreperibili) e di controllo puntuale delle rendicontazioni riguardo ai bollettini di pagamento che presentano delle anomalie.

Il servizio tributi è stato incaricato di emettere gli accertamenti per la TARSU/TARES in quanto da un primario controllo incrociato della banca dati TARES al 31/12/2013 e l'anagrafe comunale sono emerse diverse posizioni non iscritte nelle liste di carico TARSU; il responsabile del servizio tributi a tal proposito ha evidenziato la presenza, a mezzo appropriati report, di n. 3.000 contribuenti non iscritti nella lista di carico TARSU/TARES, per i quali occorre emettere gli avvisi di accertamento per omessa denuncia entro i termini prescrizionali.

In riferimento ai canoni idrici pregressi (ante 2008) sono state attivate le procedure volte al recupero coattivo degli stessi. Difatti entro i termini prescrizionali sono state consegnate a Poste Tributi le banche dati informatiche consegnate dal precedente Concessionario della riscossione al fine di procedere al recupero coattivo dei canoni idrici pregressi e ciò, nonostante, la mancata consegna della banca dati cartacea da parte del precedente concessionario della riscossione A.I.P.A. s.p.a. La predetta Società ha trasmesso difatti solamente una banca dati informatica, peraltro, non perfettamente affidabile per la mancata consegna dell'archivio cartaceo.

Sono stati emessi n. 9255 documenti di cui n. 4339 ingiunzioni fiscali, n. 2500 solleciti di pagamento e n. 1836 intimazioni di pagamento con un totale di incasso, alla data del 22/07/2014, pari ad € 374.044,83.

Alla data della redazione del presente piano, all'importo sopra indicato, pari a € 374.044,83, occorre aggiungere l'ulteriore somma di € 121.916,46.

La mancata consegna dell'archivio cartaceo da parte del precedente Concessionario della riscossione ha comportato una serie di controversie giudiziarie istaurate con i contribuenti in relazione ai canoni idrici dovuti e non corrisposti. In seno a tali giudizi, pendenti innanzi al Giudice di Pace di Favara, i contribuenti hanno eccepito la prescrizione dei canoni idrici del 1998 vantati dal Comune per omessa tempestiva notifica dei relativi atti interruttivi delle prescrizione. Sicchè la produzione delle relative di notifica-in originale- delle richieste di pagamento ai contribuenti si è resa indispensabile ai fini di dimostrare l'eventuale compimento di atti interruttivi nei termini

prescrizionali. L'ente ha dovuto ricorrere al tribunale ordinario di Agrigento promuovendo ricorso ex art. 700 codice di proc. civile al fine di ottenere copia degli archivi cartacei. Nonostante le citate difficoltà procedurali per la mancata resa di tutta la documentazione cartacea e delle prove dell'avvenuta notifica, sono state avviate le procedure per la riscossione coattiva dei carichi idrici residui anni pregressi salvaguardando l'Ente da eventuali responsabilità per danni erariali.

Giova, inoltre, far rilevare gli sviluppi del contenzioso con il concessionario della riscossione A.I.P.A. s.p.a contro il quale pendeva una procedura stragiudiziale che di recente si è conclusa con l'emissione di lodo arbitrale definitivo. Il lodo reso ha configurato un inesatto adempimento di AIPA pari a € 300.705,39, maggiorato degli interessi legali e rivalutazione monetaria, riferito solo a n. 1.303 atti, rapportando il danno al 9% dell'importo risarcitorio complessivo richiesto ad AIPA di € 3.341.171,00. Pertanto il lodo reso dal Collegio Arbitrale a parere del legale dell'Ente, prot. n. 19450 del 30/04/2014, figura meritevole di censura e sussistendo i presupposti per impugnarlo, ai sensi dell'articolo 829 c.p.c., è stata già avviata l'azione giudiziale, giuste deliberazioni di G.M. n. 65 del 16/05/2014, n. 40 e n. 41 del 24/04/2015.

In ordine alla TOSAP e all'imposta di Pubblicità e pubbliche affissioni è stata contrastata l'evasione fiscale collaborando in modo sinergico con l'ufficio attività produttive e polizia municipale e comunque dopo avere effettuato il caricamento manuale di diverse anagrafiche di contribuenti per le annualità dal 2010 al 2013, nel programma gestionale in dotazione agli uffici, reso necessario dalla mancata consegna della banca dati da parte del precedente concessionario della riscossione Tributi Italia.

Difatti per i tributi minori, l'Ufficio Tributi, nell'anno 2011, ha dovuto ricostruire tutto l'archivio dei soggetti passivi (TOSAP e ICP), considerato che la ex Concessionaria affidataria del servizio di riscossione ed accertamento "Tributi Italia", nonostante invitata e sollecitata, non ha fatto pervenire tutta la documentazione gestionale di detti tributi. A tal fine è opportuno ricordare che la Concessionaria "ex S. Giorgio poi Tributi Italia" è stata dichiarata in stato di insolvenza dal Tribunale di Roma.

L'analisi dell'andamento della riscossione non può prescindere, pertanto, dall'evidenziare che l'ente si è trovato a recuperare i ritardi nell'emissione dei ruoli, affidati in precedenza a soggetti terzi.

Nonostante l'Ente sia impegnato in un'assidua e scrupolosa attività di recupero delle somme ancora da riscuotere, anche il livello effettivo delle riscossioni stenta ancora ad adeguarsi sia per la grave crisi dell'economia locale e la non indifferente contrazione del livello reddituale familiare, sia per le lungaggini nelle procedure adottate dal soggetto incaricato alla riscossione (Serit Sicilia oggi Riscossione Sicilia). Sia in definitiva per effetto dei danni causati dal precedente Concessionario della riscossione contro il quale pende a tutt'oggi procedura giudiziale.

L'obiettivo è ridurre i tempi di incasso mediante il continuo monitoraggio delle posizioni affidate al soggetto di riscossione nonché mediante il potenziamento degli uffici preposti all'attività accertativa.

8. Analisi dei residui

Dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti iscritti in bilancio o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti.

8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

Come richiesto dalla Corte dei Conti, quest'Amministrazione ha provveduto, in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2012, ad eliminare dal bilancio un ammontare di residui attivi pari ad € 4.395.333,74. I residui passivi cancellati ammontano ad € 5.136.681,72.

Con l'approvazione del rendiconto 2013 è continuata l'attività di riaccertamento dei residui mediante l'eliminazione di ulteriori poste attive per € 7.143.484,89 e di poste passive per € 1.652.711,37. I residui attivi stralciati dal conto del bilancio ed allocati nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 5.641.774,99 in quanto trattasi di residui attivi vetusti e/o di difficile esigibilità.

Con l'approvazione del rendiconto 2014, da parte del Consiglio Comunale, è proseguita l'attività di accertamento dei residui attivi e passivi con le seguenti risultanze:

- residui attivi eliminati € 3.971.898,17, di cui € 398.229,00, per residui attivi di dubbia esigibilità, collocati nel conto del patrimonio;
- residui passivi eliminati € 2.830.972,74.

	Rendiconto esercizio		
	2012		
	Residui Iniziali	Riscossioni su residui	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100
Titolo I - Tributi propri	7.693.279,12	2.810.702,84	36,53
Titolo II - Trasferimenti correnti*	4.503.503,22	2.910.632,70	64,63
Titolo III - Entrate extratributarie	7.695.288,25	189.945,19	2,47
Totale entrate correnti			
<i>di cui</i>	19.892.070,59	5.911.280,73	29,72
Entrate Proprie (Titoli I e III)	15.388.567,37	3.000.648,03	19,50
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	6.203.442,84	570.625,85	9,20
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	32.500,90	4.112,28	12,65
Titolo VI - entrate per servizi c/terzi	2.795.916,96	125.590,02	4,49
Totale entrate	28.923.931,29	6.611.608,88	22,86
Titolo I - Spese correnti	10.064.550,70	5.834.852,01	57,97
Titolo II - Spese in conto capitale	11.087.083,23	2.169.855,54	19,57
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	1.927.104,74	1.927.104,74	100,00
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	2.218.108,63	470.435,36	21,21
Totale Spese	25.296.847,30	10.402.247,65	41,12

* Evidenziare eventuali criticità scaturenti da ritardi nei trasferimenti della Regione di appartenenza.

Si rileva un sistematico ritardo nei trasferimenti, nonché nella quantificazione delle spettanze da parte della Regione Siciliana.

Il prefato ritardo determina il ricorso alle anticipazioni di tesoreria comunale.

	Rendiconto esercizio		
	2013		
	Residui iniziali	Riscossioni su residui	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100
Titolo I - Tributi propri	10.439.850,24	2.387.740,44	22,87
Titolo II - Trasferimenti correnti*	3.273.261,18	1.904.355,56	58,18
Titolo III - Entrate extratributarie	8.409.738,10	82.335,27	0,98
Totale entrate correnti <i>di cui</i>	22.122.849,52	4.374.431,27	19,77
Entrate Proprie (Titoli I e III)	18.849.588,34	2.470.075,71	13,10
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	15.247.652,43	606.485,42	3,98
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni credizie	28.388,62	0,00	0,00
Titolo VI - entrate per servizi c/terzi	1.919.346,47	145.833,99	7,60
Totale entrate	39.318.237,04	5.126.750,68	13,04
Titolo I - Spese correnti	13.305.942,20	8.410.238,75	63,21
Titolo II - Spese in conto capitale	19.517.372,89	2.046.967,33	10,49
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	614.814,34	614.814,34	100,00
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	1.709.789,23	79.802,29	4,67
Totale Spese	35.147.918,66	11.151.822,71	31,73

	Rendiconto esercizio		
	2014		
	Residui iniziali	Riscossioni su residui	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100
Titolo I - Tributi propri	16.925.173,55	3.559.408,57	21,03
Titolo II - Trasferimenti correnti*	4.690.465,01	3.072.802,24	65,51
Titolo III - Entrate extratributarie	3.255.124,28	216.811,08	6,66
Totale entrate correnti <i>di cui</i>	24.870.762,84	6.849.021,89	27,54
Entrate Proprie (Titoli I e III)	20.180.297,83	3.776.219,65	18,71
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	14.715.201,14	617.262,18	4,19
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	4.838.786,08	0,00	0,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	508.330,42	114.170,25	22,46
Totale entrate	44.933.080,48	7.580.454,32	16,87
Titolo I - Spese correnti	12.802.238,89	6.808.336,22	53,18
Titolo II - Spese in conto capitale	18.153.754,95	2.147.488,00	11,83
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	14.197.888,15	30.763,74	0,22
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	330.946,59	25.652,62	7,75
Totale Spese	45.484.828,58	9.012.240,58	19,81

8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

anni	Titolo 1 - Tributi propri	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Titolo 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titoli I e III)	Titolo 4 - Alienazioni e trasferimenti di capitale	Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	titolo VI entrate per servizi per conto terzi	Totale entrate
esercizi precedenti		0,00						0,00
2009	4.319.129,95	1.864.851,57	12.330.116,91	16.649.246,86	17.875,61	296.388,00	1.985.262,26	20.833.624,30
2010	4.032.379,82	4.525.172,07	8.100.550,62	12.132.924,44	41.542,84	55.721,30	1.613.615,29	18.368.975,94
2011	7.693.279,12	4.503.503,22	7.695.288,25	15.388.587,37	6.203.442,84	32.500,90	2.795.916,96	26.923.931,29
2012	10.439.850,24	3.273.261,18	8.409.738,10	18.849.588,34	15.247.652,43	28.388,62	1.919.346,47	39.318.237,04
2013	16.925.173,55	4.690.465,01	3.255.124,28	20.180.297,83	14.715.201,14	4.838.786,08	508.330,42	44.933.080,48
2014	19.839.623,84	5.036.958,08	2.991.925,42	22.831.549,26	13.359.158,80	4.838.786,08	287.247,61	46.353.699,83
Totale residui	63.249.430,52	23.914.211,13	42.782.743,58	106.032.174,10	49.584.873,66	10.090.570,98	9.109.719,01	198.731.548,88

8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

anni	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	Totale spese
esercizi precedenti			0,00		0,00
2009	7.701.906,00	3.589.337,00	1.618.725,00	2.634.128,00	15.544.096,00
2010	7.043.502,65	3.733.788,72	2.273.794,68	2.164.505,06	15.215.591,11
2011	10.064.550,70	11.087.083,23	1.927.104,74	2.218.108,63	25.296.847,30
2012	13.305.942,20	19.517.372,89	614.814,34	1.709.789,23	35.147.918,66
2013	12.802.238,89	18.153.754,95	14.197.888,15	330.946,59	45.484.828,58
2014	13.733.095,23	15.593.610,76	18.090.842,15	280.220,97	47.697.769,11
Totale residui	64.651.235,67	71.674.947,55	38.723.169,06	9.057.477,51	184.387.050,76

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

9.1 A Andamento nell'ultimo triennio dei debiti fuori bilancio riconosciuti.

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2013 debiti fuori bilancio riconosciuti	Esercizio 2014 debiti fuori bilancio riconosciuti	Esercizio 2015 debiti fuori bilancio riconosciuti
- lettera a) - sentenze esecutive	790.241,46	59.840,99	
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi	65.214,50	33.342,74	15.220,37
Totale	855.455,96	93.183,73	15.220,37

9.1.B Andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, da riconoscere in Consiglio Comunale con copertura finanziaria.

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2013 da riconoscere con copertura finanziaria	Esercizio 2014 da riconoscere con copertura finanziaria	Esercizio 2015 da riconoscere con copertura finanziaria
- lettera a) - sentenze esecutive	1.695.093,40	1.637.716,35	1.691,25
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Totale	1.695.093,40	1.637.716,35	1.691,25

9.1.C Andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, da ripianare

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2013 debiti fuori bilancio da ripianare	Esercizio 2014 debiti fuori bilancio da ripianare	Esercizio 2015 debiti fuori bilancio da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	1.080.498,82
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	1.505.899,35
Totale	0,00	0,00	2.586.398,17

In riferimento all'importo totale di **€ 2.586.398,17** da ripianare, si riporta di seguito il relativo dettaglio completo delle annualità di ripianamento.

DETTAGLIO DEBITI RIPIANATI						
	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Procedimento Comune di Siculiana c/Comune di Favara	0	€ 74.886,70	€ 178.825,71	€ 174.366,29	€ 169.906,87	€ 597.985,57
Sentenza 615 del 17/01/2015 Prop. Transattiva Prot. n. 21725 del 26/05/2015	€ 84.134,59	€ 84.134,59	€ 84.134,59	€ 84.134,59	€ 84.134,59	€ 420.672,95
Rette ricovero disabili psichici e anziani ricoverati	€ 100.000,00					€ 100.000,00
Contratto d'appalto n. 25445 del 08/01/2001 revisione prezzi - Proposta transattiva Prot. n. 21682 del 25/05/2015		€ 88.893,75	€ 85.000,00			€ 173.893,75
Sentenza 823/2013 - Proposta transattiva Prot. 21678 del 25/05/2015		€ 26.275,26	€ 20.000,00	€ 15.362,97		€ 61.638,23
Contratto 25745 del 05/11/2004 - Proposta transattiva Prot. n. 21686 del 25/05/2015		€ 8.918,57	€ 8.000,00	€ 8.000,00		€ 24.918,57
Lavori somma urgenza cortile Bono O.S. n. 13 /2014 - Proposta transattiva ripiano Prot. n. 21686 del 25/05/2015		€ 11.570,72	€ 10.000,00			€ 21.570,72
Transazione debiti utenze elettriche	€ 100.000,00	€ 337.984,59	€ 337.984,59	€ 337.984,59		€ 1.113.953,77
Progetto E-Democracy	€ 3.514,50					€ 3.514,50
Ditta H.C. s.r.l.	€ 2.618,91					€ 2.618,91
Ditta Salamone Vincenzo noleggio e manutenzione fotoriproduttori	€ 1.653,37					€ 1.653,37
Spese legali a favore degli avvocati Ilenia e Daniele Vitello	€ 202,07					€ 202,07
Debiti fuori Bilancio dipendenti comunali appartenenti al corpo di Polizia Municipale segnalati con nota Prot. 19170 del 07/05/2015	€ 12.552,09					€ 12.552,09
Competenze tecniche studio agricolo e forestale Dott. Calogero Carino			€ 24.374,49			€ 24.374,49
Competenze tecniche professionali Antonio Alba			€ 8.260,94			€ 8.260,94
Competenze tecniche professionali Marotta			€ 8.260,94			€ 8.260,94
Competenze tecniche professionali Prof. Leone, consulente Piano Regolatore			€ 10.327,30			€ 10.327,30
	€ 304.675,53	€ 632.664,18	€ 775.168,56	€ 619.848,44	€ 254.041,46	€ 2.586.398,17

9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.

PROCEDIMENTI LEGALI DEFINITI - CREDITI E DEBITI DA SENTENZE

N.	PROCEDIMENTO	LEGALE NOMINATO (Avvocato)	STATO E GRADO DEL PROCEDIMENTO	ESITO	AMMONTARE
1	Procedimento davanti T.A.R. Miccichè Maria Teresa c/Comune di Favara (vedi anno 2004)	Lentini Giuseppe Via Eraclito 28 Agrigento - cell 3496052202 tel 606748 -24444 fax 606748 - 401474	definito con sentenza con condanna del ricorrente (Miccichè) al pagamento spese di giudizio in favore del Comune	a favore	€ 1.500,00
2	Contino Rosetta e Società Arcobaleno di Salvatore Cacciatore contro comune di Favara	Avv. Vincenzo Caponnetto - Via Picone - Agrigento - Cell. 3392746320 -- 28458	DEFINITO CON SENTENZA	contro	€ -
3	Vodafone Omnitel N. V. contro Comune di Favara	Avv. Salvago Rosa Via Pietro Nenni 77 Agrigento cell. 3474472334	definito con sentenza di cessazione materia del contendere	a favore	€ -
4	Monte Tabor contro Comune di Favara Sentenza del Tribunale di Palermo n. 614/07 - Appello -	Avv. Scorsone Sabrina - Via Dante n. 31 - 92100 AGRIGENTO	Definita con sentenza - spese di giudizio compensate	a favore	
5	Ricorso T.A.R. - Comune di Favara c/ TECNIS s.p.a.	Avv. Gaetano Caponnetto - Via Picone - Agrigento - Cell. 3398101532 -- 28458	definito con transazione	a favore	€ 250.000,00
6	Ricorso TAR - Sicilia - Palermo Nokia Siemens Network Italia s.p.a. contro comune di Favara	Vincenzo Caponnetto Via Picone 8 Agrigento cell. 3392746320 - 092228458	definito	contro	
7	Procedimento civile Chianetta Gesua + 3 contro Comune di Favara Corte di Cassazione	Avv. Triolo Giacomo Via P. S. Mattarella n. 305/1 - Agrigento - 3208651320	III grado - Definita con sentenza della Cassazione: rigettato il ricorso della Sig.ra Chianetta e confermate le sentenze di I e II grado. Nulla è dovuto alla Sig.ra Chianetta	a favore	€ 7.200,00
8	Procedimento civile - Marotta Anna contro Comune di Favara	Avv. Airò Gaetano - Via Olanda n. 93 - 92026 Favara - tel.: 327 3351300	definito con sentenza	contro	

9	Procedimento Civile - Trib. di Agrigento - Opposizione D.I. n. 155/10 - Pirrera Caologero c/comune di Favara	Avv. Valenti Rosa - Via Crispi n. 34 - 92100 Agrigento - Tel.: 0922185605 cell.: 3207538056	definito in I grado	contro	-€	14.000,00
10	Procedimento civile - Tribunale di Agrigento Micciché Teresa c/Comune di Favara	Patti Gaetana	definito con sentenza. Comune condannato in solido con Astone Costruzioni srl e LG Costruzioni srl	contro	-€	20.600,00
11	Ricorso al C.G.A. Sicilia - Comune di Favara contro Nokia Siemens Network Italia s.p.a. - impugnazione Ordinanza T.A.R. n. 834/2011 Reg.Prov.Cau.	Vincenzo Caponnetto Via Picone 8 Agrigento cell. 3392746320 tel.: 092228458	DEFINITO	contro		
12	Procedimento civile - Comune di Favara contro Tributi Italia - Ricorso in opposizione allo stato passivo.	avv. Bruccoleri Giovanna - via Crispi n. 69 - Favara - cell 3288171917 - 0922 - 35853 - C. F. BRCGNN75M66B3540	emesso decreto di riconoscimento allo stato passivo del Comune di Favara per la somma di € 1.525.366,05 (DI DUBBIA RISCOSSIONE)	a favore	€	1.525.366,05
13	Procedimento civile - Tribunale di Agrigento - D'Affronto Giovanna contro Comune di Favara	Avv. Caramanno Donatella - Via IV Novembre - 92026 Favara - tel.: 0922437666 - cell.: 3408319447 - 3207504954	ESTINTO	a favore	€	-
14	Recupero somme anticipate dall'Ente per eliminazione Pericoli Pubblici su edifici di proprietà privata.	Troja Luigi - Via Roma 42 - Porto Empedocle Cell. 3479180212 st. - 535601 - fax 530088 - abit. 633257	definito	a favore	€	13.207,43
15	Procedimento di esecuzione - Sentenza n. 762/2008 - Procedimento civile Comune di Favara contro Butticcè Antonio +6	Troja Luigi - Via Roma 42 - Porto Empedocle Cell. 3479180212 st. - 535601 - fax 530088 - abit. 633258	definito	a favore	€	5.700,00
16	Procedimento avanti al TAR Sicilia Palermo - Farmacia san CaloiruPicciolu c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	definito con sentenza	contro	-€	3.000,00
17	Giudice di Pace di Favara - Vetro Antonio c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	definito con sentenza	contro	-€	1.100,00

18	Giudice di Pace di Favara - Fratacci Vincenzo c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	definito con sentenza	contro	€	-
19	Procedimento civile avanti al tribunale di Agrigento - Appello - Bottone Francesco c/Comune di Favara+altri	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	definito con sentenza	contro	€	-
20	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Agenzia delle Entrate c/Comune di Favara	Avv. Salvatore Petrucci	definito con sentenza	contro	-€	432.000,00
21	Procedimento per danno erariale a carico di Fatone Patrizia e Sanfilippo Michele		definito con sentenza	a favore	€	187.444,45
22	Procedimento civile Bennardo Giuseppe c/Comune di Favara		definito con sentenza n. 823/2013	contro	-€	110.127,45
23	Procedimenti vari definiti seguiti dall'Avvocatura comunale	Avvocatura comunale	definiti	contro	-€	5.396,96
24	Lodo arbitrale - Comune di favara c/AIPA	Avv. Angelo Cacciatore	definito (è tuttora in corso appello)	a favore	€	352.000,00
TOTALE						€ 1.756.193,52

9.3 L'Ente fornisce un resocontosintetico sullo stato del contenzioso in essere, operando una valutazione prognostica della spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri.

PROCEDIMENTI LEGALI IN CORSO - CREDITI E DEBITI PRESUNTI

N.	PROCEDIMENTO	LEGALE NOMINATO (Avvocato)	STATO E GRADO DEL PROCEDIMENTO	PROGNOSI	AMMONTARE PRESUNTO
1	Procedimento davanti T.A.R. Pecoraro Giuseppe e Bosco Teresa c/Comune di Favara	Avv. Gaetano Caponnetto - Via Picone - Agrigento - Cell. 3398101532 -- 28458	pendente	non prognosticato	€ -
2	Comune di Siculiana c/Comune di Favara Opposizione D.I. 1239/06	Avv. Scozzari Giuseppe - Via Mazzini n. 205 92100 Agrigento	Transazione in corso	contro	-€ 760.500,00
3	Pozzo di Giacobbe Contro Comune di Favara	Avvocato Scorsone Sabrina Via Dante n. 31 Agrigento	II grado (Appello) definita con sentenza di rigetto appello e condanna Pozzo di Giacobbe al pagamento spese legali. In atto giudizio pendente in Cassazione con altro legale	a favore	€ 4.800,00
4	Giulia Letizia Mauro c/Comune di Favara - Ricorso TAR Sicilia Palermo - Piano di lottizzazione c/da Nicolizie.	Avv. Caponnetto Gaetano - Via Picone - Agrigento	pendente (transazione in corso)	non prognosticato	
5	Giulia Letizia Mauro c/Comune di Favara - Procedimento civile	Avv. Gaetano Caponnetto - Via Picone - Agrigento - Cell. 3398101532 -- 28458	pendente (transazione in corso)	non prognosticato	€ -
6	Ricorso TAR - Sicilia - Palermo VODAFONE OMNITEL N.V. contro comune di Favara	Vincenzo Caponnetto Via Picone 8 Agrigento cell. 3392746320 - 092228458	pendente	non prognosticato	
7	Proc. Civ. - Capraro Alfonso e Settembrino Giovanna c/Comune di Favara	Avv. Maragliano Pietro - Via Diana n. 31 - 92100 Agrigento	in decisione	non prognosticato	

8	Procedimento civile - Costanza Carmela contro Comune di Favara	Avv. Valenti Rosa - Via Crispi n. 34 - 92100 Agrigento - Tel.: 0922185605 cell.: 3207538056	in corso	contro	-€ 2.375,00
9	Procedimento civile - Trib. Di Agrigento I.C.O.M. s.r.l. Contro Comune di Favara	Avv. Baldacchino Sergio - Via Leonardo Da Vinci n. 19/B - 92026 - Favara tel.: 0922415997 fax: 0922415997 Cell: 3204220907	in decisione	contro	-€ 175.862,48
10	Procedimento civile - Comune di Favara contro Sanfilippo Michele e Bruccoleri Angelo	Cacciatore Tiziana - via Gioeni n. 43 - 920100 Agrigento tel.: 0922604147 cell.: 3406286646	Primo Grado - Attesa deposito CTU disposta dal G.I.	contro	-€ 20.000,00
11	Procedimento Amministrativo avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo - Saja Gerlando contro Comune di Favara	Avv. Pullara Luisa - sostituita da Avv. Luigi Ventriglia	in attesa deposito sentenza	a favore	
12	Procedimento Civile dita Vespucci Maria c/Comune di Favara - ricorso Corte di Appello di Palermo - sentenza n. 289/2010 Trib. Civ. di AG.	Avv. Piscopo Rosanna - Viale Cannatello - 92100 Agrigento tel.: 0922 650986 cell.: 368655742	in corso (prossima udienza fissata per il 07/12/2016 per la precisazione delle conclusioni)	a favore	€ 100.000,00
13	Procedimento Civile - Infantino Stefano e Messinese Maria (genitori esercenti la patria potestà sul figlio minore Vincenzo) contro Comune di Favara	Cacciatore Tiziana - via Imera n. 280 - 920100 Agrigento tel.: 0922604147 cell.: 3406286646	ATTESA DEPOSITO SENTENZA	contro	-€ 20.000,00
14	Procedimento Civile davanti al Tribunale di Agrigento - Scibetta Carmela contro Comune di Favara	Gaziano Vincenza - via Imera n. 217 - 92100 Agrigento - tel.: 0922595827 0922479292 cell.: 3386577389 fax: 0922479292	in decisione	contro	-€ 5.176,36

15	Ricorso al T.A.R.- Palermo Simone Maddalena contro Comune di Favara. Impugnazione Ordinanza Dirigenziale n. 218/05. Ricorso per	Avv. Scifo Antonina - via M. Cimarra n. 38 -92100 Agrigento - tel.: 0922605946 - cell.: 3881157795	pendente	non prognosticato	
	motivi aggiunti notificato in data 28/12/2011 prot. n. 59399 - Impugnazione provvedimento n. 52826 del 21/11/2011				
16	Procedimento Civile - Tribunale di Agrigento - Vaccaro Nicolò contro Comune di Favara ed altri - Risarcimento danni.	Avv. Sanfratello Antonia - Via Olanda n. 87 - 92026 Favara (AG) - tel.: 0922419567 - 0922594066 - cell.: 3204870787	pendente: depositata comparsa conclusionale e repliche	contro	
17	Procedimento civile Corte D'Appello di Palermo - Alaimo Gaetano c/Comune di Favara +4 - Ricorso per opposizione a stima ex art. 702 bis C.P.C. Esproprio area per la realizzazione di una Caserma dei Carabinieri.	Cacciatore Angelo Via Notarbartolo n. 44 - 90141 Palermo - Cell. 3382317777 - St. 0916255188 fax 0917829888	in corso	non prognosticato	-€ 2.249.368,49
18	Procedimento Civile - Comune di Favara contro società A.I.P.A. s.p.a.	Cacciatore Angelo Via Notarbartolo n. 44 - 90141 Palermo - Cell. 3382317777 - St. 0916255188 fax 0917829888	pendente: prossima udienza 20/01/2017	non prognosticato	€ 3.341.171,00
19	Procedimento civile- Tribunale di Agrigento - - Mauro Pasquale contro Comune di Favara	Cacciatore Tiziana - via Gioeni n. 43 - 920100 Agrigento tel.: 0922604147 cell.: 3406286646	Primo Grado - Attesa deposito CTU	contro	-€ 20.000,00

20	Procedimento civile Giudice di Pace - Butticé Gabriella contro Comune di Favara	Avv. Bellavia Sonia - Via Cap. E. Basile n. 13 - 92026 Favara - Tel.: 0922660557 - cell. 3285542071	IN CORSO (acquisite prove testimoniali, depositate note conclusionali, causa posta in decisione salvo rimessione in ruolo del procedimento, qualora il Giudice decida di nominare CTU)	non prognosticato	
21	Procedimento civile Tribunale di Agrigento - Amato Diego contro Comune di Favara	Avv. Montante Calogero -viale Reg. Margherita n. 141 - Canicatti - tel.: 0922853923 - cell.: 3402938782	in fase di istruttoria (prossima udienza 19/10/2015)	contro	
22	Procedimento civile - Vella Rosa n.q. Di rappresentante legale dell'Istituto Collegio di Maria c/ Comune di Favara	avv. Patti Gaetana - Via Mameli n. 51 Favara- tel.: 092233905 cell.: 3470370194	in decisione	contro	-€ 16.000,00
23	Procedimento civile - Tribunale di Agrigento - Mendolia Antonio contro Comune di Favara	Licata Maria Grazia - via Papa Luciani n. 96 - 92100 Agrigento - tel.e fax: 092226731 - cell.: 3475602844	in decisione	contro	-€ 26.000,00
24	Procedimento civile - Trib. Di Agrigento Russello Maria - genitore patria potestà BurceriAlfonsopio - c/Comune di Favara	avv. Turoni Francesco - via Callicratide n. 10 - 92100 Agrigento - tel.: 092226834 cell.:3315420562 cell.:3289749809	in corso (prossima udienza 28/10/2015)	contro	-€ 3.750,00
25	Procedimento civile - Tribunale di Agrigento - Opposizione a D.I. - Arnone Raffaele c/Comune di Favara	Avv. De Marco Carmela	I grado - in corso	non prognosticato	-€ 18.000,00
26	Procedimento avanti al TAR Sicilia Palermo - Bosco Francesca c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	I grado - in corso (attesa fissazione udienza di merito)	non prognosticato	€ -

27	Procedimento civile avanti al tribunale di agrigento - Appello - Caramazza Diego c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso	a favore	€	-
28	Corte d'Appello di Palermo - Agrò Gaspare c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	In corso	non prognosticato	€	-
29	Ricorso al TAR Sicilia- Palermo - Comune di Caltanissetta c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	In corso (in attesa della fissazione dell'udienza di fissazione nel merito; respinta richiesta di sospensiva)	non prognosticato		
30	Ricorso al TAR Sicilia- Palermo - Bongiorno Paolo e Antonio c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso (in attesa fissazione udienza di merito)	a favore	€	-
31	Ricorso al TAR Sicilia - Palermo - AVIPAD ONLUS c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso (in attesa fissazione udienza di merito)	a favore	€	-
32	Procedimento civile avanti al Tribunale Civile di Agrigento - Spina Angelo c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso (prossima udienza fissata il 30.10.2015)	contro	-€	4.000,00
33	Procedimento civile - Opposizione a ricorso per decreto ingiuntivo n. 462/14- Alongi Giovanni c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in attesa di decisione	a favore	€	-
34	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Comune di Favara c/Assessorato Regionale Famiglia e Politiche Sociali e Lavoro - Causa n. 16182/2013	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso	a favore	€	-

35	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Comune di Favara c/Assessorato Regionale Famiglia e Politiche Sociali e Lavoro - Causa n. 16180/2013	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso	a favore	€ -
36	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Comune di Favara c/Assessorato Regionale Famiglia e Politiche Sociali e Lavoro - Causa n. 16181/2013	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso	a favore	€ -
37	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Comune di Favara c/Assessorato Regionale Famiglia e Politiche Sociali e Lavoro - Causa n. 16179/2013	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso	a favore	€ -
38	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Comune di Favara c/Assessorato Regionale Famiglia e Politiche Sociali e Lavoro - Causa n. 16183/2013	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso	a favore	€ -
39	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Comune di Favara c/Assessorato Regionale Famiglia e Politiche Sociali e Lavoro - Causa n. 15965/2013	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso	a favore	€ -
40	Lodo Arbitrale Coopcostruttori c/Comune di Favara	Avvocatura comunale 2013/2014 e Avv. Flavio Fasano - Lecce	in corso	non prognosticato	-€ 4.183.856,72

41	Procedimento civile AIAS c/Comune di Favara	Avvocatura comunale 2013/2014	in corso	non prognosticato	-€ 323.353,28
42	Procedimento civile Quaranta Antonio+altri c/Comune di Favara	Avvocatura comunale 2013/2014	in corso	non prognosticato	-€ 200.000,00
43	Procedimenti vari in corso seguiti dall'Avvocatura comunale	Avvocatura comunale	in corso	contro	-€ 160.231,97
TOTALE					-€ 4.742.503,30

PROSPETTO COMPENSI EFFETTIVI E PRESUNTI DA CORRISPONDERE AI LEGALI INCARICATI

N.	PROCEDIMENTO	LEGALE NOMINATO (Avvocato)	STATO E GRADO DEL PROCEDIMENTO	PREVENTIVO PARCELLA (al netto somme impegnate)	DETERMINAZIONE IMPEGNO		SOMMA IMPEGNATA	TEMPI PAGAMENTO PARCELLA		
					REG.GEN.	DET.DIRIG.		2015	2016	2017
1	Procedimento davanti T.A.R. Miccichè Maria Teresa c/Comune di Favara (vedi anno 2004)	Lentini Giuseppe Via Eraclito 28 Agrigento - cell 3496052202 tel 606748 -24444 fax 606748 - 401474	definito con sentenza con condanna del ricorrente (Miccichè) al pagamento spese di giudizio in favore del Comune		N. 950 del 17-06-03	N. 26 del 10-06-03 N. 50 del 09/07/04	€ 12.670,22	€ 12.670,22		
2	Contino Rosetta e Società Arcobaleno di Salvatore Cacciatore contro comune di Favara	Avv. Vincenzo Caponnetto - Via Picone - Agrigento - Cell. 3392746320 -- 28458	DEFINITO CON SENTENZA		N. 1684 del 09/11/06	N. 71 del 29/08/06	€ 5.732,87	€ 5.732,87		
3	Vodafone Omnitel N. V. contro Comune di Favara	Avv. Salvago Rosa Via Pietro Nenni 77 Agrigento cell. 3474472334	definito con sentenza di cassazione materia del contendere		N. 1683 del 09/11/06	N. 70 del 29/08/06	€ 2.500,00	€ 1.053,10		
4	Procedimento davanti T.A.R. Pecoraro Giuseppe e Bosco Teresa c/Comune di Favara	Avv. Gaetano Caponnetto - Via Picone - Agrigento - Cell. 3398101532 -- 28458	pendente	€ 3.500,00	N. 1754 del 22/11/06	N. 93 del 21/11/06	€ 1.000,00	€ 4.500,00		
5	Comune di Siculiana c/Comune di Favara Opposizione D.I. 1239/06	Avv. Scozzari Giuseppe - Agrigento - Avv. Pennica	Transazione in corso	€ 10.000,00				€ 10.000,00		

6	Pozzo di Giacobbe Contro Comune di Favara	Avvocato Scorsone Sabrina Via Dante n. 31 Agrigento	Il grado (Appello) definita con sentenza di rigetto appello e condanna Pozzo di Giacobbe al pagamento spese legali. In atto giudizio pendente in Cassazione con altro legale	€ 8.726,91		n. 9 del 02/04/08	4.900,00	€ 13.626,91		
7	Monte Tabor contro Comune di Favara Sentenza del Tribunale di Palermo n. 614/07 - Appello -	Avv. Scorsone Sabrina - Via Dante n. 31 - 92100 AGRIGENTO	Definita con sentenza - spese di giudizio compensate.	€ 11.126,91			2500	€ 13.626,91		
8	Giulia Letizia Mauro c/Comune di Favara - Ricorso TAR Sicilia Palermo - Piano di lotizzazione c/da Nicolizie.	Avv. Caponnetto Gaetano - Via Picone - Agrigento	pendente (transazione in corso)	€ 8.000,00				€ 8.000,00		
9	Ricorso T.A.R. - Comune di Favara c/ TECNIS s.p.a.	Avv. Gaetano Caponnetto - Via Picone - Agrigento - Cell. 3398101532 -- 28458	definito con transazione	€ 20.083,85	n. 768 del 09/06/2009	n. 53 del 08/06/2009	€ 4.000,00	€ 24.083,85		
10	Giulia Letizia Mauro c/Comune di Favara - Procedimento civile	Avv. Gaetano Caponnetto - Via Picone - Agrigento - Cell. 3398101532 -- 28458	pendente (transazione in corso)	€ 112,00		N. 13 del 10/03/2009	€ 3.060,00	€ 3.172,00		
11	Ricorso TAR - Sicilia - Palermo Nokia Siemens Network Italia s.p.a. contro comune di Favara	Vincenzo Caponnetto Via Picone 8 Agrigento cell. 3392746320 - 092228458	definito	€ 2.856,74	n. 1382 del 20/10/2009	n. 103 del 20/10/2009	€ 1.500,00	€ 4.356,74		
12	Ricorso TAR - Sicilia - Palermo VODAFONE OMNITEL N.V. contro comune di Favara	Vincenzo Caponnetto Via Picone 8 Agrigento cell. 3392746320 - 092228458	pendente			n. 115 del 21/12/2009	€ 2.500,00		€ 2.500,00	
13	Proc. Civ. - Capraro Alfonso e Settembrino Giovanna c/Comune di Favara	Avv. Maragliano Pietro - Via Diana n. 31 - 92100 Agrigento	in decisione		N. 1875 DEL 30.12.2009	n. 121 del 29/12/2009	€ 1.800,00	€ 1.800,00		

14	Procedimento civile Chianetta Gesua + 3 contro Comune di Favara Corte di Cassazione	Avv. Triolo Giacomo Via P. S. Mattarella n. 305/1 - Agrigento - 3208651320	Il grado - Definita con sentenza della Cassazione: rigettato il ricorso della Sig.ra Chianetta e confermate le sentenze di I e II grado. Nulla è dovuto alla Sig.ra Chianetta	€ 7.688,00	n. 669 del 08/04/2010	n. 69 del 05/04/2010	€ 5.000,00	€ 12.688,00		
15	Procedimento civile - Marotta Anna contro Comune di Favara	Avv. Airol Gastano - Via Olanda n. 93 - 92026 Favara - tel.: 327 3351300	definito con sentenza		n. 1615 del 08/09/2010	n. 256 del 02/12/2010	€ 2.000,00	€ 2.000,00		
16	Procedimento civile - Costanza Carmela contro Comune di Favara	Avv. Valenti Rosa - Via Crispi n. 34 - 92100 Agrigento - Tel.: 0922185605 cell.: 3207538056	in corso		n. 1616 del 08/09/2010	n. 188 del 08/09/2010	€ 2.000,00		€ 2.000,00	
17	Procedimento Civile - Trib. di Agrigento - Opposizione D.I. n. 155/10 - Pirera Caoligero c/Comune di Favara	Avv. Valenti Rosa - Via Crispi n. 34 - 92100 Agrigento - Tel.: 0922185605 cell.: 3207538056	definito in I grado		n. 267 del 28/02/2011	n. 30 del 25/02/2011	€ 1.500,00	€ 1.500,00		
18	Procedimento civile - Trib. Di Agrigento I.C.O.M. s.r.l. Contro Comune di Favara	Avv. Baldacchino Sergio - Via Leonardo Da Vinci n. 19/B - 92026 - Favara tel.: 0922415997 fax: 0922415997 Cell: 3204220907	in decisione			n. 84 del 06/06/2011	€ 3.744,00		€ 2.184,00	
19	Procedimento civile - Tribunale di Agrigento Miccichè Teresa c/Comune di Favara	Pati Gaetana	definito con sentenza. Comune condannato in solido con Astone Costruzioni srl e LG Costruzioni srl		n. 913 del 27/08/2011	n. 88 del 24/06/2011	€ 1.500,00	€ 1.500,00		
20	Procedimento civile - Comune di Favara contro Sanfilippo Michele e Bruccoleri Angelo	Cacciatore Tiziana - via Gioeni n. 43 - 920100 Agrigento tel.: 0922604147 cell.: 3406288646	Primo Grado - Attesa deposito CTU disposta dal G.I.	€ 2.500,00	n. 1121 del 27/07/2011	n. 103 del 26/07/2011	€ 2.500,00		€ 1.250,00	

21	Procedimento Amministrativo avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo - Saja Gerlando contro Comune di Favara	Avv. Pullara Luisa - sostituita da Avv. Luigi Ventriglia	in attesa deposito sentenza		n. 1640 1 del 25/10/2011	n. 130 del 24/10/2011	€ 2.500,00	€ 2.500,00		
22	Procedimento Civile ditta Vespucci Maria / Comune di Favara - ricorso Corte di Appello di Palermo - sentenza n. 289/2010 Trib. Civ. di AG.	Avv. Piscopo Rosanna - Viale Cannatello - 92100 Agrigento tel.: 0922 650986 cell.: 368655742	in corso (prossima udienza fissata per il 07/12/2016 per la precisazione delle conclusioni)			142 del 03/11/2011	€ 4.000,00			€ 4.000,00
23	Ricorso al C.G.A. Sicilia - Comune di Favara contro Nokia Siemens Network Italia s.p.a. - impugnazione Ordinanza T.A.R. n. 834/2011 Reg. Prov. Cau.	Vincenzo Caponnetto Via Picone 8 Agrigento cell.: 3392746320 tel.: 092228458	DEFINITO	€	R.G. n. 1707 del 28/11/2011	D.D. n. 156 del 28/11/2011	€ 1.500,00	€ 1.500,00		
24	Procedimento Civile - Infante Steliano e Messinese Maria (genitori esercenti la patria potestà sul figlio minore Vincenzo) contro Comune di Favara	Cacciatore Tiziana - via Imera n. 280 - 920100 Agrigento tel.: 0922804147 cell.: 3406286646	ATTESA DEPOSITO SENTENZA	€	n. 446 del 19/03/2012	n. 48 del 13/03/2012	€ 3.000,00			€ 1.887,60
25	Procedimento Civile davanti al Tribunale di Agrigento - Schibetta Carmela contro Comune di Favara	Gaziano Vincenza - via Imera n. 217 - 92100 Agrigento - tel.: 0922595827 0922479292 cell.: 3386577389 fax: 0922479292	in decisione	€	n. 463 del 21/03/2012	n. 52 del 20/03/2012	€ 2.000,00	€ 2.000,00		
26	Ricorso al T.A.R. - Palermo Simone Maddalena contro Comune di Favara. Impugnazione Ordinanza Dirigenziale n. 218/05. Ricorso per motivi aggiunti notificato in data 28/12/2011 prot. n. 59399 - Impugnazione provvedimento n. 52826 del 21/11/2011	Avv. Scifo Antonina - via M. Cimarra n. 38 - 92100 Agrigento - tel.: 0922605946 - cell.: 3881157795	pendente			n. 65 del 16/04/2012	€ 2.000,00			€ 2.000,00

27	Procedimento Civile - Tribunale di Agrigento - Vaccaro Nicolò contro Comune di Favara ed altri - Risarcimento danni.	Avv. Sanfratello Antonia - Via Ofanda n. 87 - 92026 Favara (AG) - tel.: 0922419567 - 0922594066 - cell.: 3204870787	pendente: depositata comparsa conclusoriale e repliche	€		n. 52 del 02/04/2013	€ 3.000,00		€ 2.000,00	
28	Procedimento civile Corte D'Appello di Palermo - Alaimo Gaetano c/Comune di Favara +4 - Ricorso per opposizione a stima ex art. 702 bis C.P.C. Esproprio area per la realizzazione di una Caserma dei Carabinieri.	Cacciatore Angelo Via Notarbartolo n. 44 - 90141 Palermo - Cell. 3382317777 - St. 0916255188 fax 0917829888	in corso			n.715 del 16/05/2012	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
29	Procedimento Civile - Comune di Favara contro società A.I.P.A. s.p.a.	Cacciatore Angelo Via Notarbartolo n. 44 - 90141 Palermo - Cell. 3382317777 - St. 0916255188 fax 0917829888	pendente: prossima udienza 20/01/2017	€ 13.759,00			€ 28.786,45	€ 7.000,00	€ 35.545,45	
30	Procedimento civile - Comune di Favara contro Tribufl Italia - Ricorso in opposizione allo stato passivo.	avv. Bruccoleri Giovanna - via Crispi n. 69 - Favara - cell 3288171917 - 0922 - 35853 - C. F. BRCGNN75M66B3540	emesso decreto di riconoscimento allo stato passivo del Comune di Favara per la somma di € 1.525.366,05 (DI DUBBIA RISCOSSIONE)			D.D. n. 1749 del 12/12/2012	€ 10.050,88	€ 5.000,00		
31	Procedimento civile- Tribunale di Agrigento - Mauro Pasquale contro Comune di Favara	Cacciatore Tiziana - via Gioeni n. 43 - 920100 Agrigento tel.: 0922604147 cell.: 3406286646	Primo Grado - Attesa deposito CTU	€		n. 145 del 12/02/2013 R.G.	€ 3.000,00		€ 3.000,00	
32	Procedimento civile - Tribunale di Agrigento - D'Afronzo Giovanna contro Comune di Favara	Avv. Caramanno Donatella - Via IV Novembre - 92026 Favara - tel.: 0922437866 - cell.: 3408319447 - 3207504954	ESTINTO	€		n. 146 del 12/02/2013	€ 1.200,00	€ 1.200,00		

33	Procedimento civile Giudice di Pace - Buttici Gabriella contro Comune di Favara	Avv. Bellavia Sonia - Via Cap. E. Basile n. 13 - 92026 Favara - Tel.: 0922660557 - cell. 3285542071	IN CORSO (acquisite prove testimoniali, depositate note conclusionali, causa posta in decisione salvo rimessione in ruolo del procedimento, qualora il Giudice decida di nominare CTU)	€	n. 315 del 15/03/2013 R.G.	n. 37 del 14/03/2013	€ 1.000,00	€	1.000,00
34	Procedimento civile Tribunale di Agrigento - Amato Diego contro Comune di Favara	Avv. Montante Calogero - viale Reg. Margherita n. 141 - Canicatti - tel.: 0922853923 - cell.: 3402938782	in fase di istruttoria (prossima udienza 19/10/2015)			Det. P.O. 1 n. 36 del 14/03/2013	€ 2.000,00	€	742,00
35	Procedimento civile - Vella Rosa n.q. Di rappresentante legale dell'Istituto Collegio di Maria c/ Comune di Favara	avv. Patti Gaetana - Via Martelli n. 51 Favara - tel.: 092233905 cell.: 3470370194	in decisione		n. 538 del 02/05/2013	n. 70 del 02/05/2013	€ 1.500,00	€	1.500,00
36	Procedimento civile - Tribunale di Agrigento - Mendolia Antonio contro Comune di Favara	Licata Maria Grazia - via Papa Luciani n. 96 - 92100 Agrigento - tel. e fax: 092226731 - cell.: 3475602844	in decisione		N. 503 DEL 28/03/2012	N. 66 DEL 26/03/2012	€ 2.000,00	€	1.500,00
37	Procedimento civile - Trib. Di Agrigento - Russetto Maria - genitore patria potestà Burceri Alfonso c/ Comune di Favara	avv. Turoni Francesco - via Callorade n. 10 - 92100 Agrigento - tel.: 092226834 cell.: 3315420562 cell.: 3289749809	in corso (prossima udienza 28/10/2015)		n. 1522 del 23/10/2012	n. 82 del 22/10/2012	€ 1.500,00	€	750,00
38	Procedimento civile - Tribunale di Agrigento - Opposizione a D.L. - Arnone Raffaele c/ Comune di Favara	Avv. De Marco Carmela	1 grado - in corso	€	2.000,00	n. 67 del 17/04/2012		€	2.000,00
39	Recupero somme anticipate dall'Ente per eliminazione Pericoli Pubblici su edifici di proprietà privata.	Troja Luigi - Via Roma 42 - Porto Empedocle Cell. 3479180212 st. - 535801 - fax 530088 - abit. 633257	definito	€	16.263,36		€ 7.500,00	€	23.763,36

40	Procedimento di esecuzione - Sentenza n. 762/2008 - Procedimento civile Comune di Favara contro Butticè Antonio +6	Troja Luigi - Via Roma 42 - Porto Empedocle Cell. 3479180212 st. - 535601 - fax 530088 - abit. 633258	definito	€ 2.081,24	n. 664 del 22/04/2011	n. 65 del 21/04/2011	€ 1.000,00	€ 3.081,24		
41	Procedimento avanti al TAR Sicilia Palermo - Bosco Francesca c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	I grado - in corso (attesa fissazione udienza di merito)							
42	Procedimento avanti al TAR Sicilia Palermo - Farmacia san Caloru Picciolu c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	definito con sentenza							
43	Procedimento civile avanti al tribunale di Agrigento - Appello - Caramazza Diego c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso							
44	Giudice di Pace di Favara - Vetro Antonio c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	definito con sentenza							
45	Giudice di Pace di Favara - Fratacci Vincenzo c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	definito con sentenza							
46	Procedimento civile avanti al tribunale di Agrigento - Appello - Bottone Francesco c/Comune di Favara+altri	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	definito con sentenza							
47	Corte d'Appello di Palermo - Agrò Gaspare c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso							
48	Ricorso al TAR Sicilia- Palermo - Comune di Caltanissetta c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso (in attesa della fissazione dell'udienza di fissazione nel merito; respinta richiesta di sospensione)							
49	Ricorso al TAR Sicilia- Palermo - Bongiorno Paolo e Antonio c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso (in attesa fissazione udienza di merito)							
50	Ricorso al TAR Sicilia - Palermo - ANPAD ONLUS c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso (in attesa fissazione udienza di merito)							

51	Procedimento civile avanti al Tribunale Civile di Agrigento - Spina Angelo c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso (prossima udienza fissata il 30.10.2015)						
52	Procedimento civile - Opposizione a ricorso per decreto ingiuntivo n. 462/14- Abitigi Giovanni c/Comune di Favara	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in attesa di decisione						
53	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Comune di Favara c/Assessorato Regionale Famiglia e Politiche Sociali e Lavoro - Causa n. 16182/2013	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso						
54	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Comune di Favara c/Assessorato Regionale Famiglia e Politiche Sociali e Lavoro - Causa n. 16180/2013	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso						
55	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Comune di Favara c/Assessorato Regionale Famiglia e Politiche Sociali e Lavoro - Causa n. 16181/2013	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso						
56	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Comune di Favara c/Assessorato Regionale Famiglia e Politiche Sociali e Lavoro - Causa n. 16179/2013	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso						

57	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Comune di Favara c/Assessorato Regionale Famiglia e Politiche Sociali e Lavoro - Causa n. 16183/2013	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso							
58	Procedimento civile avanti al Tribunale di Palermo - Comune di Favara c/Assessorato Regionale Famiglia e Politiche Sociali e Lavoro - Causa n. 15965/2013	Avv. Patrizia Porrello - Avvocatura comunale 2013/2014	in corso							
59	Lodo Arbitrale Coopcostruttori c/Comune di Favara	Avvocatura comunale 2013/2014 e Avv. Flavio Fasano - Lecce	in corso		n. 896 del 23/09/2014	n. 55 del 20/05/2014	€ 20.300,80		€ 20.300,80	
60	Procedimento civile AIAS c/Comune di Favara	Avvocatura comunale 2013/2014	in corso							
61	Procedimento civile Quaranta Antonio+altri c/Comune di Favara	Avvocatura comunale 2013/2014	in corso							
62	Procedimenti vari in corso seguiti dall'Avvocatura comunale	Avvocatura comunale	in corso							
63	Procedimenti vari definiti seguiti dall'Avvocatura comunale	Avvocatura comunale	definiti							
TOTALI				€ 106.698,01			€ 163.245,22	€ 175.105,20	€ 74.409,85	€ 6.000,00

In merito al prospetto appena esposto, si chiarisce che la mancata corrispondenza tra la somma della colonna degli impegni già assunti e quella degli impegni da assumere (sulla base dei preventivi delle parcelle dei legali nominati), rispetto alle colonne in cui è stata esplicitata la tempistica dei pagamenti presunta da effettuarsi nel triennio 2015-2017, è dovuta a degli importi già impegnati e per i quali figura già emesso il relativo provvedimento di liquidazione.

Riguardo al prospetto delle passività potenziali da contenzioso, alla riga n. 18 "procedimento civile Comune di Favara-contro Società A.I.P.A. s.p.a.", è stato aggiunto l'importo di € 3.341.171,00, a seguito del parere del legale dell'Ente, prot. n. 19450 del 30/04/2014, in quanto rappresenta una pretesa di credito che si ritiene ridurre dall'ammontare complessivo dei debiti comunicati dal responsabile della P.O. n. 1. Agli importi delle passività potenziali sopra evidenziate occorre aggiungere l'ulteriore somma pari ad € 100.000,00, relativamente a risarcimento danni per insidie stradali, come evidenziato dalla relazione del Responsabile della P.O. n. 4, allegata al presente piano.

9.4 L'Ente ha acquisito, da tutti i responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di sua competenza, un'attestazione sull'esistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento sussistendone i presupposti di legge.

9.4.a Si riportano le attestazioni suddivise per posizione organizzativa con il relativo dettaglio, dei debiti fuori bilancio non riconosciuti e la cui copertura finanziaria è stata assicurata all'interno del presente piano di riequilibrio:

Con nota Prot. 21973 del 27/05/2015 il Responsabile della P.O.3 – Area Servizi Sociali certifica l'esistenza di debiti fuori bilancio privi di copertura finanziaria per un importo complessivo di € 100.000,00, relativi ad alcune fatture insolute per il pagamento di rette di ricovero dei disabili psichici e anziani ricoverati in strutture assistenziali per l'anno 2014, a causa di una insufficiente capienza dei capitoli pertinenti per i quali non è stato possibile procedere all'impinguamento a causa della tardiva approvazione del bilancio 2014. Con nota Prot. 19170 del 07/05/2015 il Responsabile della P.O.9 - Area Servizi di Polizia Municipale, certifica l'esistenza di n. 3 debiti fuori bilancio come di seguito specificato:

1. Debiti fuori bilancio in favore dei dipendenti comunali con contratto di lavoro a tempo indeterminato appartenenti al corpo di polizia municipale per un importo di € 7.725,98;
2. Debiti fuori bilancio in favore dei dipendenti comunali con contratto di lavoro a tempo determinato appartenenti al corpo di polizia municipale per un importo di € 1.809,11;
3. Debiti fuori bilancio in favore dei dipendenti comunali con contratto di lavoro a tempo indeterminato appartenenti al corpo di polizia municipale per un importo di € 3.017,00;

Con nota Prot. 21696 del 25/05/2015 il Responsabile della P.O.1 certifica l'esistenza di debiti fuori bilancio di seguito elencati:

1. debito fuori bilancio derivante da Sentenza n. 615 del 17/01/2015 in favore dell'Agenzia delle Entrate per l'importo di € 420.672,96, come da proposta transattiva Prot. 21725 del 26/05/2015 che si allega in copia;
2. Debito fuori bilancio opposizione decreto ingiuntivo n. 1239/06 procedimento Comune di Siculiana/Comune di Favara per l'importo di € 874.061,16, come da atto transattivo inviato a mezzo pec il 28/05/2015. L'importo del debito inserito nel piano è pari ad € 597.985,57 in quanto la differenza pari ad € 276.075,59 trova copertura al capitolo 1590 – impegno n.2048/2003;

Con nota Prot. 23222 del 04/06/2015 Il Responsabile di P.O.6 – Area Politiche Comunitarie Certifica l'esistenza dei seguenti debiti fuori bilancio:

1. Spese utenze elettriche dell'importo complessivo di € 898.039,10;
2. Progetto E- Democracy e servizi di inclusione per l'importo di € 3.514,50;
3. Ditta H.C. srl per piccole forniture uffici per l'importo di € 2.618,91, come da prospetto allegato ;
4. Ditta Salamone Vincenzo per noleggio e manutenzione fotoriproduttori per l'importo di € 1.653,37;

Con nota Prot. n. 20167 del 15/05/2015 il Responsabile di A.P. Territorio e Urbanistica segnala i seguenti debiti fuori bilancio:

1. Competenze tecniche per studio Agricolo e Forestale Dott. Calogero Carlino per un importo a saldo di € 24.374,49;
2. Competenze tecniche per studio Geologico Dott. Antonio Alba di € 8.260,94;
3. Competenze tecniche per studio Geologico Dott. Federico Marotta di € 8.260,94;

4. Competenze Tecniche Prof. Nicola Giuliano Leone consulente P.R.G. per l'importo di 10.324,73;

Con nota Prot. n. 23335 del 05/06/2015, il Responsabile della P.O. 4 certifica l'esistenza dei seguenti debiti fuori bilancio:

1. Contratto d'appalto n. 25445 del 08/01/2001 revisione prezzi - Proposta transattiva Prot. n. 21682 del 25/05/2015 per l'importo di € 173.893,75;
2. Sentenza 823/2013 - Proposta transattiva Prot. 21678 del 25/05/2015 dell'importo di € 61.938,23;
3. Contratto 25745 del 05/11/2004 - Proposta transattiva Prot. n. 21686 del 25/05/2015 dell'importo di € 24.918,57;
4. Lavori somma urgenza cortile Bono O.S. n. 13 /2014 - Proposta transattiva ripiano Prot. n. 21686 del 25/05/2015 dell'importo di € 21.570,72;

Con nota Prot. n. 18712 del 05/05/2015, il Responsabile della P.O. 7 comunica debiti fuori bilancio aventi già copertura finanziaria e per i quali sono state predisposte le relative proposte di Consiglio comunale; limitatamente alla somma di € 202,07 è stata garantita la copertura finanziaria nell'esercizio finanziario 2015, primo anno del presente piano di riequilibrio.

10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

10.1 Verificare la corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli VI e IV riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)			IMPEGNI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio ANNO 2013	Rendiconto esercizio ANNO 2014	Bilancio esercizio ANNO 2015	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Bilancio esercizio 2015
Ritenute previdenziali e assistenziali	943.743,47	790.094,35	950.000,00	943.743,47	790.094,35	950.000,00
Ritenute erariali	1.417.794,39	1.074.812,40	1.500.000,00	1.417.794,39	1.074.812,40	1.500.000,00
Altre ritenute al personale c/terzi	398.519,87	388.900,18	500.000,00	398.519,87	388.900,18	500.000,00
Depositi cauzionali	1.255,00	5.624,00	103.291,38	1.255,00	5.624,00	103.291,38
Fondi per il Servizio economato	59.695,12	49.900,09	70.000,00	59.695,12	49.900,09	70.000,00
Depositi per spese contrattuali			103.291,38			103.291,38
Altre per servizi conto terzi*	290.352,32	200.814,14	3.755.589,13	290.352,32	200.814,14	3.755.589,13
TOTALE DEL TITOLO	3.111.360,17	2.510.145,16	6.982.171,89	3.111.360,17	2.510.145,15	6.982.171,89

* gli importi sono riferiti agli stanziamenti del bilancio di previsione 2015. Nella voce "Altre per servizi conto terzi" sono annoverati il "versamento IVA su split payment" di € 1.000.000,00, "utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL" di € 1.167.640,57, "destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati" di pari importo, nonché il tributo provinciale TARI 2015.

10.2 Verificare l'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

SERVIZI CONTO	RISCOSSIONI (in conto competenza)			PAGAMENTI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio ANNO 2013	Rendiconto esercizio ANNO 2014	Bilancio esercizio ANNO 2015	Rendiconto esercizio ANNO 2013	Rendiconto esercizio ANNO 2014	Bilancio esercizio ANNO 2015
TERZI						
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	943.085,75	790.093,21	283.716,04	943.055,45	790.094,35	227.237,78
Ritenute erariali	1.368.618,28	1.074.812,40	257.948,96	1.417.794,39	1.060.594,94	231.858,40
Altre ritenute al personale c/terzi	398.519,87	388.900,18	161.422,00	393.569,55	383.924,18	151.438,77
Depositi cauzionali	1.255,00	5.624,00	150,00		2.800,00	
Fondi per il Servizio economato	59.695,12	49.900,09		59.695,12	49.900,09	45.600,00
Depositi per spese contrattuali						
Altre per servizi conto terzi*	259.118,83	200.814,14	245,00	287.553,19	198.606,39	245,00
TOTALE DEL TITOLO	3.030.292,85	2.510.144,02	703.482,00	3.101.667,70	2.485.919,95	656.379,95

10.3 Verificare che fra gli accertamenti e i residui attivi dei Servizi per conto di terzi non vi siano somme che non hanno un titolo giuridico che li giustifichi e per le quali il corrispondente impegno sia già stato pagato.

Per le sotto elencate spese, sono stati pagati i residui passivi ed incassati i relativi residui attivi contestualmente.

DESCRIZIONE	Rendiconto esercizio	Rendiconto esercizio	Bilancio
	2013	2014	2015
SPESE ELETTORALI	95.433,49	98.392,21	
BONIFICO ERRATO	2.793,28	5.883,00	
RIEMMISSIONE SOMMA ASSEGNO	1.779,77	794,76	
LAVORI PER IL CONSOLID.	117.717,60	40.576,90	
REALIZZAZ.E GESTIONE IMPIANTO PER LA DISTRIBUZ.GAS METANO	67.875,21	40.357,42	
VERSAMENTO IMPOSTA DI BOLLO FORFETTARIO PER REGISTRO	1.827,00	2.663,00	
PROGETTO HOME CARE PREMIUM		7.952,79	
LIQUIDAZIONE SOMME PROVENIENTI DAL F.N.P.S. PIANO DISTRETTUALE		2.013,31	
SOMME PROVENIENTI DA DELEGHE EMERGENZE BONIFICHE	126,84		
TOTALE	287.553,19	198.633,39	

11. Indebitamento

11.1 Verificare il rispetto, nell'ultimo triennio, dei limiti in materia d'indebitamento disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL e l'andamento nel triennio.

A tal fine si rende necessario acquisire idonea attestazione dell'organo di revisione, corredata da prospetto riepilogativo dell'andamento del debito nel triennio precedente e l'incidenza dei relativi interessi passivi sulle entrate correnti.

Evoluzione del debito						
	Rendiconto esercizio 2013		Rendiconto esercizio 2014		Bilancio esercizio 2015	
	+/-		+/-		+/-	
Residuo del debito al 01.01*	+	2.600.165,00	+	5.343.102,46	+	7.170.642,64
Nuovi prestiti (titolo V entrate)						
Estinzione mutuo						
Prestiti rimborsati	-	173.914,00	-	183.709,76	-	196.796,73
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)**	+	2.916.851,46	+	2.011.249,94		779.856,06
Residuo debito al 31.12	+	5.343.102,46	+	7.170.642,64	+	6.973.845,91

* l'importo relativo al debito residuo 2014 è riportato automaticamente dal totale fine anno 2013.

** nella voce "altre variazioni" è inserita l'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti, ex D.L. n. 35/2013 di € 2.916.851,46, l'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del D.L. n. 66/2014 di € 2.011.249,94 relativamente all'esercizio finanziario 2014, ed € 779.856,06, anticipazione di liquidità anno 2015, richiesta ai sensi dell'art. 8, comma 8, del D.L. n. 78/2015 (conv. in legge n. 125/2015).

11.2 Verifica del rispetto del limite d'indebitamento

	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Entrate correnti	25.603.370,30	27.292.887,10	28.801.802,37
Interessi passivi	156.181,94	147.843,58	125.638,45
Incidenza percentuale	0,61%	0,54%	0,44%

11.3 L'Ente, qualora abbia fatto ricorso nell'ultimo triennio, a strumenti quali il leasing immobiliare in costruendo o operazioni di projectfinancing, deve esporregli effetti finanziari di tali scelte e presentare una analisi comparativa dei costi rispetto all'acquisto del bene.

Non ricorre fattispecie

11.4 Esaminare gli strumenti di finanza derivata ancora in essere (anche se rinegoziati) con la quantificazione degli oneri sostenuti nel triennio precedente e la stima di quelli a carico degli esercizi futuri.

Non ricorre fattispecie

12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

La Sottocommissione, al fine di valutare le misure che l'Ente ha programmato di adottare per il riequilibrio finanziario, deve avere conoscenza degli andamenti pregressi dei tributi locali e delle tariffe relative alla copertura dei servizi a domanda individuale e della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto. L'Ente dovrà, perciò, mostrare l'andamento di tali entrate, relativamente alla fase dell'accertamento e della riscossione, indicando il grado di copertura realizzato per ciascuno degli anni del triennio precedente.

Per ciò che concerne i servizi a domanda individuale nel triennio 2012/2014 sono stati assicurati i seguenti servizi:

- 1) Piscina comunale;
- 2) Refezione Scolastica;
- 3) Asilo Nido.

In riferimento alla piscina comunale il servizio è stato garantito in modo discontinuo con sospensioni di lungo periodo. Si rileva che le tariffe determinate con la deliberazione di G.M. n.97 del 26/08/2014 non assicuravano la copertura del 36% dei costi, non essendo l'Ente dichiarato strutturalmente deficitario. Pur tuttavia per l'esercizio finanziario 2015 a decorrere dal mese di giugno si è ritenuto, stante la precaria situazione finanziaria dell'Ente, di sospendere le attività sino ad una diversa modalità di gestione del servizio che consenta la copertura minima prevista per gli enti strutturalmente deficitari.

Con delibera di G.M. n. 104 del 26/07/2012 per l'anno 2012, con delibera di G.M. n. 143 del 31/10/2013 per l'anno 2013 e con deliberazione di G.M. n. 121 del 16/10/2014 è stato stabilito di garantire il 50% di copertura dei costi del servizio di refezione scolastica.

In considerazione che i buoni pasto vengono acquistati dall'utenza in anticipo rispetto al consumo, si conferma che l'accertamento e la riscossione generalmente coincidono, i ritardi nei pagamenti coinvolgono esclusivamente il rimborso dei pasti del personale scolastico da parte del Ministero, mentre le problematiche, più che altro di registrazione, riguardano l'accavallarsi dell'anno scolastico con quello solare.

La spesa per il servizio mensa ammonta nell'anno 2012 ad € 330.900,00, nell'anno 2013 ad € 331.000,00, per l'anno 2014 ad € 150.000,00.

I proventi accertati per il precitato servizio ammontano ad € 147.173,86 per l'anno 2012, ad € 134.409,60 per l'anno 2013 e ad € 90.581,40 riguardo l'anno 2014.

Pertanto nel triennio 2012/2014 è stata assicurata anche a consuntivo la copertura del 50% (nella risorsa proventi quote di refezione scolastica non è stato indicato il contributo ministeriale che trova una diversa allocazione contabile).

Riguardo l'Asilo Nido comunale il grado di copertura realizzato nel triennio 2012/2014 è inferiore al minimo di legge.

La spesa per il servizio asilo nido ammonta nell'anno 2012 ad € 526.031,81, nell'anno 2013 ad € 616.031,42, per l'anno 2014 ad € 616.000,00.

I proventi accertati per il precitato servizio ammontano ad € 23.699,07 per l'anno 2012, ad € 23.892,00 per l'anno 2013 e ad € 21.145,00 riguardo l'anno 2014.

Si riportano di seguito i chiarimenti forniti dal dirigente del servizio tributi, prot. n. 17326 del 27/04/2015, in riferimento all'andamento pregresso dei tributi locali.

Con riferimento al tributo TARSU/TARES/TARI si comunica che l'Ente nel triennio 2012/2014 ha provveduto ad incassare il tributo in via diretta stampando e consegnando, tramite posta ordinaria, le bollette di pagamento ai contribuenti iscritti a ruolo ordinario. L'ufficio deve provvedere alla messa in mora dei contribuenti che non hanno provveduto al pagamento in via bonaria del tributo relativo alle annualità 2012/2013/2014. L'ufficio nell'ultimo trimestre 2014 ha ~~provveduto ad elaborare il ruolo suppletivo relativo agli anni 2012/2013, che a giorni verrà recapitato tramite posata ordinaria ai contribuenti.~~ L'ufficio nel mese di Febbraio ha iniziato a iscrivere a ruolo coattivo per l'annualità 2009 tutti coloro che risultano evasori. In relazione alla TARSU nel conto consuntivo 2014 sono rimasti dei vecchi residui, per i quali si provvederà ad una svalutazione elevata, in quanto legata agli incassi relativi degli ultimi 5 anni, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, in conformità alla normativa vigente in materia.

Con riferimento all'IMU l'ufficio ha emesso avvisi di accertamento ICI relativi agli anni 2007/2008/2009. Gli avvisi di accertamento 2009 sono stati emessi dicembre 2014. L'ufficio si sta adoperando per la stampa e relativa notifica delle ingiunzioni di pagamento degli avvisi relativi agli anni 2007/2008, nonché per l'emissione e notifica degli avvisi di accertamento dell'annualità 2010.

Per ciò che concerne il canone acqua e acque reflue si comunica che questo Ente, tramite convezione con Poste Italiane, sta provvedendo a gestire il coattivo del canone acqua e acque reflue fino all'annualità 2008. Nel conto consuntivo 2014 sono rimasti dei vecchi residui, per i quali si provvederà ad una svalutazione elevata, in quanto legata agli incassi relativi degli ultimi 5 anni, in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

Per ciò che riguarda la TOSAP sia permanente che temporanea l'ufficio ha provveduto ad emettere avvisi di accertamento relativi alle annualità 2010/2011/2012/2013 nel mese di dicembre 2014.

Si allega prospetto tariffe tributi adottate dall'Ente, nonché prospetto, da cui si desume l'accertato e il riscosso nell'ultimo triennio dei vari tributi locali di questo Ente.

TRIBUTO COMUNALE	ACCERTATO	INCASS. ANNO 2012	INCASS. ANNO 2013	INCASS. ANNO 2014	TOTALE INCASSATO
TARSU ANNO 2012	4.500.000,00	1.721.099,65	770.127,00	190.000,00	2.681.226,65
TARES ANNO 2013	5.859.621,96		1.848.411,72	1.212.840,86	3.061.252,58
TARI ANNO 2014	5.728.007,87			1.959.033,86	1.959.033,86
TASI ANNO 2014	1.250.000,00			1.159.323,48	1.159.323,48
IMU ANNO 2012	4.417.082,94	3.647.940,27	296.818,31		3.944.758,58
IMU ANNO 2013	4.221.129,74		3.000.409,68	385.057,11	3.385.466,79
IMU ANNO 2014	3.000.000,00			2.566.740,44	2.566.740,44
TOSAP PERM. ANNO 2012	40.047,32	40.047,32			40.047,32
TOSAP TEMP. ANNO 2012	56.703,30	56.703,30			56.703,30
TOSAP PERM. ANNO 2013	44.732,01		44.732,01		44.732,01
TOSAP TEMP. ANNO 2013	122.444,42		122.444,42		122.444,42
TOSAP PERM. ANNO 2014	40.002,02			39.772,02	39.772,02
TOSAP TEMP. ANNO 2014	67.056,08			53.980,43	53.980,43
TOTALE	29.346.827,66				19.115.481,88

13. Spesa per il personale

13.1 Contenimento della dinamica retribuita e occupazionale

Il Responsabile dell'Area Risorse Umane ed Organizzazione dimostra:

il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale nell'ultimo quadriennio,
 l'andamento della spesa del personale e il contenimento della stessa entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica;

l'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti che, qualora sia pari o superiore al limite, pone il divieto di nuove assunzioni di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

il trend di crescita o di diminuzione della dotazione organica dell'ultimo triennio, con la quantificazione delle eccedenze e delle posizioni soprannumerarie;

non vi sono contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e nemmeno di quelli di cui all'art. 110, comma 1 del TUEL.

L'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006 e s.m.i. (legge finanziaria 2007) ha stabilito che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il comma 557-bis ai fini dell'applicazione del comma 557, stabilisce che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Il comma 557-ter stabilisce che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Il comma 557-quater stabilisce che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione

Il decreto del Ministero dell'Interno del 24/07/2014 disciplinante i rapporti medi dipendenti/popolazione per classe demografica, validi per gli enti in condizioni di dissesto e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, per il triennio 2014-2016, stabilisce che nei comuni con popolazione compresa tra i 10.000 e i 59.999 abitanti, il rapporto dipendenti/popolazione è pari a 1/133;

In questo Ente la popolazione è di 32.282 unità, il rapporto popolazione/dipendenti prevede un numero di dipendenti pari a n. 242 (abitanti al 31.12.2014 n. 32.282/133);

Il personale in servizio al 31.12.2014 a tempo indeterminato è di n. 135 e i posti disponibili in Dotazione Organica sono n. 221 e pertanto l'attuale struttura dotazionale di questo Ente non presenta situazioni di eccedenza di personale e, conseguentemente, nell'anno 2015, l'Ente non deve dar corso alle procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

L'art. 8, CCNL del personale dipendente del Comparto Regioni - Autonomie Locali del 11.04.2008, prevede che le risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa sono stanziare nel rispetto del patto di stabilità interno e dell'art. 1, c. 557 sopracitato;

La circolare n. 9 prot. n. 0026588 del 17.02.2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto "Circolare concernente le disposizioni in materia di spese per il personale per le Amministrazioni regionali, gli Enti locali, e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. Art. 1, commi da 198 a 206, della L. 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria 2006)";

Il parere n. 42/2009 della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, come ribadito dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia con deliberazione n. 2/SEZAUT/29010/QMAG del 21/12/09, indica i criteri per il monitoraggio della spesa del personale ai sensi delle norme sopracitate;

Secondo le predette Sezioni Regionali della Corte dei Conti, in mancanza di più precise indicazioni delle norme in materia ed in attesa dell'emanando DPCM, la spesa del personale di cui al comma 557 (art. 1 L.F.2007), può essere calcolata alla stregua dei criteri già indicati nella circolare n. 9/2006 del Mef- Ragioneria Generale dello Stato (emanata a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 266/05), stante la continuità del sopracitato articolo con il precedente impianto normativo (art. 1, c. 198,) ed in particolare la spesa per i rinnovi contrattuali può essere esclusa dal computo, stante la necessità di confrontare dati tra loro omogenei;

Inoltre, per le note vicende che hanno portato all'abrogazione dell'art. 8 della legge regionale n. 6/09 e delle successive contraddittorie Circolari emanate dalla Regione Siciliana, allo stato, non possono essere escluse dal conteggio le spese derivanti da assunzioni ex Lsu i cui oneri, anche se in quota parte, sono a carico della Regione Siciliana.

Per quanto precede nel calcolo della spesa di cui all'art. 1, c. 557, Legge 296/2006 (contenimento della spesa rispetto all'anno precedente) si è tenuto conto della spesa per le retribuzioni lorde corrisposte al personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Inoltre, la spesa di personale:

- a) è comprensiva del trattamento fondamentale ed accessorio, nonché della spesa per assegni nucleo familiare e per i buoni pasto;*
- b) tutta la spesa relativa al personale dipendente ed ai lavoratori parasubordinati è stata considerata al lordo degli oneri riflessi e dell'irap;*

- c) è comprensiva di tutte le somme del personale precario, compresi i contributi erogati dalla regione siciliana in considerazione dell'avvenuta abrogazione del comma 4 dell'art. 8 della L. R. n. 6/09 con L. R. n. 13/09;
- d) è comprensiva dei contributi regionali finalizzati all'erogazione di compensi al personale dipendente;

Viceversa, nella spesa non sono stati computati e quindi detratte le seguenti voci di spesa: il rimborso da ISTAT per spese rilevatori censimento generale;

La spesa per il personale appartenente alle categorie protette;

Gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;

La spesa per il personale comandato presso altri enti per il quale è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici ;

Gli incentivi per messi notificatori;

Gli incentivi recupero ICI;

I diritti di rogito.

TABELLA DI RAFFRONTO DELL'ULTIMO QUADRIENNIO COSTO DEL PERSONALE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 1, C. 557 L 296/06(RIDUZIONE COSTO DEL PERSONALE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE)

ANNO	SPESA PERSONALE interventi 01, 03 e 07
2011	€ 11.835.455,74
2012	€ 10.976.424,88
2013	€ 10.569.050,31
2014	€ 10.027.039,81

CONSISTENZA DOTAZIONE ORGANICA

Anno	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI OCCUPATI	POSTI VACANTI	ECCEDENZE	POS.SOPR
2011	221	149	72	NO	NO
2012	221	143	78	NO	NO
2013	221	138	83	NO	NO
2014	221	135	86	NO	NO

**VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE DI PERSONALE PER GLI ANNI 2014/2016
CON IL LIMITE Degli anni 2011-2012-2013**

(art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, legge 27 dicembre 2006, n. 296)

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Consuntivo	Spese Anno	Spese Anno
			Anno 2014	2015	2016
A SOMMARE					
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato e determinato compreso il segretario comunale	Int. 01	€ 7.475.657,67	€ 7.341.454,65	€ 7.151.683,00
2	<i>Collaborazioni coordinate e continuative</i>	Art. 1,	€	€	€
3	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	c. 557-bis, L. 296/06	€	€	€
4	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€	€	€
5	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		€	€	€
6	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€	€	€
7	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	€	€	€
8	Oneri contributivi a carico ente		€ 2.033.411,00	€ 2.010.793,14	€ 1.957.315,00
9	IRAP	Int. 07	€ 437.906,36	€ 427.478,00	€ 420.978,00
10	Oneri per lavoratori socialmente utili				
11	Buoni pasto, missioni, formazione, visite fiscali		€ 58.137,58	€ 46.800,00	€ 46.600,00
12	Assegno nucleo familiare		€	€	€
13	Spese per equo indennizzo		€	€	€
14	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€	€	€
15	Altro Diritti di Rogito e proventi contravvenzionali da destinare ai dipendenti		€ 21.927,20	€ 12.000,00	€ 12.000,00
16	TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 15)		€ 10.027.039,81	€ 9.838.525,79	€ 9.588.576,00

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo			
			Consuntivo Anno 2014	Spese Anno 2015	Spese Anno 2016
A DETRARRE					
17	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	Circ. RGS 9/06	€	€	€
18	Spese sostenute per categorie protette ex legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€ 393.510,27	€ 393.000,00	€ 393.000,00
19	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€	€	€
20	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		€	€	€
21	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		€	€	€
22	Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	€ 1.073.678,88	€ 1.060.600,00	€ 1.050.300,00
23	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 49.062,69	€ 40.000,00	€ 30.000,00
24	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 1.781,60	€ 1.700,00	€ 1.700,00
25	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 1.355,98	€ 1.300,00	€ 1.300,00
26	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 29.052,30	0	0
27	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		€	€	€
28	TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 17 a 27)		€ 1.548.441,72	€ 1.496.600,00	€ 1.476.300,00
29	SPESA DI PERSONALE ANNO 2014 (voce 16 - voce 28)		€ 8.478.581,59	€ 8.341.525,79	€ 8.112.276,00
30	LIMITE MEDIA ANNI 2011 - 2012 - 2013 (€ 9.828.937,34 - € 9.095.012,39 - € 8.970.869,19)				€ 9.298.272,97

In conclusione, si può affermare che il limite di spesa anno 2014 è inferiore al limite del triennio precedente e gli stanziamenti di spesa così come preventivati negli anni 2015 - 2016, **CONSENTONO** di perseguire l'obiettivo della riduzione della spesa del personale rispetto all'anno precedente.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Che il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dal comma 557 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale** previsti dal comma 557 della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2014
Spese intervento 01	11.078.660,28	10.296.510,42	9.907.870,75	10.427.680,48	9.509.068,67
Spese intervento 03	94.763,55	92.000	75.368,00	87.377,18	58.137,58
Irap intervento 07	662.031,91	587.914,46	585.811,56	611.919,31	437.906,36
Altre spese da specificare: Diritti di rogito e proventi contravvenzionali da destinare ai dipendenti					21.927,20
Totale spese di personale	11.835.455,74	10.976.424,88	10.569.050,31	11.126.976,98	10.027.039,81
(-) Componenti escluse	2.006.528,40	1.881.412,49	1.598.181,12	1.828.707,33	1.548.441,72
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)	9.828.927,34	9.095.012,39	8.970.869,19	9.298.269,64	8.478.581,59
Totale spesa corrente (B)	25.246.486,27	25.208.514,03	28.613.050,30	26.356.016,87	25.555.316,24
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)	48,90	45,13	39,17	44,40	41,69

* Si tenga conto che al totale delle spesa del personale sono state aggiunte le spese della partecipata GESA AG2 s.p.a. pari a € 628.772,92 solo ai fini del calcolo percentuale

14. Organismi partecipati

14.1 La tabella sotto indicata riporta gli oneri previsti in bilancio dei contratti di servizio con la società d'ambito GE.S.A. Ag2 S.p.A., società in liquidazione.

Si rappresenta che non esistono esposizioni debitorie pregresse derivanti da precedenti gestioni per le quali non siano stati assunti i provvedimenti di finanziamento dovuti per legge.

DATI AGGREGATI	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
SPESE PER						
Sottoscrizioni capitale*						
Contratti di servizi	5.400.000,00	1.711.649,82	4.485.596,84	3.240.412,53	515.362,96	100.000,00
Contributi in conto esercizio						
Contributi in conto capitale						
Concessioni di credito						
Coperture di perdite						
Aumenti del capitale						
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni
ENTRATE PER						
Dividendi						
Rimborsi crediti						
Altro (specificare)						

*Nel caso di acquisizione di capitale con conferimento in natura, precisare la natura del bene conferito specificandone il valore.

14.2. Informazioni inerenti la società Voltano S.p.A., organismo partecipato dall'Ente.

Si riporta di seguito la situazione contabile della società Voltano S.p.A. di cui l'Ente detiene azioni per una quota pari al 23% del capitale sociale.

Detto Organismo si occupa della raccolta, trattamento e fornitura di acqua potabile.

La prefata società figura non più indispensabile al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente dopo la costituzione dell'ATO idrico AG9.

Pertanto, alla data di redazione del presente piano si sta predisponendo il piano operativo di razionalizzazione (art. 1, commi 611 e seguenti della Legge n. 190/2014) della predetta società posseduta dal Comune che sarà dismessa entro la data del 31/12/2015, al fine, altresì, di preservare ulteriormente gli equilibri di bilancio qualora la società richieda somme al fine di coprire la perdita d'esercizio rilevabile dall'ultimo rendiconto di gestione dell'Organismo nei limiti della quota di partecipazione posseduta.

Dati identificativi dell'Organismo partecipato:	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Quota di partecipazione:	23%	23%	23%
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	5.253,00	23.183,00	-1.434.853,00
Valore della produzione	1.246.032,00	513.487,00	1.334.548,00
Costi della produzione	1.236.016,00	907.599,00	1.459.236,00
di cui costi del personale al 31.12			
Personale dipendente al 31.12	3	3	3
Indebitamento al 31.12	10.005.850,00	11.418.364,00	11.795.740,00
Debiti verso l'Ente locale al 31.12			
Crediti dell'organismo verso l'Ente locale al 31.12			

Si precisa che molti dati di questa sezione sono già richiesti agli Enti locali in sede di adempimenti ex lege n. 266/2005 e, se forniti, sono presenti nella Banca dati SIQuEL della Corte dei conti.

14.3 L'Ente non ha effettuato alcuna concessione di finanziamento a società partecipate in luogo del conferimento in conto capitale.

Non è stata compiuta alcuna operazione di "circularizzazione dei crediti".

~~**14.4 Il Comune di Favara non ha concesso fidejussioni, nè rilasciato lettere di patronage a favore degli organismi partecipati**~~

15. Spesa degli organi politici istituzionali

13.1 Esaminare l'andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali, al fine della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulla riduzione dei costi della politica

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza.</i>	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Variazione %	Bilancio in corso d'esercizio 2015	Variazione %
<i>Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>					
Spese per il funzionamento del Consiglio					
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri	303.890,13	294.672,45	-3,03%	99.578,97	-66,21%
Spese per il funzionamento della Giunta	125.321,44	106.618,01	-14,92%	29.853,05	-72,00%
Spese per le indennità degli Assessori					
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale	429.211,57	401.290,46	-6,51%	129.432,02	-67,75%

SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

Le tabelle sono state predisposte per la durata massima del piano (10 anni). Unica eccezione il prospetto che esamina l'incremento delle aliquote dei tributi locali, atteso che gli Enti in difficoltà eserciteranno la loro facoltà di incrementare le aliquote, nella misura massima consentita, nel breve periodo.

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

1.1 Il programma di riequilibrio della posizione economico-finanziaria dell'ente prevede una serie di misure programmatiche che investe sia i meccanismi di formazione delle entrate (delle aliquote IMU e Tares nei limiti di legge, analisi dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, verifica degli oneri concessori nonché dei proventi di natura extra-tributaria) sia i meccanismi della spesa ed in particolare dei servizi e dei trasferimenti nonché della spesa del personale (andamento della spesa nell'ultimo triennio, programmazione delle fuoriuscite, turn-over bloccato nei limiti di legge).

Gli effetti delle misure più significative programmate dall'Ente per il riequilibrio economico-finanziario, ed in particolare per la copertura di ingenti debiti fuori bilancio, ammontanti ad oggi a **€ 2.586.398,17**, sono nella successive tabelle riportati con evidenza per ogni esercizio delle maggiori entrate e/o delle minori spese.

Al predetto importo, relativo ai debiti fuori bilancio, di **€ 2.586.398,17**, vanno aggiunti l'importo delle passività potenziali, quantificate nei prospetti della prima parte del presente piano, pari ad **€ 4.951.201,31** nonché il disavanzo di amministrazione di **- € 1.344.069,28** *proveniente dal rendiconto di gestione anno 2014 ed il risultato di amministrazione di - € 14.529.668,54, rideterminato alla data del 1° gennaio 2015, per effetto del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di G.M. n. 95 del 26/09/2015. Il totale del disavanzo di amministrazione finanziato nel decennio è pari ad € 6.187.292,08, corrispondente alla somma di € - 1.344.069,28 e di € - 4.843.222,80 derivante dal finanziamento della quota annuale del disavanzo straordinario di amministrazione di € 484.322,28 nel decennio.* Pertanto l'ammontare complessivo dello squilibrio finanziario dell'Ente, nel decennio, è stato quantificato in **€ 13.724.891,56** (**€ 2.586.398,17 + € 4.951.201,31 + € 6.187.292,08**).

All'importo dello squilibrio finanziario sopra citato occorre aggiungere il finanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto per tutto il decennio nella misura di € 17.759.475,67. Le misure di riequilibrio programmate sono pari ad € 31.484.367,23; pertanto vengono rispettati gli equilibri di parte corrente come si evince nella relativa tabella, sotto riportata.

Vengono sotto elencate le misure e le azioni più salienti del programma di riequilibrio esponendo e quantificando gli effetti delle misure più significative programmate da questo Comune per il riequilibrio economico finanziario:

Misura 1. Rideterminazione aliquote e tariffe nella misura massima consentita per tutto il periodo di durata del Piano.

Azione 1. Incremento aliquota Addizionale comunale all'IRPEF

Valore annuale dell'azione € 50.000,00

L'addizionale Irpef applicata nel Comune di Favara nell'anno 2014 era dello 0,74%, vicina alla misura massima prevista dalla normativa pari allo 0,80%, con l'applicazione dell'esenzione per i redditi sino a € 10.000,00.

Le previsioni del gettito dell'addizionale Irpef sono state effettuate attraverso il portale Internet "Federalismo Fiscale" il quale mette a disposizione una funzione specifica che prende come base imponibile di riferimento la media del gettito IRPEF nelle annualità 2007-2011. La base imponibile stimata per il Comune di Favara è di €. 201.616.768,60. Considerata l'esigua percentuale di aumento per l'anno 2015, si è ritenuto opportuno, in via prudenziale e cautelativa, mantenere circa lo stesso gettito previsto nell'anno 2014.

Azione 2. Incremento tariffe TOSAP;

Valore annuale dell'azione: € 55.000,00;

Il Comune di Favara, in base della popolazione residente, ai sensi dell'art.43 D.lgs. 507/93, risulta appartenere alla classe III, (comuni oltre 30.000 abitanti). Alla data attuale le tariffe applicate nel territorio corrispondevano ai parametri minimi previsti dalla predetta normativa. A seguito della procedura di riequilibrio finanziario, si è reso necessario approvare nella misura massima prevista dalle tabelle di cui al D.Lgs. della classe III dei comuni, le tariffe Tosap.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 25.05.2015 si è stabilito di aumentare le tariffe TOSAP dall'anno 2015.

~~Con il suddetto aumento si prevede un incremento annuo del gettito TOSAP di € 55.000,00 (circa), di cui € 15.000,00 per occupazione permanente ed € 40.000,00 per occupazione temporanea.~~

Azione 3. Incremento aliquote IMU agricola

Valore annuale dell'azione: € 358.423,47

Nel corso del 2014 vi sono state numerose novità in merito alla tassazione dei terreni agricoli. Si fa presente che fino all'anno 2013 il Comune di Favara era classificato come comune montano e in tal senso i terreni agricoli erano esenti da IMU ai sensi dell'articolo 7, lettera H) del D. lgs. 504/1992.

Dall'anno 2015 bisogna fare riferimento al D. L. n. 4 del 24-1-2015, convertito nella Legge 34 del 24-3-2015. Con esso si stabilisce che l'esenzione dall'IMU per i terreni montani si applica ai Comuni classificati totalmente montani nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT. Vi sono poi delle esenzioni per i terreni posseduti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli ubicati nei comuni parzialmente montani, sempre sulla base del predetto elenco ISTAT.

Il Comune di Favara nell'elenco predisposto dall'ISTAT è classificato come NON MONTANO quindi non è prevista alcuna esenzione per i terreni agricoli che dovranno pagare l'IMU sia che si tratti di terreni coltivati, sia non coltivati (e quindi anche i terreni boschivi).

Si è ritenuto necessario aumentare l'aliquota dell'IMU dei terreni agricoli dall'aliquota base dello 0,76% all'aliquota del 1,06%, prevedendo un incremento annuo del gettito IMU di € 358.423,47.

Inoltre, al fine di aumentare il gettito dell'IMU "altri fabbricati ed aree edificabili" si è reputato indispensabile azzerare l'aliquota della TASI, per le stesse fattispecie, dello 0,5%, incrementando di pari importo l'IMU.

Con deliberazione n.60 del 08/06/2015 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale le variazioni di aliquota sopra indicate.

Azione 4. Istituzione dei diritti di segreteria e istruttori per i procedimenti di Sportello Unico delle Attività Produttive:

Valore annuale dell'azione: € 56.423,33 (anno 2015);

Valore annuale dell'azione: € 82.440,00 (dall'anno 2016)

Con delibera di Giunta comunale n. 52/2015 si incarica il funzionario responsabile delle Posizioni Organizzative competenti di predisporre tutti gli atti necessari al fine di istituire i diritti di segreteria e istruttori per i procedimenti di sportello unico delle Attività Produttive. La quantificazione e iscrizione delle relative poste in bilancio è stata effettuata a seguito delle previsioni effettuate dai funzionari responsabili allegate in copia al presente piano di riequilibrio.

Azione 5. Recupero oneri di demolizione
Valore complessivo dell'azione: € 1.414.400,00.

L'Ente ha emesso ordinanze sindacali di demolizione o di ripristino atte ad evitare danni a cose o persone, ove è espressamente indicata l'inagibilità o l'inabitabilità di edifici fatiscenti e pericolanti; si è sostituito ai proprietari privati nell'esecuzione delle opere ed adesso si ritrova a dovere recuperare le spese sostenute.

~~Il predetto importo viene inserito nel piano di riequilibrio per l'annualità 2015, coerentemente a quanto stabilito dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata, alleg. 4/2 punto 3 di cui al d.lgs n. 118/2011. Il Responsabile dell'entrata accerta, con determinazione dirigenziale n. 254 del 09/12/2015, nel bilancio 2015 la somma di € 1.414.400,00. Il prefato importo è stato svalutato applicando il F.C.D.E. per circa l'83% dell'intera somma accertata.~~

Azione 6. INCREMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO EVASIONE FISCALE. (valore dell'azione: € 2.802.741,57 (anno 2015), € 3.703.974,00 (anno 2016), € 2.995.367,00 (anno 2017)).

Per contrastare l'evasione fiscale si emetteranno nel triennio 2015/2017 avvisi di accertamento IMU/ICI, TARSU/TARES/TARI, attraverso l'incrocio con le banche dati catastale, anagrafe energia elettrica, SIATEL, attività produttive ed incrociando i dati ICI/IMU - TARSU/TARI.

Con le determinazioni dirigenziali n. 53 del 30/10/2015 e n. 58 del 16/11/2015, il Responsabile delle entrate (P.O. n. 7) accerta le previsioni di gettito da inserire nel bilancio di previsione 2015 di seguito riportate:

- 1) Ruolo coattivo reso esecutivo in data 05/10/2015 per avvisi di accertamento ICI 2007 € 701.132,00;
- 2) Ruolo integrativo coattivo 21/10/2015 avvisi di accertamento ICI 2007 € 78.304,00;
- 3) Ruolo principale reso esecutivo in data 05/10/2015 avvisi di accertamento ICI 2008 € 304.519,00;
- 4) Ruolo integrativo, trasmesso ad Equitalia, per avvisi di accertamento ICI 2008 € 45.481,00;
- 5) Avvisi di accertamento ICI 2009, già esecutivi e da trasmettere ad Equitalia per la riscossione coattiva, € 1.055.063,00;

Alle previsioni di gettito sopra riportate occorre aggiungere l'accertamento n. 386/2015 derivante dalla re imputazione nel 2015 del residuo attivo "avvisi di accertamento ICI 2009" di € 618.242,67, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

In totale i proventi per il recupero dell'evasione tributaria da inserire complessivamente nel bilancio di previsione 2015 ammontano ad € 2.802.741,57. Con la predetta determinazione dirigenziale, il Responsabile dell'entrata dell'Ente, definisce le somme per il recupero dell'evasione tributaria da iscrivere nel bilancio di previsione 2016 di seguito riportate:

- 1) Lista di carico TARSU anno 2009 per omessa denuncia di € 120.227,00 di cui € 5.227,00 per tributo provinciale,
- 2) Lista di carico ICI anno 2010 € 1.657.737,00, di cui € 350.000,00 per omessa denuncia;
- 3) Lista di carico ICI anno 2011 € 1.931.237,00, di cui € 350.000,00 per omessa denuncia.

Vengono, altresì, comunicati i proventi per il recupero dell'evasione tributaria da inserire complessivamente nel bilancio di previsione 2017 di € 2.995.367,00, di cui € 230.000,00 per omessa denuncia TARSU anni 2010/2011, € 197.575,00 omessa denuncia IMU 2012 ed € 350.000,00 omessa denuncia IMU 2013.

Ovviamente le maggiori previsioni inerenti il recupero dell'evasione tributaria sopra riportate sono state opportunamente svalutate con l'applicazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità il cui dettaglio è evidenziato nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2015/2017.

Azione 7. Recupero oneri di urbanizzazione e costo di costruzione:

Valore dell'azione: € 446.900,00 ed escussione polizze CC.EE. sanatoria per € 36.580,00.

L'Ente deve recuperare oneri di urbanizzazione e sanatoria pregressi tramite l'escussione di polizze CC.EE. per € 483.480,00 di cui € 36.580,00 riferiti alla sanatoria.

La prefata somma iscritta al titolo IV delle entrate non verrà utilizzata nel bilancio di previsione 2015 per l'equilibrio corrente ma contribuirà al miglioramento dei saldi utili ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

Le previsioni in entrata del bilancio 2015 riportano, inoltre, i proventi derivanti dagli oneri concessori da accertare, a fronte di titoli edilizi da rilasciare nel corso del 2015, per un importo totale di € 672.138,58, giusta nota di prot. n. 45793 del 05/11/2015 del responsabile dell'area tecnica, destinati per circa il 75% (€ 503.953,84) alla copertura delle spese correnti.

Misura 2. Copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) dell'art. 243 comma 2 del TUEL (art. 243 bis comma 8 lettera b del TUEL)

Azione 8. Rideterminazione tariffe e costi servizi a domanda individuale - Refezione scolastica:

Valore annuale dell'azione: € 53.875,10 (anno 2015);

Valore annuale dell'azione: € 70.000,00 (anno 2016).

Valore annuale dell'azione: € 140.000,00 (anno 2017).

Con la delibera di Giunta comunale n. 7 del 21/01/2015 viene stabilita la compartecipazione al costo del singolo pasto nella misura del 50%. *Il servizio di refezione scolastica è previsto sino all'annualità 2016, fermo restando che dall'esercizio finanziario 2017 potrà essere attivato solamente a seguito del reperimento delle risorse finanziarie atte a garantire gli equilibri. Il risparmio stimato a decorrere dall'annualità 2017 è pari a circa € 140.000,00 annui.*

Azione 9. Rideterminazione tariffe e costi servizi a domanda individuale - Asilo Nido:

Valore annuale dell'azione: € 175.172,37 (anno 2015);

Valore annuale dell'azione: € 311.237,16 (anno 2016).

Valore annuale dell'azione: € 295.993,77 (anno 2017).

Il servizio asilo nido non è stato ancora attivato, viene, pertanto, rideterminato per l'anno 2015 il gettito in funzione della previsione di spesa inserita nel bilancio 2015.

Con la delibera di Giunta comunale n. 16 del 03/02/2015, si indicano le tariffe del servizio asilo nido nel seguente modo: la percentuale di copertura del servizio è pari al 36%.

Il gettito stimato ammonta a € 5.400,00 per l'anno 2015 ed € 66.899,06 per l'anno 2016.

L'Ente, inoltre, usufruirà del contributo un tantum erogato dal Distretto Socio Sanitario D1 sui fondi PAC prima infanzia per l'importo complessivo di € 414.110,47 ripartito nelle annualità 2015/2016 come di seguito:

2015 € 169.772,37;

2016 € 244.338,10.

Il servizio è previsto solamente per le annualità 2015 e 2016, fermo restando che dall'esercizio finanziario 2017 potrà essere attivato solamente a seguito del reperimento delle risorse finanziarie atte a garantire gli equilibri. Il risparmio stimato a decorrere dall'annualità 2017 è pari ad € 295.993,77 annui.

Azione 10. Rideterminazione tariffe e costi servizi a domanda individuale - Castello Chiaramontano:

Valore annuale dell'azione: € 2.150,00 (2015);

Valore annuale dell'azione: € 4.300,00 (dall'anno 2016).

Con la delibera di Giunta comunale n. 65 del 09.06.2015, sono state rideterminate le tariffe per la fruizione delle sale del Castello Chiaramontano.

Detta rideterminazione tiene conto del rispetto della percentuale minima di copertura del servizio, pari al 36% del costo, e consente di prevedere un congruo incremento del gettito sopra stimato.

Misura 3. Copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani:

Valore annuale dell'azione: € 0

Con deliberazione della Giunta municipale n. 62 dell'8.06.2015, è stata approvata la proposta per il Consiglio comunale di approvazione del Piano Economico Finanziario della T.A.R.I..

Con successiva deliberazione, la Giunta municipale ha predisposto la proposta di approvazione delle aliquote T.A.R.I. per coprire nella misura del 100% il costo del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il valore dell'azione è stato calcolato pari a € 0, poiché già dal bilancio di previsione 2013, con l'introduzione della TARES è stata garantita la copertura integrale del costo del servizio di nettezza urbana.

Pertanto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2013, l'Ente non ha iscritto ulteriori quote a carico del bilancio comunale.

Per l'esercizio finanziario 2015 si applicheranno le Tariffe TARI 2014 poiché il Consiglio Comunale non ha approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015. Pertanto l'importo previsto della TARI 2015 è pari all'importo accertato per l'esercizio 2014 e consente di coprire il 100% dei costi del servizio dell'anno 2015.

Misura 4. Adempimenti connessi al controllo sulle dotazioni organiche e sulla gestione del personale (art. 243 bis comma 8 , lettera d e comma 9 lettera a)

Azione 11. Adempimenti connessi alla gestione del personale:

Valore annuale dell'azione: € 117.406,42 (anno 2015);

Valore annuale dell'azione: € 249.748,49 (anno 2016);

Valore annuale dell'azione: € 192.464,12 (dall'anno 2017).

Il trend della spesa per il personale, nel periodo di durata del piano, prevede consistenti riduzioni della spesa per effetto delle cessazioni del personale per raggiungimento dei limiti di età.

Tuttavia, considerato che la dotazione organica attuale risulta sottodimensionata e su n. 221 posti previsti, risultano occupati n. 132 posti, sarà, comunque, necessario garantire un minimo *turn over* nel tempo che consenta l'espletamento delle funzioni fondamentali dell'Ente, anche attraverso programmi di stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle cessazioni stimate nel decennio interessato dal piano secondo la legislazione attuale:

ECONOMIE PENSIONATI ANNI 2015 - 2024														
ANNO 2015			ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019		
N.	Cat.	Economie	N.	Cat.	Economie	N.	Cat.	Economie	N.	Cat.	Economie	N.	Cat.	Economie
3	C 1	€ 88.419,48	2	C 1	€ 58.946,32	1	C 1	€ 29.473,16	1	C 1	€ 29.473,16	1	D 1	€ 32.443,20
2	B 1	€ 52.377,22										1	C 1	€ 29.473,16
2	A 1	€ 48.664,80										1	A 1	€ 24.332,40

Economie cessati														
5		€ 76.423,56												
Totale		€ 265.885,06	Totale		€ 58.946,32	Totale		€ 29.473,16	Totale		€ 29.473,16	Totale	€ 86.248,76	
ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022			ANNO 2023			ANNO 2024		
N.	Cat.	Economie	N.	Cat.	Economie	N.	Cat.	Economie	N.	Cat.	Economie	N.	Cat.	Economie
7	C 1	€ 206.312,12	1	D 1	€ 32.443,20	1	D 1	€ 32.443,20	1	D 1	€ 32.443,20	1	D 1	€ 32.443,20
2	B 1	€ 52.377,22	1	C 1	€ 29.473,16	16	C 1	€ 471.570,56	1	C 1	€ 29.473,16	2	C 1	€ 58.946,32
1	A 1	€ 24.332,40	2	A 1	€ 48.664,80	5	B 1	€ 130.943,05	4	B 1	€ 104.754,44	1	A 1	€ 24.332,40
						1	A 1	€ 24.332,40	1	A 1	€ 24.332,40			
Totale		€ 283.021,74	Totale		€ 110.581,16	Totale		€ 659.289,21	Totale		€ 191.003,20	Totale		€ 115.721,92
TOTALE GENERALE		€ 1.829.643,69												
Economie da pensionamenti e cessazioni distinte per anno.														
Alla fine del decennio considerato corrisponderebbe alla somma delle economie annue su indicate per un totale di € 1.829,643,69														

Il bilancio di previsione 2015/2017 reca a decorrere dall'esercizio 2017 una riduzione complessiva della spesa del personale di € 192.464,12, comprendente sia i risparmi da cessazioni programmate che dalla riduzione del salario accessorio nella parte variabile. La previsione di risparmio prevista nel 2017 si consolida per la rimanente durata del piano.

Misura 5. Revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi (art. 243 bis comma 8 lettera e del TUEL)

Azione 12. Revisione dei residui attivi e passivi: Le determinazioni di tutti i responsabili delle posizioni organizzative sono allegate alla proposta di deliberazione di approvazione del Conto consuntivo 2014.
Le risultanze del riaccertamento sono evidenziate ai punti 4 e 5 delle "Misurecorrettive adottate" nella sezione Prima;

Misura 6. Revisione della Spesa, dei costi dei servizi erogati dall'Ente e dei costi pertrasferimenti (art. 243 bis comma 8, lettera f e comma 9 lettera c);

Azione 13. Riduzione indennità di carica Sindaco, Giunta e Rinuncia Indennità di funzione del presidente del Consiglio comunale:

Valore annuo dell'azione € 76.764,96 (anno 2015)
Valore annuo dell'azione € 69.434,97 (anno 2016)
Valore annuo dell'azione € 12.336,65 (dall'anno 2017)

Alcuni amministratori hanno rinunciato all'indennità di funzione spettante per legge, fino alla scadenza del mandato che avverrà nel giugno 2016.
Con determinazione dirigenziale n. 276 del 03.06.2015 R.G., si è preso atto di tale rinuncia.
Con deliberazione n. 61 del 08/06/2015, la Giunta Comunale ha disposto la riduzione dell'indennità di funzione spettante agli assessori e al vice Sindaco.

Azione 14. Riduzione gettone di presenza ai Consiglieri comunali:

Valore annuo dell'azione € 195.093,48 (anno 2015)

Valore annuo dell'azione € 84.675,00 (anno 2016)

Diversi consiglieri hanno rinunciato all'indennità di funzione spettante per legge, fino alla scadenza del mandato che avverrà nel giugno 2016.

Con determinazione dirigenziale n. 277 del 03.06.2015 R.G., si è preso atto di tale rinuncia.

Al momento della redazione del piano è in discussione, nella competente commissione consiliare, ~~la proposta di deliberazione consiliare per la riduzione del gettone di presenza, che prevede di~~ parametrare il tetto massimo erogabile a ciascun consigliere alla misura di 1/6 di quella fissata per il Sindaco.

L'approvazione di detta azione contribuirà a ridurre ulteriormente i costi sostenuti per la politica con effetti finanziari positivi.

Azione 15. Razionalizzazione e riallocazione degli uffici comunali al fine di conseguire la riduzione dei fitti passivi in essere:

Valore annuo dell'azione € 1.753,00 (anno 2015).

Valore annuo dell'azione € 10.063,51 (dall'anno 2016)

Valore annuo dell'azione € 47.855,00 (dall'anno 2017)

E' già stato programmato il rilascio, entro il corrente anno 2015, dei locali condotti in affitto, in via Roma, ove in atto trovasi allocato il Servizio Sociale, che verrà trasferito in immobili di proprietà comunale.

Inoltre, si è cessato il contratto per l'affitto della postazione del ponte radio al servizio della Polizia Municipale.

A decorrere dall'esercizio 2017 si stima un risparmio per gli immobili adibiti ad asilo comunale pari ad € 47.855,00.

Azione 16. Riduzione dei costi per servizi - razionalizzazione e/o revisione delle utenze telefoniche (fisse e mobili)

Valore annuo dell'azione € 0 (anno 2015);

Valore annuo dell'azione € 133.171,68 (anno 2016)

Valore annuo dell'azione € 157.406,04 (dall'anno 2017).

L'ufficio competente ha provveduto a cessare le utenze di telefonia mobile, con un risparmio previsto di € 12.000,00 annui dal 2016.

~~Alla fine del secondo bimestre del 2016, si estinguerà il contratto di leasing operativo tra il Comune di Favara e Teleleasing S.p.A. di Telecom Italia.~~

~~Per il 2016 ci saranno comunque minori uscite per fonia/dati pari a € 24.234,34 (bimestre) x 5 = € 121.171,68. Dal 2017, il risparmio stimato a tale titolo ammonta a € 145.406,04~~

Azione 17. Riduzione dei costi per servizi - razionalizzazione e/o revisione delle utenze energetiche

Valore annuo dell'azione € 378.952,00 (dall'anno 2016)

Le utenze di energia elettrica devono essere trasferite all'attuale aggiudicatario CONSIP-GALA Energia s.r.l., previa transazione con Banca Sistema per le partite contabili insolute e migrazione dal Mercato di salvaguardia.

In tal modo, si stima un risparmio annuo del 30% dal 2016 sulla fatturazione dei consumi.

Azione 18. Riduzione dal 2019 dell'importo degli affidamenti di servizi di manutenzione pubblica illuminazione, rispetto all'anno 2014

Valore annuo dell'azione € 200.000,00 (dall'anno 2019)

Il 31.12.2018, scade il contratto di project financing per la manutenzione e gestione dell'impianto della pubblica illuminazione.

A far data dal 1° gennaio 2019, il Comune potrà occuparsi della sola gestione della manutenzione dell'impianto, essendo già stato ammortizzato il costo dell'investimento. Il sistema potrà essere gestito con modalità diverse e in funzione delle nuove tecnologie, stimando un costo presuntivo annuo pari a € 300.000,00.

Misura 7. Gestione dell'indebitamento (art. 243 bis comma 8, lettera g);

Azione 19. Riduzione interessi passivi su anticipazioni di tesoreria:

Valore annuo dell'azione € 43.707,93 (dall'anno 2018)

Il potenziamento dell'ufficio tributi e la nomina dell'ufficiale della riscossione consentirà di monitorare, recuperare molte posizioni insolute e, pertanto, di ridurre l'accesso all'anticipazione di tesoreria comunale.

Ciò produrrà unnotevole risparmio di spesa per interessi passivi.

Il valore dell'azione è stato computato considerando l'utilizzo dell'anticipazione avvenuto nell'anno 2014 pari a 365 giorni che ha determinato interessi passivi per € 291.261,07.

In via del tutto prudenziale la riduzione degli interessi è stata computata a decorrere dall'annualità 2018, nella misura di circa il 15%.

Azione 20. Riduzione interessi passivi per scadenza contrattuale di un mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti:

Per il valore annuo dell'azione si rinvia al prospetto riepilogativo di seguito riportato

MISURA 8 - RIDUZIONE SPESE TRASFERIMENTI CORRENTI E GENERALI DI FUNZIONAMENTO.

Azione 20. Riduzione spese correnti per trasferimenti e generali di funzionamento:

Valore annuo dell'azione € 135.800,00 (dall'anno 2017)

Sono state ridotte a decorrere dall'annualità 2017 tutte le spese generali di funzionamento dell'ente comprese le spese per trasferimenti con un risparmio stimato pari a circa € 135.800,00. Le succitate spese potranno essere incrementate unicamente a seguito del reperimento delle risorse finanziarie atte a garantire gli equilibri.

RIEPILOGO MISURE E AZIONI

RISORSE													
ANNI DEL PIANO E DI BILANCIO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
	esercizio 2015	esercizio 2016	esercizio 2017	esercizio 2018	esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024	TOTALE	NOTE	
DESCRIZIONE													
MISURA 1 - RIDETERMINAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE NELLA MISURA MASSIMA CONSENTITA PER TUTTA LA DURATA DEL PIANO													
AZIONE 1 - INCREMENTO ADDIZIONALE IRPEF	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	500.000,00		
AZIONE 2 - INCREMENTO TOSAP	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	550.000,00		
AZIONE 3 - INCREMENTO ALIQUOTA IMU AGRICOLA	358.423,47	358.423,47	358.423,47	358.423,47	358.423,47	358.423,47	358.423,47	358.423,47	358.423,47	358.423,47	3.584.234,70		
AZIONE 4 - ISTITUZIONE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA E ISTRUTTORI PER I PROCEDIMENTI DI SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	56.423,33	82.440,00	82.440,00	82.440,00	82.440,00	82.440,00	82.440,00	82.440,00	82.440,00	82.440,00	798.383,33		
AZIONE 5 - RECUPERO SOMME DEMOLIZIONI	1.414.400,00										1.414.400,00		
AZIONE 6 - INCREMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO EVASIONE FISCALE	2.802.741,57	3.703.974,00	2.995.367,00								9.502.082,57		
AZIONE 7 - RECUPERO ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTI DI COSTRUZIONE	503.953,04										503.953,04		
MISURA 2 - COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PREVISTI DALLA LETTERA A) DELL'ART. 243 COMMA 2 DEL TUEL													
AZIONE 8 - RIDETERMINAZIONE TARIFFE E COSTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE REFEZIONE SCOLASTICA	53.975,10	70.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	1.243.975,10		
AZIONE 9 - RIDETERMINAZIONE TARIFFE E COSTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ASILO NIDO	175.172,37	311.227,16	295.993,77	295.993,77	295.993,77	295.993,77	295.993,77	295.993,77	295.993,77	295.993,77	2.854.359,69		
AZIONE 10 - RIDETERMINAZIONE TARIFFE E COSTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - CASTELLO CHIARAMONTANO	2.150,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00	40.850,00		
MISURA 3 - COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI													

vedi azione

1.2 Equilibrio di parte corrente

Si riporta il piano previsionale per il periodo 2015-2024 del bilancio dell'ente distinto in parte corrente e parte in conto capitale. Ogni singolo importo trova giustificazione nei precedenti prospetti e nelle precedenti tabelle. **Il saldo di parte corrente è stato impiegato a copertura del disavanzo di amministrazione.**

	Bilancio esercizio 2015	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023	Bilancio esercizio 2024
Entrate titolo I	18.655.029,33	18.446.562,43	17.737.955,43	15.114.542,07	15.114.542,07	15.114.542,07	15.114.542,07	15.114.542,07	15.114.542,07	15.114.542,07
Entrate titolo II	7.417.354,48	7.952.052,80	6.895.804,49	6.695.804,49	6.435.436,94	5.909.697,54	5.909.697,54	5.902.836,77	5.902.836,77	5.902.836,77
Entrate titolo III	2.664.197,26	1.235.630,02	1.098.730,96	1.098.730,96	1.098.730,96	1.098.730,96	1.098.730,96	1.098.730,96	1.098.730,96	1.098.730,96
Totale titoli I,II,III (A)	28.736.581,07	26.734.245,25	25.532.490,88	22.908.077,52	22.648.709,97	22.122.970,57	22.122.970,57	22.116.109,80	22.116.109,80	22.116.109,80
Spese titolo I (B)	28.408.371,48	25.907.620,58	24.523.100,18	21.948.539,34	21.600.275,33	21.493.714,76	21.486.853,99	21.472.813,05	21.465.298,60	21.457.434,28
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	196.796,73	207.895,41	219.649,45	132.110,95	138.377,96	144.933,53	151.794,30	158.974,47	166.488,92	174.353,24
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	130.412,86	618.729,26	789.741,25	828.424,23	910.056,68	484.322,28	484.322,28	484.322,28	484.322,28	484.322,28
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	618.729,26	618.729,26	789.741,25	828.424,23	910.056,68	484.322,28	484.322,28	484.322,28	484.322,28	484.322,28
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:										
Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)	503.953,84									
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali										
Altre entrate (specificare)										
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	15.637,44									
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada										
Altre entrate (specificare)										
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)										
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E-F-G+H)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1.3 Equilibrio di parte capitale

Accertato lo squilibrio, verificare che il Piano sia idoneo a garantire anche il corretto equilibrio di parte capitale

	Bilancio esercizio 2015	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023	Bilancio esercizio 2024
Entrate titolo IV	4.946.832,77	14.019.184,77	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74
Entrate titolo V*										
Totale titoli IV, V (BN)	4.946.832,77	14.019.184,77	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74
Spese titolo II (NI)	4.458.516,37	14.019.184,77	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74	1.231.757,74
Differenza di parte capitale (P-[II-N])	488.316,40	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	15.837,44									
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale eventuale (Q)										
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni	503.953,84	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(P=Q-F+C-H)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

*categorie 2,3 e 4

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione.

La sottocommissione verifica le misure adottate/programmate dall'Ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare.

In data 26/09/2015 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 149 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 ed accertato un risultato di amministrazione di € -1.344.069,28 che per effetto del totale dei fondi vincolati a titolo di Fondo svalutazione crediti di € 2.643.345,14 ammonta ad € - 3.987.414,42.

Il risultato di amministrazione alla data del 31/12/2014 risente in maniera importante dell'attività di revisione dei residui, posta in essere dall'Ente sin dal rendiconto 2012. Successivamente con la deliberazione della Giunta Comunale n. 95 in data 26/09/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 (ex art. 3, comma 7, d.lgs n. 118/2011) e provveduto all'accertamento di un maggiore disavanzo di amministrazione di €. -15.873.737,82, suddiviso tra fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati e fondi liberi, come di seguito indicato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		-1.344.069,28
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	15.052.185,25
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+))	23.059.807,52
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	2.561.354,65
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+))	2.587.820,83
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+))	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f)	(-)	398.567,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	(=)	6.291.451,83
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		12.959.094,64
Fondo ammortamento di beni patrimoniali		0,00
Totale parte accantonata (i)		12.959.094,64
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.291,88
Vincoli derivanti da trasferimenti		133.457,89
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		8.046.083,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare di		10.802,51
Totale parte vincolata (l)		8.192.636,19
Totale parte destinata agli investimenti (m)		1.013.458,82
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)		15.873.737,82
<i>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015</i>		

Il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DM 02/04/2015, è pari a € - 14.529.668,54, di cui € 12.959.094,64 rappresenta la parte accantonata per Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014. Al disavanzo straordinario di amministrazione occorre aggiungere il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 di € - 1.344.069,28 per un totale complessivo di € - 15.873.737,82 (totale parte disponibile).

Con successiva deliberazione, il Consiglio Comunale approva di finanziare il disavanzo straordinario di amministrazione di € 14.529.668,54, con il riporto in 30 esercizi in quote costanti pari ad € 484.322,28 da imputare nei bilanci dei singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio di previsione 2015 e fino al 2044 compreso. Conseguentemente si

è modificata la ripartizione del disavanzo che viene imputata per i primi cinque esercizi per € - 3.765.680,68, di cui € -1.344.069,28, corrispondente al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel Rendiconto 2014. All'importo di € - 1.344.069,28 occorre aggiungere la quota annua di €484.322,28, derivante dal finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione per un totale finanziato nel decennio pari ad € 6.187.292,08. Allo scadere del 2024 residuerà la quota del disavanzo straordinario da ripianare in anni 30 pari ad € 9.686.445,74 (pari alla quota annuale di € 484.322,28 per anni 20).

	copertura esercizio									
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare:	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
15.973.737,82										
Disavanzo residuo*(B)	15.873.737,82	15.255.008,56	14.636.279,30	13.846.538,05	13.018.113,82	12.108.057,14	11.623.734,86	11.139.412,58	10.655.090,30	10.170.768,02
Quota di ripiano per anno (C)	618.729,26	618.729,26	789.741,25	828.424,23	910.056,68	484.322,28	484.322,28	484.322,28	484.322,28	484.322,28
Importo percentuale** (C/A)*100	3,90%	3,90%	4,98%	5,22%	5,73%	3,05%	3,05%	3,05%	3,05%	3,05%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	15.255.008,56	14.636.279,30	13.846.538,05	13.018.113,82	12.108.057,14	11.623.734,86	11.139.412,58	10.655.090,30	10.170.768,02	

*per il primo anno, corrisponde al disavanzo iniziale da ripianare
 ** da riferire sempre al disavanzo iniziale da ripianare

Il disavanzo straordinario di amministrazione troverà copertura nei prossimi 30 esercizi finanziari, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del d.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015. Ne consegue che il ripiano continuerà a trovare copertura oltre la durata massima del presente piano di riequilibrio pluriennale.

Le misure correttive più rilevanti sono rappresentate dall'incremento dell'aliquota dell'IMU agricola, da cui ci si attende un incremento delle entrate pari ad € 358.423,47 per ciascuna annualità del piano e l'incremento delle attività di recupero dell'evasione tributaria. Si evidenziano di seguito gli importi del fondo rischi costituito al fine di finanziare le passività potenziali sopra descritte e quantificate in € 4.951.201,31 e del fondo crediti di dubbia esigibilità, inseriti all'interno di ciascun anno del presente piano di riequilibrio finanziario.

ANNO	FONDO RISCHI	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	TOTALE
2015	165.593,07	3.075.529,32	3.241.122,39
2016	317.048,33	2.497.105,37	2.814.153,70
2017	284.406,45	3.748.585,93	4.032.992,38
2018	302.722,82	1.205.465,01	
2019	512.265,79	1.205.465,01	1.717.730,80
2020	659.751,68	1.205.465,01	1.865.216,69
2021	652.890,91	1.205.465,01	1.858.355,92
2022	645.710,74	1.205.465,01	1.851.175,75
2023	705.405,76	1.205.465,01	1.910.870,77
2024	705.405,76	1.205.465,01	1.910.870,77
TOTALE	4.951.201,31	17.759.475,67	21.202.489,15

Secondo il d.Lgs. n. 118/2011 in sede di riaccertamento straordinario dei residui è necessario adeguare l'importo del fondo svalutazione crediti risultante alla fine del 2014 in base al DL 95/2012 ai nuovi principi contabili, accantonando nel risultato di amministrazione al 1° gennaio un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare nell'esempio n. 5. L'importo totale accantonato a FCDE nel risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015 è pari ad € 12.959.094,64 e comprende l'importo disponibile per FSC nel rendiconto dell'esercizio 2014. Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile, modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare nel bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta l'accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

La costituzione del FCDE determinato dall'Ente secondo gli importi esposti nella richiamata tabella dovrebbe porre al riparo dagli effetti negativi scaturenti dalla formazione di nuovi residui attivi.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2018 gli accantonamenti al FCDE diminuiscono poiché il piano prevede, per ragioni di prudenza, azioni di recupero dell'evasione tributaria solo per i primi tre anni.

3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

3.1 Di seguito si riporta il Piano Generale di Ripianamento dei debiti fuori bilancio sulla scorta delle disponibilità rese dalla maggioranza dei creditori:

Il piano di copertura dei debiti nel periodo di riequilibrio avverrà secondo le seguenti direttrici:

- determinazione dell'aliquota IMU agricola nella misura del 10,6 per mille nel 2015 e per tutta la durata del piano;
- incremento dell'attuale pressione tributaria per addizionale comunale Irpef;
- mantenimento del livello di accertamento dell'evasione tributaria secondo i programmi approvati dall'ente e dagli organi di gestione;

Articolo 194 T.U.E.L.:	Totale debiti f.b. da ripianare*	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
- lettera a) sentenze esecutive	1.080.498,82	Titolo primo				
- lettera b)		84.336,66	185.296,55	282.960,30	273.863,85	254.041,46
copertura disavanzi		0	0	0	0	0
- lettera c) ricapitalizzazioni		Titolo....	Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..
		0	0	0	0	0
- lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza		Titolo.....	Titolo.....	Titolo.....	Titolo.....	Titolo.....
		0	0	0	0	0
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	1.505.899,35	Titolo primo				
		220.338,87	447.367,63	492.208,26	345.984,59	Importo.....
Totale	2.586.398,17					

3.2 Coperture in deroga ai limiti disposti dal TUEL

La Sottocommissione acquisisce dall'Ente i provvedimenti e ogni documentazione utile a verificare le misure adottate ai sensi dell'art. 243-bis comma 8, lettera g), per accedere all'assunzione di mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1 del TUEL, nonché per accedere al Fondo di rotazione di cui all'art.243-ter. L'Ente è tenuto a predisporre un piano di copertura dei debiti nel periodo di riequilibrio, con dimostrazione dell'entità dei ripiani per ciascun anno, con particolare riferimento al ripristino del fondo di rotazione.

Non risultano debiti fuori bilancio da ripianare per spese di investimento.

4. Revisione dei residui

L'Ente è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio; occorre, quindi, verificare che siano state acquisite tutte le attestazioni motivate da parte dei dirigenti/ responsabili degli uffici e dei servizi competenti in riferimento alle entrate e spese di rispettiva pertinenza, al fine di valutare la necessità o meno di conservarli in bilancio. I residui attivi e passivi stralciati, con indicazione della loro natura, importi e anni di riferimento, vanno elencati in apposito prospetto, mentre, per i residui attivi conservati, l'attestazione del responsabile del Servizio finanziario deve essere corredata da una relazione dell'Organo di revisione, che si esprima, in particolare, sulla correttezza del loro mantenimento. La sottocommissione verifica il rispetto della disposizione in tema di istituzione del fondo di riserva per la svalutazione dei crediti.

L'Ente ha provveduto già a decorrere dal 2012 alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio così come richiesto dalla Cortedei Conti nei provvedimenti emanati ed inerenti i bilanci ed i rendiconti degli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Sono state a tal fine acquisite le attestazioni motivate da parte dei responsabili degli uffici e dei servizi competenti in riferimento alle entrate espese di rispettiva pertinenza, al fine di valutare la necessità o meno di conservarli in bilancio.

Con determina del responsabile del servizio finanziario n. 30 del 18.05.2015 (Registro Generale n. 249 del 25.05.2015) sono stati riaccertati i residui attivi e passivi alla data del 31.12.2014 ed è stata indicata la loro natura, l'importo e l'anno di riferimento.

Il totale dei residui attivi cancellati è pari ad € 3.971.898,17 deiquali€ 398.229,00 sono stati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie del conto del patrimonio.

Il totale dei residui passivi cancellati è pari ad € 2.830.972,74.

Con il riaccertamento straordinario dei residui effettuato,effettuato con deliberazione di G.M. n. 95 del 26/09/2015, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, gli elenchi dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015, riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	46.353.699,83	47.697.769,11
<i>di cui:</i>		
AII. A) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	15.052.185,25	=====
AII. B) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	=====	23.059.807,52
AII. C) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	2.561.354,65	=====
AII. D) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	=====	2.587.820,83
AII. E) RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	=====	
AII. F) RESIDUI ATTIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	28.740.159,93	=====
AII. G) RESIDUI PASSIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2013 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	=====	22.050.140,76

Il risultato di tale ulteriore revisione straordinaria dei residui è stata l'eliminazione di residui passivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate per l'importo di € 23.059.807,52 e di € 15.052.185,25 per quanto riguarda i residui attivi.

5. Debiti di funzionamento

L'Ente ha determinato l'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento, con particolare attenzione ai tempi di pagamento e alla quantificazione del relativo contenzioso, in termini di oneri ed interessi passivi, nonché il numero delle procedure esecutive. A seguito della suddetta analisi sono state indicate le misure per la riduzione dei tempi di pagamento, anche nel rispetto delle disposizioni comunitarie, e degli oneri relativi. In particolare l'ente ha adottato nel tempo azioni per

il pagamento delle singole forniture entro il termine di giorni 60 dal ricevimento della fattura, attingendo in termini di provvista all'anticipazione di tesoreria. Nel nuovo piano si prevede un avanzo economico di competenza che al netto del Fondo Svalutazione Crediti determina un flusso positivo di cassa.

6. Tributi locali

6.1. Analizzare se e con quali modalità l'Ente si sia avvalso della possibilità di incrementare le aliquote o tariffe dei tributi locali, nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni temporali disposte dalla legislazione vigente.

La misura massima dovrebbe essere programmata sin dai primi anni del piano (1° e 2°); è necessario, in ogni caso, verificare che non siano state iscritte previsioni d'incremento delle entrate per tributi locali non congrue rispetto al trend di riscossione dell'ultimo triennio concluso. Verificare, inoltre, che l'organo di revisione in sede di valutazione del piano abbia apprezzato l'attendibilità delle previsioni di entrata.

Laddove si riscontri una previsione d'incremento anomalo delle riscossioni, l'Ente, deve fornire la dimostrazione delle misure adottate o programmate (ricorso a concessionarie, affidamento del servizio a società già partecipate, gestione diretta con riorganizzazione degli uffici tributi propri dell'Ente), che consentano di accrescere, effettivamente, il grado di riscossione.

L'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione della Tarsu già iniziata da tempo ha riguardato fino all'anno 2012 varie categorie, quali le civili abitazioni, le attività commerciali, le aree scoperte di attività commerciali. L'obiettivo dell'Amministrazione è di dare maggiore input a tali attività fornendo nuovi strumenti volti all'incrocio dei dati derivanti dall'applicazione di diverse banche dati e creando all'uopo una vera e propria *task force* la cui attività principale se non unica deve essere rivolta alla lotta all'evasione. Contestualmente l'Amministrazione ha continuato e procederà per tutto il corrente esercizio finanziario nell'attività di recupero delle somme non ancora riscosse emettendo sia i solleciti che gli avvisi di accertamento per omesso o parziale versamento. L'attività di recupero dell'evasione Ici per l'anno 2012 ha riguardato in modo particolare le cd. case fantasma. Tali attività di accertamento continueranno anche quest'anno per i successivi anni d'imposta.

Al fine di velocizzare le procedure di accertamento si sta predisponendo un'attività di integrazione dati tra i vari uffici comunali, quali anagrafe, urbanistica, commercio e tributi, semplificando l'iter amministrativo e individuando immediatamente l'utente/contribuente. A questo verrà aggiunto l'uso integrato di varie banche dati con quelli già in uso dagli uffici comunali che consentirà di estrapolare in modo sicuramente più rapido una vera e propria lista di evasori.

L'Amministrazione nell'intento di ridurre al minimo i comportamenti elusivi ed evasivi intende porre in essere una campagna di sensibilizzazione e di informazione sulle conseguenze dei mancati adempimenti, quali i pagamenti spontanei e le dichiarazioni di attività.

L'Amministrazione intende non risparmiare gli sforzi per arginare il fenomeno dell'evasione e la costituzione di una vera e propria *task force* deve determinare non solo un recupero del gettito evaso, ma anche una adeguata perequazione fiscale tra i contribuenti.

Tabella per i Comuni

	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2015	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2016	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2017	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2018	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio 2019
IMU AGRICOLA	0,30	358.423,47		358.423,47		358.423,47		358.423,47		358.423,47
IMU AB. PRINCIPALE A/1, A/8, A/9	0,1	3.150.000,00		3.150.000,00		3.150.000,00		3.150.000,00		3.150.000,00
IMU ALTRI FABBRICATI DIVERSI DALLE ABITAZIONI PRINCIPALI	0,05									
TARI		5.507.699,88		5.507.699,88		5.507.699,88		5.507.699,88		5.507.699,88
COMPARTICIPAZIONE										
ADDIZIONALE IRPEF	0,06	1.350.000,00		1.350.000,00		1.350.000,00		1.350.000,00		1.350.000,00
TOSAP PERMANENTE	vedi allegato A	55.000,00		55.000,00		55.000,00		55.000,00		55.000,00
TOSAP TEMPORANEA		108.000,00		108.000,00		108.000,00		108.000,00		108.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'		55.000,00		55.000,00		55.000,00		55.000,00		55.000,00
CANONI SU IMPIANTI PUBBLICITARI										
DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI										
IMPOSTA DI SOGGIORNO										
IMPOSTA DI SCOPO										
ALTRE TIPOLOGIE (TASI)	Vedi nota (1)	1.125.000,00		1.125.000,00		1.125.000,00		1.125.000,00		1.125.000,00

(Nota 1) L'accertamento TASI ha subito un decremento rispetto all'accertamento anno 2014 a causa del previsto azzeramento del tributo, riferito ai fabbricati diversi dall'abitazione principale ed aree edificabili e alle abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze (Deliberazione di G.M. n. 60 dell' 08/06/2015)

ALLEGATO A

Occupazione permanente (art. 44)

Occupazione del suolo

centro abitato	da €	27,89 al mq	a €	41,83 al mq
centro storico	da €	8,37 al mq	a €	12,55 al mq

Occupazione spazi soprastanti e sottostanti il suolo

centro abitato	da €	9,29 al mq	a €	13,94 al mq
centro storico	da €	2,79 al mq	a €	4,18 al mq

Occupazione con tende, fisse e retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico

centro abitato	da €	8,37 al mq	a €	12,55 al mq
centro storico	da €	2,51 al mq	a €	3,76 al mq

Occupazione con autovetture adibite a trasporto pubblico

centro abitato	da €	27,89 al mq	a €	41,83 al mq
centro storico	da €	8,37 al mq	a €	12,55 al mq

(occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate. La tassa è commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati);

Passi Carrabili

centro abitato	da €	13,95 al mq	a €	20,92 al mq
centro storico	da €	4,18 al mq	a €	6,23 al mq

Occupazioni con accessi carrabili a seguito di apposito cartello segnaletico di sosta vietata indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi

centro abitato	da €	2,79 al mq	a €	4,18 al mq
centro storico	da €	0,84 al mq	a €	1,25 al mq

Occupazioni per passi carrabili costruiti direttamente dal comune che, sulla base degli elementi di carattere oggettivo, risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati;

centro abitato	da €	2,79 al mq	a €	4,18 al mq
centro storico	da €	0,84 al mq	a €	1,25 al mq

Passi Carrabili (per passi carrabili di accesso ad impianti per la distribuzione di carburanti);

centro abitato	da €	8,37 al mq	a €	12,55 al mq
centro storico	da €	2,51 al mq	a €	3,76 al mq

Occupazione Temporanea (art. 45)

Occupazione suolo giornaliera:

centro abitato	da €	0,77 al mq	a €	4,13 al mq
centro storico	da €	0,23 al mq	a €	1,24 al mq

Fascia oraria per 7 ore giornaliere

centro abitato	da €	0,54 al mq	a €	2,89 al mq
centro storico	da €	0,16 al mq	a €	0,58 al mq

Fascia oraria fino a 12 ore

centro abitato	da €	0,62 al mq	a €	3,30 al mq
centro storico	da €	0,19 al mq	a €	0,66 al mq

Fino a 14 giorni

centro abitato	da €	0,77 al mq	a €	4,13 al mq
centro storico	da €	0,23 al mq	a €	1,24 al mq

Oltre i 14 giorni

centro abitato	da €	0,54 al mq	a €	2,89 al mq
centro storico	da €	0,16 al mq	a €	0,58 al mq

Occupazione spazi soprastanti e sottostanti il suolo:

centro abitato	da €	0,26 al mq	a €	1,38 al mq
centro storico	da €	0,13 al mq	a €	0,28 al mq

Occupazioni con tende e simili:

centro abitato	da €	0,23 al mq	a €	1,24 al mq
centro storico	da €	0,13 al mq	a €	0,37 al mq

Occupazione mercato settimanale:

Tariffa oraria	da €	0,032	a €	0,172
al mq x ora				

Occupazioni in occasione delle fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante:

Categoria unica	da €	1,155	a €	6,19 al mq
-----------------	------	-------	-----	------------

Occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto:

centro abitato	da €	0,39 al mq	a €	2,06 al mq
centro storico	da €	0,13 al mq	a €	0,41 al mq

Occupazioni con installazioni di attrazione, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante:

Categoria unica	da €	0,15	a €	0,83 al mq
-----------------	------	------	-----	------------

Occupazioni per l'esercizio delle attività edile:

centro abitato	da €	0,77 al mq	a €	4,13 al mq
centro storico	da €	0,23 al mq	a €	1,24 al mq

(la tariffa viene abbattuta del 30% oltre i 14 giorni)

Occupazioni temporanee realizzate per lavori di scavo o messa in ripristino dell'assetto stradale:

centro abitato	da €	0,39 al mq	a €	2,06 al mq
centro storico	da €	0,13 al mq	a €	0,41 al mq

Occupazioni in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive:

centro abitato	da €	0,15 al mq	a €	0,83 al mq
centro storico	da €	0,13 al mq	a €	0,25 al mq

Occupazioni del sottosuolo e soprassuolo : (art. 47)

occupazioni fino a un Km lineare (centro abitato):

fino a 30 giorni	da €	10,33	a €	25,82
da 31 a 90 giorni	da €	13,43	a €	33,56
da 91 a 180 giorni	da €	15,50	a €	38,73
superiore a 180 giorni	da €	20,66	a €	51,64

occupazioni superiore al Km lineare (centro abitato):

fino a 30 giorni	da €	15,50	a €	38,73
da 31 a 90 giorni	da €	20,15	a €	50,35
da 91 a 180 giorni	da €	23,25	a €	58,01
superiore a 180 giorni	da €	31,00	a €	77,46

occupazioni fino a un Km lineare (centro storico):

fino a 30 giorni	da €	3,10	a €	7,75
da 31 a 90 giorni	da €	4,03	a €	10,01
da 91 a 180 giorni	da €	4,65	a €	11,62

superiore a 180 giorni da € 6,20 a € 15,50

occupazioni superiore al Km lineare (centro storico):

fino a 30 giorni da € 4,65 a € 11,62

da 31 a 90 giorni da € 6,05 a € 15,10

da 91 a 180 giorni da € 6,98 a € 17,40

superiore a 180 giorni da € 9,30 a € 23,24

Distributori Carburanti (art. 48)

Per l'impianto e l'esercizio di distributori di carburante e dei relativi serbatoi sotterranei e la conseguente occupazione del suolo e sottosuolo comunale è dovuta la seguente tassa annuale:

centro abitato	da €	41,38 al mq	a €	58,88 al mq
centro storico	da €	27,89 al mq	a €	41,22 al mq

In riferimento alle tariffe del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto, l'Ente deve comprovare le misure adottate per la copertura integrale dei costi della relativa gestione, specificando tempi e modalità di attuazione (aumento della tariffa, riduzione dei costi attraverso una riorganizzazione del servizio implementata su canoni di efficienze ed economicità, altro...).

Si chiarisce che il servizio acquedotto è gestito dall'ATO idrico AG9 che ha affidato il servizio alla Girgenti Acque S.p.A.; pertanto, non vi sono refluenze contabili sul bilancio comunale già a decorrere dall'esercizio finanziario 2009.

Per quanto concerne la copertura dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per l'esercizio finanziario 2015 si applicheranno le Tariffe TARI 2014 poiché il Consiglio Comunale non ha approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015. Pertanto l'importo previsto della TARI 2015 è pari all'importo accertato per l'esercizio 2014 e consente di coprire il 100% dei costi del servizio dell'anno 2015.

Descrivere le misure di contrasto all'evasione programmate e l'incremento percentuale atteso di recupero dell'evasione nel piano.

Le misure di contrasto all'evasione programmate costituiscono manovre di risanamento descritte nell'azione 6 della misura 1.

A decorrere dall'esercizio 2018 non sono state iscritte previsioni di accertamento delle entrate tributarie, in via del tutto prudenziale, stante il trend storico delle riscossioni.

	Esercizio 2015		Esercizio 2016		Esercizio 2017		Esercizio n+3		Esercizio n+4		Esercizio n+5		Esercizio n+6		Esercizio n+7		Esercizio n+8		Esercizio n+9		
	Incremento % da piano*	Accertamenti previsti																			
Recupero somme da avvisi di accertamento iscritti a ruolo		1.129.436,00																			
Recupero evasione tributaria		1.055.063,00		3.703.974,00		2.995.367,00															

7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

L'ente dimostri, con idonea documentazione (delibere e programmi), le modalità con le quali assicuri la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale.

Le tariffe a copertura dei costi dei servizi a domanda individuale sono stati oggetto di rideterminazione e costituiscono una specifica misura di risanamento finanziario (ved. Misura 2, in cui sono tra l'altro stati riportati gli estremi dei provvedimenti di approvazione delle tariffe adottati dall'Ente).

8. Incremento delle entrate correnti

8.1 - Le misure di risanamento in materia di tributi locali contribuiscono a migliorare la previsione di riscossione dei tributi nel periodo del piano.

In particolare, il Sindaco, con Determinazione n. 1 del 07/01/2015, ha provveduto alla nomina dell'Ufficiale della Riscossione Coattiva, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 2-septies, della legge n. 265/2002.

Per agevolare il pagamento dei tributi comunali, si la Giunta Municipale, con deliberazione n. 53 del 27/05/2015 - in conformità a quanto previsto dall'art. 9 bis della legge di stabilità 2015 e dall'art. 52 del D.L. n. 69/2013 - ha stabilito di proporre al Consiglio Comunale la modifica del Regolamento generale delle entrate comunali tributarie ed extra tributarie, per estendere le fattispecie di rateazione dei pagamenti in caso di difficoltà economica e carenza di liquidità del contribuente

Con Determinazione del Responsabile Area "Tributi e Servizi Demografici" n. 4 del 28/05/2015 (Registro Area), in ottemperanza a quanto stabilito dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 59 del 30/04/2014, sono stati approvati gli elaborati tecnici, bando di gara e capitolato d'oneri, della procedura aperta, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnico/informatica e di supporto per la riscossione spontanea e coattiva delle entrate comunali. Ciò al fine di individuare un soggetto esterno, che possa supportare gli uffici comunali tributari nella lotta all'evasione e all'elusione delle entrate comunali e nella riscossione volontaria e coattiva delle stesse. Si prevede che la suddetta manovra porterà nelle casse comunali maggior introiti.

Si riporta di seguito l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti.

	Esercizio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Totale
Titolo 1 - Tributi propri	18.655.029,33	18.446.562,43	17.737.955,43	15.114.542,07	15.114.542,07	15.114.542,07	15.114.542,07	15.114.542,07	15.114.542,07	15.114.542,07	160.641.341,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.417.354,48	7.052.052,80	6.895.804,49	6.895.804,49	6.435.436,94	5.909.697,54	5.909.697,54	5.902.836,77	5.902.836,77	5.902.836,77	63.824.358,59
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.664.197,26	1.235.630,02	1.098.730,96	1.098.730,96	1.098.730,96	1.098.730,96	1.098.730,96	1.098.730,96	1.098.730,96	1.098.730,96	12.689.674,96
a) Entrate Correnti	28.736.581,07	26.734.245,25	25.532.490,88	22.909.077,52	22.648.709,97	22.122.970,57	22.122.970,57	22.116.109,80	22.116.109,80	22.116.109,80	237.155.375,23
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo II)	21.319.226,59	19.682.192,45	18.836.686,39	16.213.273,03	16.213.273,03	16.213.273,03	16.213.273,03	16.213.273,03	16.213.273,03	16.213.273,03	173.331.016,64
incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	74,19%	73,62%	73,76%	70,77%	71,59%	73,29%	73,29%	73,31%	73,31%	73,31%	73,09%
variazione dell'incidenza rispetto anno n		-0,57%	-0,41%	-3,42%	-2,50%	-0,90%	-0,90%	-0,58%	-0,86%	-0,99%	-1,10%

* ultimo rendiconto approvato

9. Revisione della Spesa

9.1 L'Ente dimostra di avere programmato o già adottato politiche di riduzione della spesa, per il periodo del piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti. Nel caso di accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, il decreto emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze indica modalità e criteri specifici al fine di assegnare il massimo importo dell'anticipazione.

	Esercizio n°	Bilancio Esercizio n+1	Bilancio Esercizio n+2	Bilancio Esercizio n+3	Bilancio Esercizio n+4	Bilancio Esercizio n+5	Bilancio Esercizio n+6	Bilancio Esercizio n+7	Bilancio Esercizio n+8	Bilancio Esercizio n+9	Totale periodo
Titolo 1 – Spese correnti	26.409.371,48	25.907.620,58	24.523.100,18	21.948.539,34	21.600.275,33	21.493.714,76	21.486.853,99	21.472.813,05	21.465.298,60	21.457.434,28	229.765.021,59
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-2.501.750,90	-3.886.271,30	-6.460.832,14	-6.809.096,15	-6.915.656,72	-6.922.617,49	-6.936.558,43	-6.944.072,88	-6.951.937,20	-54.328.693,21
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-8,81%	-13,68%	-22,74%	-23,97%	-24,34%	-24,37%	-24,42%	-24,44%	-24,47%	-191,24%

*ultimo rendiconto approvato

9.2 La dotazione organica dell'Ente è stata definita con la deliberazione di Giunta Municipale n. 116 del 23.09.2013. Detta deliberazione cristallizza la dotazione organica in n. 221 dipendenti di cui 140 occupati e 81 vuoti; ad oggi i posti occupati in dotazione organica sono 132 e quelli vacanti sono 89;

Come già precisato nella misura 4, azione 11, il *trend* della spesa per il personale, nel periodo di durata del piano, prevede consistenti riduzioni della spesa per effetto delle cessazioni del personale per raggiungimento dei limiti di età.

Si rappresenta, tuttavia, che in considerazione dell'attuale sotto dimensionamento della dotazione organica attuale e della vacanza dei posti in organico, sarà, comunque, necessario garantire il parziale *turn over* al fine di assicurare l'espletamento delle funzioni fondamentali dell'Ente, anche attraverso programmi di stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato, secondo la legislazione vigente.

Infatti, l'Ente ha in corso n. 268 rapporti di lavoro a tempo determinato, prorogati nel tempo, ai sensi delle leggi regionali che disciplinavano il Fondo Unico del Precariato, oggi soppresso per effetto dell'art. 30, della L.R. 28 gennaio 2014, n. 5, che ha istituito il Fondo straordinario per compensare gli effetti degli squilibri finanziari.

Detto personale rientra nel regime speciale previsto all'art. 4, commi 9 e 9 bis, del D. L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, e fruisce ad oggi di contributi regionali che finanziano la proroga dei contratti predetti.

Con deliberazione n. 28 del 31.03.2015, la Giunta municipale ha approvato il piano triennale di azioni positive.

In pari data, con deliberazione n. 29, il medesimo Organo ha dato atto della inesistenza di esubero di personale nella dotazione organica.

Con deliberazione della Giunta municipale n. 30 del 31.03.2015, ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno per il periodo 2015-2017, con la previsione della proroga, per l'anno 2015, di n. 70 contratti a tempo determinato, di cui n. 53 contratti a tempo determinato part time a 21 ore settimanali, appartenenti all'art. 12, della L.R. n. 13/2009 e s.m. e i. (ex LSU storici) e di n. 17 contratti a tempo determinato part time a 24 ore settimanali, appartenenti alla L.R. n. 16/2006 (ex P.U.C.).

La superiore deliberazione n. 30/2015 è in corso di approvazione presso la Commissione per la Stabilità Finanziaria.

9.3 L'Ente non ha fatto richiesta di accesso al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-ter del TUEL.

9.4. L'Ente non ha programmato ulteriori misure per il contenimento della spesa nella forma di partenariato pubblico-privato, né ha deciso di ricorrere alla stipula di contratti (decreto legge n.1/2012 convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012) di disponibilità, nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione.

9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Con determinazione Sindacale n. 37 del 04/06/2014 è stato approvato formale atto di indirizzo nei confronti delle società partecipate, in materia di vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive in particolare la gestione del personale da parte delle società partecipate, deve essere improntata al rispetto dei medesimi vincoli e delle stesse limitazioni che gravano nei confronti del Comune di Favara. Con nota di prot. n. 19954 del 14/05/2015, è stata trasmessa alle società partecipate dell'Ente la nota informativa di verifica dei debiti e crediti reciproci (art. 6. Comma 4, d.l. n.95/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012).

L'Ente, alla data di redazione del presente piano, sta predisponendo la ricognizione degli organismi partecipati ai sensi dell'art. 3 comma 27 legge 244/2007, prevedendo di dismettere la partecipazione nella società Voltano S.p.A. entro la data del 31.12.2015.

9.6. Dismissione immobili e beni dell'Ente

L'Ente non ha programmato dismissioni di immobili e beni.

9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

La Sottocommissione esamina i programmi e provvedimenti relativi alla riduzione della spesa della politica.

	Esercizio -2015	Esercizio -2016	Variazione %	Esercizio in corso (2017)	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio					
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri	€ 99.578,97	€ 131.971,40	32,53%	€ 160.915,20	21,93%
Spese per il funzionamento della Giunta					
Spese per le indennità degli Assessori	€ 29.853,05	€ 37.183,03	24,55%	€ 95.037,36	155,59%
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale	€ 129.432,02	€ 169.154,43	30,69%	€ 255.952,56	51,31%

Si rappresenta che la minore spesa registrata nell'anno 2015, rispetto alle annualità 2016 e 2017, scaturisce dalle rinunce alle indennità e ai gettoni di presenza degli amministratori e dei consiglieri comunali in carica, il cui mandato elettorale scade nella primavera 2016. A decorrere dal rinnovo

delle cariche elettorali, la spesa riportata tiene conto delle indennità e dei gettoni di presenza indicati nella parte I del presente piano.

Il Responsabile Finanziario
Dott.ssa Russella Carmela

Il Sindaco
Prof. Rosario Manganello

Il Segretario Generale
Dott. Vincenzo Chiarenza